

RASSEGNA STAMPA
del
08/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-06-2013 al 08-06-2013

07-06-2013 24Emilia.com	
Provincia Modena, sì unanime a 3 ordini del giorno su misure post-terremoto	1
07-06-2013 24Emilia.com	
Modena: cresce numero appalti ma imprese in calo	2
07-06-2013 24Emilia.com	
Cap Emilia: 255 mln per la capogruppo e 433 di fatturato aggregato	4
07-06-2013 24Emilia.com	
Emergenza caldo RE: attivo centro di ascolto	6
07-06-2013 24Emilia.com	
Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna 20 milioni per riparare le sedi danneggiate delle onlus	8
07-06-2013 ANSA	
Lieve terremoto in provincia Perugia	9
07-06-2013 Adnkronos	
Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia	10
07-06-2013 Adnkronos	
Nella notte scossa sismica di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia	11
07-06-2013 AgenParl	
ENAC: AEROPORTO DELL'AQUILA ALLA MEMORIA DELL'ING. GIULIANA TAMBURRO DECEDUTA NEL TERREMOTO 2009	12
07-06-2013 AgenParl	
ASSISI: EVENTO SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA	13
07-06-2013 AgenParl	
TERREMOTO MARCHE UMBRIA 1997: CERONI, MANCANO 1,4MILIARDI PER RICOSTRUZIONE	14
07-06-2013 AgenParl	
LAZIO: VALENTINI (PD), "POSITIVO ACCORDO VIGILI DEL FUOCO-FORESTALE-REGIONE	15
07-06-2013 AgenParl	
LAZIO: VALENTINI (PD), POSITIVO ACCORDO FORESTALE-REGIONE LAZIO	16
07-06-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale	17
07-06-2013 Cesena Today.it	
Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico	18
07-06-2013 Cinque Giorni.it	
Regione Lazio, Zingaretti presenta la "task force" contro gli incendi	21
07-06-2013 Corriere Fiorentino	
Sette notti di furti «Vogliamo le ronde»	23
07-06-2013 Corriere Fiorentino	
Nubifragio a Sambuca: «Troppi danni Aiutateci»	24
07-06-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto nel cuore della notte: registrata una scossa di magnitudo 2.1	25
07-06-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Foligno, prigionieri delle frane. Residenti esasperati: "Le autorità si attivino subito"	26
08-06-2013 La Gazzetta di Modena	
due gare su tre assegnate ad aziende della provincia	27
08-06-2013 La Gazzetta di Modena	
oggi a soliera il libro di manicardi sul terremoto	28
08-06-2013 La Gazzetta di Modena	
il fracking è una frottola mai usata questa tecnica	29

08-06-2013 La Gazzetta di Modena la giunta tomei dà l'ok a stadio e tiro al piattello	30
08-06-2013 La Gazzetta di Modena una colletta per il funerale del piccolo zacaria goumri	31
08-06-2013 La Gazzetta di Modena scuola degradata il sigonio sciopera contro il comune	32
08-06-2013 La Gazzetta di Modena il fracking è una fandonia qui mai autorizzato	33
08-06-2013 Gazzetta di Reggio meglioli: l'imu per noi è peggio del terremoto	34
08-06-2013 Gazzetta di Reggio a montecchio tutti in bici con la croce arancione	35
08-06-2013 Gazzetta di Reggio i simboli della città ancora inagibili dopo il terremoto	36
07-06-2013 Giornale dell'Umbria.it Terremoto, lieve scossa nella notte	37
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Premiato il lavoro delle Polizie locali nell'emergenza terremoto	38
07-06-2013 Il Mondo.it Enac/ Aeroporto L'Aquila intitolato a ex dipendente Tamburro	39
07-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena).it Bomba a Macerone, 400 persone da evacuare	40
07-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Mirandola, tragedia tra gli sfollati: dodicenne stroncato da malore	41
07-06-2013 Il Velino.it Incendi, accordo operativo Forestale-regione Lazio	42
07-06-2013 Il Velino.it Terremoto, Aeroporto l'Aquila intitolato a dipendente Enac	43
07-06-2013 Il Velino.it Terremoto, Pezzopane: Berlusconi promise ricostruzione ma è bloccata	44
07-06-2013 La Nazione (Lucca).it Roberta, stop alle ricerche Dopo un mese nessun risultato	45
07-06-2013 La Repubblica.it (Bologna) Dozza, è ancora emergenza: troppi detenuti e pochi posti	46
07-06-2013 La Repubblica.it (Parma) Frane, partono i lavori per la nuova Massese	47
07-06-2013 La Repubblica.it (Roma) Task force contro gli incendi nel Lazio Più elicotteri e squadre di intervento	48
07-06-2013 Libertà (senza titolo)	49
07-06-2013 Libertà A Roveleto si apre il Mercato Europeo	50
08-06-2013 Libertà Nicelli, dall'eolico agli scavi per la pista	51
07-06-2013 Lucca In Diretta.it Staccioli: "Lavarone, indecorosa la scelta del palasport"	52
07-06-2013 Lucca In Diretta.it	

A11 aperta su una carreggiata. Altri 4 giorni di disagi	53
07-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Sfollati in edificio inagibile, è una truffa	54
07-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Sicurezza affidata agli 800 volontari	55
07-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Acquazzone soppresso il treno bus in ritardo	56
07-06-2013 Il Messaggero (Frosinone) Bonifica frana, il Pd insiste per i fondi	57
07-06-2013 Il Messaggero (Frosinone) Infrastrutture, Federlazio dice stop ai mega progetti	58
07-06-2013 Il Messaggero (Pesaro) Mobility Game, bambini premiati	59
07-06-2013 Il Messaggero (Rieti) Volontariato all'opera in simulazioni di emergenze	60
07-06-2013 Modena Qui Cosa sì e cosa no	61
07-06-2013 Modena Qui L'Appennino: oltre i problemi, le tante opportunità Il turismo sostenibile che fa bene all'economia locale	62
07-06-2013 Modena Qui Il Fisco continua a spaventare la Bassa Slitta l'approvazione del Decreto 43	63
08-06-2013 La Nazione (Arezzo) Nonni vigili Esperienza che funziona	65
08-06-2013 La Nazione (Empoli) MAGIA e giochi di prestigio oggi dalle 18 al parco di Canonica a Certaldo dove	66
08-06-2013 La Nazione (Firenze) Nel nome di Francesco, aiuti in musica	67
08-06-2013 La Nazione (Firenze) Lo spazio web per ambulatori e volontariato	68
08-06-2013 La Nazione (Lucca) Oggi Pieve Fosciana ricorda Roberto Nobili	69
08-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara) di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha pre...	70
08-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara) Alessandro Volpi spariglia:	71
08-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera) «Fate entrare Panda a scuola, il mio salvavita»	72
08-06-2013 La Nazione (Prato) A lezione di ecologia con gli scout Tutti insieme a pulire gli argini	73
08-06-2013 La Nazione (Siena) Frana dei Pispini, Focardi condannato in appello	74
08-06-2013 La Nazione (Viareggio) «INDECOROSA la collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone re...	75
08-06-2013 La Nuova Ferrara la protezione civile "entra" nelle scuole	76
08-06-2013 La Nuova Ferrara	

i mosaici degli alunni oltre il terremoto	77
08-06-2013 La Nuova Ferrara non ho chiesto dilazioni voglio la verità dell'aula	78
07-06-2013 Parma Today.it Boschetto: ruspe al lavoro dal 17 giugno per ricollegare la Massese franata	79
07-06-2013 Reggio 2000.it Tutto pronto per la IV edizione di WOW, I a meravigliosa Notte di Scandiano	81
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Fuoco in una villetta, madre e figlio evacuati	82
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Ad Assisi iniziativa per i terremotati	83
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Genoveffa avvistata a Bazzano	84
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Ex cava del Prete santo, le prime opere sono ok	85
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) ASSISI E' IL GIORNO di Con il Cuore, nel nome di Francesco', nel segno	86
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) ENTRERÀ in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del ri...	87
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) I temi degli studenti raccontano il terremoto	88
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sisma, sfollati 250 capolavori E Guercino fa il giro del mondo	89
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Torneo in ricordo di Messina: successo	90
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) bondeno Tralli: «Edifici scolastici, mancano le prove di vulnerabilità sismica»	91
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Le nutrie sono un flagello e bisogna abatterle»	92
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Un team di esperti in azione alla ricerca di acque termali	93
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) CAVEZZO FESTA DELLA CISL ASSIEME AI TERREMOTATI	94
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Sicurezza, volontari in campo	95
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Appalti raddoppiati e lavoro nero	96
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) La Protezione Civile ha anche il computer	97
08-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) UNA NOTTE Rosa per dimenticare le ferite del terremoto e rilanciare il centro storico. Stasera dalle...	98
08-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Famiglia in affitto sgomberata per frana Casa inagibile, proprietà contro Comune	99
08-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) GUASTALLA CARABINIERI con pattuglie a terra ed elicottero, volon...	100
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna)	

Terremoto un anno dopo: ne parla Maria Rita D'Orsogna	101
07-06-2013 RomagnaNOI	
Doveri e divieti per prevenire il rischio idrogeologico	102
07-06-2013 Sassuolo 2000.it	
Terremoto. Safety day alla Smurfit Kappa di Camposanto, Costi: si riparte alla grande investendo in qualità e sicurezza. I fondi per le imprese ci sono	104
07-06-2013 SienaFree.it	
"Il Rinascimento di Colle": due giorni di spettacolo e divertimento per tutte le età	105
07-06-2013 TRCGiornale.it	
Odore di benzina a Fiumaretta, segnalazione del Forum Ambientalista	107
07-06-2013 Il Tirreno	
una nuova stazione meteo per battere il maltempo	108
07-06-2013 Il Tirreno	
giunta rinnovata per il sindaco di poggio a caiano	109
07-06-2013 Il Tirreno	
(Brevi)	110
07-06-2013 Il Tirreno	
lanificio marcolana il tribunale dichiara il fallimento	111
07-06-2013 ValdarnoPost	
Studenti a lezione di protezione civile, domani esercitazione al campo sportivo Pertini	113
07-06-2013 ValdarnoPost	
Frana di Ricasoli, interrogazione di Ciucchi in consiglio regionale: "A che punto siamo con il progetto? I cittadini chiedono risposte"	114
07-06-2013 Viterbo News24	
Senza titolo	116
07-06-2013 Wall Street Italia	
Terremoto, il ministero dell'Ambiente dice no al deposito di gas Rivara	120
07-06-2013 Wall Street Italia	
Terremoto, il ministero dice no al deposito di gas Rivara	122
07-06-2013 WindPress.it	
NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE	124
07-06-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Berlusconi a Letta, prioritaria rifinanziare ricostruzione Abruzzo	125
07-06-2013 noodls.com	
FIRMA DELL'ACCORDO OPERATIVO TRA CORPO FORESTALE DELLO STATO E REGIONE LAZIO PER LA CAMPAGNA ANTICENDI BOSCHIVI 2013	126
07-06-2013 noodls.com	
Lazio, Valentini: "Positivo accordo forestale-regione Lazio. Da oggi sicurezza cittadini più garantita"	128

Provincia Modena, sì unanime a 3 ordini del giorno su misure post-terremoto

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Provincia Modena, sì unanime a 3 ordini del giorno su misure post-terremoto"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Provincia Modena, sì unanime a 3 ordini del giorno su misure post-terremoto

Misure economiche e fiscali da inserire nel decreto sulla ricostruzione post-sisma, esenzione totale dall'Imu sui fabbricati inagibili per rischio esterno, revisione delle mappe sismiche per evitare sperequazioni tra attività contigue: sono questi i temi di 3 ordini del giorno sottoscritti da tutti i gruppi consiliari della Provincia di Modena e approvati all'unanimità nella seduta di mercoledì 5 giugno per richiedere all'esecutivo l'adeguamento dei provvedimenti sul terremoto del maggio 2012 in Emilia.

L'ordine del giorno sulla ricostruzione, che riprende un analogo documento approvato in assemblea legislativa regionale integrandolo con le esigenze emerse in un incontro del consiglio provinciale modenese con i rappresentanti dei territori, delle istituzioni e delle categorie economiche, ha chiesto al governo miglioramenti al decreto legge per la ricostruzione. Il documento sollecita inoltre il governo, nell'ambito dei pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione alle imprese, a rendere prioritario quello alle aziende che operano nei comuni colpiti dal sisma.

Tra le misure suggerite figurano inoltre l'esclusione dal patto di stabilità delle risorse utilizzate per la ricostruzione dai Comuni e dalle Province colpiti dal sisma, l'estensione del contributo del 100% sui costi di ripristino e ricostruzione ai titolari di contratti d'affitto regolarmente registrati e ai proprietari di prime case residenti in strutture socio-sanitarie e la concessione di finanziamenti anche per danni gravi agli arredi, l'autorizzazione all'assunzione del personale necessario agli enti locali e alle prefetture e il riconoscimento del lavoro straordinario compiuto, la riproposizione del prestito fiscale alle imprese con gravi danni al fatturato e il prolungamento a 5 anni dei termini per la restituzione, la possibilità di distribuire su 5 anni le perdite del bilancio 2012.

L'ordine del giorno sul pagamento dell'Imu nelle zone colpite dal sisma, invece, ha chiesto all'esecutivo di introdurre l'esenzione totale dal pagamento per i fabbricati inagibili per rischio esterno e la sospensione della prima rata del versamento anche per immobili industriali, commerciali, artigianali e per l'esercizio delle attività professionali. Il documento sulla mappatura sismica, infine, partendo dal presupposto che le mappe di scuotimento (previste da un'ordinanza regionale e necessarie per la concessione dei contributi alle imprese per le opere di miglioramento sismico sui fabbricati esistenti) hanno escluso dalle zone che hanno raggiunto un grado di scuotimento pari al 70% dell'accelerazione sismica una larga parte dei territori sui quali invece i professionisti privati locali avevano verificato il superamento di tale accelerazione, ha invitato il governo Letta a verificare le mappe sismiche utilizzando tutti i dati disponibili per evitare sperequazioni tra attività contigue coinvolte nel sisma.

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

Modena: cresce numero appalti ma imprese in calo

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Modena: cresce numero appalti ma imprese in calo"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Modena: cresce numero appalti ma imprese in calo

Cresce nel 2012, per l'attività di ricostruzione dopo il terremoto, il numero e il valore degli appalti pubblici nel Modenese (complessivamente 654 milioni di euro), così come aumentano i cantieri privati (ben 2.878 per un valore complessivo di 532 milioni di euro), ma continua il calo del numero delle imprese (11.211 quelle attive, 148 in meno rispetto al 2011) ed è sempre più negativo il dato occupazionale con una perdita nel settore di oltre mille posti di lavoro in un anno: gli assicurati passano, infatti, da 16.186 a 14.980.

E' la fotografia che emerge dal Rapporto 2012 dell'Osservatorio provinciale degli appalti, attivo dal 1999 su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, che è stato illustrato agli aderenti (istituzioni, enti locali, sindacati, organizzazione economiche e professionali) in un incontro che si è svolto venerdì 7 giugno in Municipio.

Gli appalti pubblici, come ha spiegato il direttore dell'Osservatorio Vincenzo Pasculli, nel 2012 sono stati 684, quasi 200 in più rispetto all'anno precedente (492) con un'incidenza molto alta degli interventi di ricostruzione post terremoto. Un solo appalto della Regione, per esempio, riguarda diverse di queste attività per un importo di 348 milioni. I subappalti autorizzati sono stati 235 per un importo di 8,7 milioni di euro. "Soprattutto in relazione ai lavori del terremoto - affermano i promotori dell'Osservatorio - il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata richiede un'ulteriore attenzione sul fronte dei controlli".

Anche i lavori privati sono aumentati a causa del sisma: i cantieri sono stati 2.878, circa il doppio rispetto al 2011, per un importo complessivo di 532 milioni (133 milioni in più rispetto all'anno precedente) e nei subappalti sono state impegnate 7.680 ditte. Di 163 cantieri non sono stati rilevati i costi. "L'aumento dell'attività e il dato sulla diminuzione dell'occupazione nel settore - sottolinea Pasculli - mette in evidenza come i posti di lavoro persi siano stati integrati in parte con il lavoro totalmente o parzialmente irregolare. Viene infatti confermata la tendenza a trasformare lavoro subordinato in lavoro non assicurato, con ricorso alla costituzione di società di capitali che scontano meno oneri previdenziali. Di fatto, è stata superata la fase del lavoro grigio per passare direttamente al lavoro non garantito". La crisi del settore è confermata anche dai dati delle Casse edili dove, pur aumentando imprese iscritte e lavoratori (le imprese si devono iscrivere alla Casse del territorio dove si trova il cantiere, mantenendo la propria sede sociale in altra provincia), calano le ore lavorate: da quasi otto milioni del 2011 si passa a sei milioni e 935 mila nel 2012, mentre aumentano le ore di cassa integrazione (da 962mila a un milione e 87mila).

Tra gli appalti pubblici, due su tre (il 67%) sono stati assegnati a imprese che hanno sede in provincia di Modena con un valore medio di 397 mila euro. Dai dati dell'Osservatorio, però, emerge anche che se si restringe l'analisi alle aggiudicazioni della fascia di importo superiore al milione di euro, alle imprese modenesi sono andati 35 appalti su 66 per un valore di 111 milioni di euro sui 548 milioni complessivi. Mentre a imprese non modenesi ma comunque della regione sono andati lavori per 387 milioni di euro, a quelle non emiliane lavori per 50 milioni, meno del 10% del totale.

"Il dato della 'residenza', comunque, non è certo più sufficiente per sentirsi garantiti dal rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata - sottolinea Egidio Pagani, assessore provinciale a Infrastrutture e Sviluppo delle città e del territorio - soprattutto di fronte a una vera e propria aggressione delle mafie al nostro territorio che, probabilmente, si è fatta ancora più forte in vista degli interventi per la ricostruzione post sisma. L'attività di monitoraggio per garantire trasparenza nelle procedure si è moltiplicata, così come sono stati incrementati i controlli, anche incrociando le banche dati, partendo proprio dall'esperienza dell'Osservatorio che in questi anni ha garantito ottimi risultati, grazie anche alla collaborazione delle associazioni economiche, dei sindacati e delle organizzazioni professionali. E dallo scorso anno fanno parte dell'Osservatorio tutti i Comuni del territorio".

Dall'analisi dell'Osservatorio emerge come le tipologie di subappalto dove è più alto il rischio di infiltrazioni della

Modena: cresce numero appalti ma imprese in calo

malavita sono diverse: dalla fornitura e posa in opera di ghiaia, sabbia, calcestruzzo, ferro; fino al nolo a freddo (del solo mezzo, cioè) trasformato senza autorizzazione in nolo a caldo (con operatore, quindi) per scavi, movimento terra e trasporti; per arrivare ai sondaggi, alle verifiche tecniche e ai lavori specialistici per finiture e impianti. "Serve un maggiore controllo dei cantieri da sviluppare attraverso tecnologie informatiche - sono le indicazioni del rapporto - in modo da garantire maggiormente la sicurezza di chi ci lavora e nello stesso tempo tenere sotto sorveglianza i movimenti sospetti, gli ingressi non autorizzati, le forniture e i mezzi di trasporto".

Per l'assessore a Lavori pubblici e sicurezza del Comune di Modena Antonino Marino, inoltre, "accanto al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata, dove abbiamo moltiplicato gli sforzi sia nei controlli sia nell'attività di prevenzione, dobbiamo fare i conti anche con le difficoltà create dalla crisi economica alle imprese del settore senza nasconderci che i vincoli che pone il Patto di stabilità agli enti locali, soprattutto rispetto ai pagamenti, aggiungono un ulteriore elemento di debolezza".

Nel corso del 2012 il Comune di Modena ha aggiudicato 56 appalti per quasi 34 milioni di euro, circa la metà per viabilità e sicurezza stradale; la Provincia 73 appalti per oltre 20 milioni, tre quarti dei quali su viabilità e sicurezza stradale. Per garantire qualità dei lavori e sicurezza nei cantieri "i promotori dell'Osservatorio - aggiunge l'assessore Marino - sollecitano per gli appalti di importo maggiore l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la cui procedura è più complessa rispetto al massimo ribasso perché, oltre al prezzo, prevede la valutazione di diversi parametri qualitativi, ma è in grado di assicurare un migliore controllo della concorrenza sleale tra le imprese che partecipano alla gare. Il criterio del massimo ribasso, invece, avvantaggia le imprese non strutturate a maggiore rischio di irregolarità".

* * *

Undici giornate di approfondimento per, complessivamente, oltre 800 partecipanti, in particolare tecnici degli enti pubblici che hanno esaminato diversi aspetti delle procedure d'appalto per migliorarne la qualità: dai metodi di calcolo nelle aggiudicazioni con offerta economicamente più vantaggiosa alle normative antimafia, dallo studio dei regolamenti tipo alle coperture assicurative, fino alle novità legislative introdotte con la "Spending Review" e la legge anticorruzione. E' il dato di sintesi dell'attività formativa svolta dall'Osservatorio provinciale degli appalti nel corso del 2012 e che si svolge in parallelo rispetto ai controlli sempre più frequenti e mirati effettuati nei cantieri da parte dell'Azienda sanitaria, dell'Inps, della Direzione provinciale del lavoro (Dpl) e delle Polizie municipali.

L'Azienda sanitaria nel 2012 ha effettuato 1.309 sopralluoghi con 2.008 aziende coinvolte, duecento in più rispetto all'anno precedente. I rapporti all'autorità giudiziaria sono stati 228. La Dpl negli ultimi anni ha aumentato i cantieri ispezionati: erano 44 nel 2008, sono stati 195 nel 2012 (188 l'anno precedente) con 340 aziende ispezionati di cui 119 irregolari (il 35 per cento, una quota che è progressivamente in calo nel corso degli anni). I lavoratori irregolari sono stati 154, di cui 48 quelli in nero. L'Inps ha svolto accertamenti su 55 aziende, con 45 che sono risultate irregolari con addebito, una non iscritta e i lavoratori in nero sono stati 29. Le segnalazioni della polizia municipale di Modena all'Azienda sanitaria nel 2012 state sei su 243 accertamenti.

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

Cap Emilia: 255 mln per la capogruppo e 433 di fatturato aggregato

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Cap Emilia: 255 mln per la capogruppo e 433 di fatturato aggregato"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Cap Emilia: 255 mln per la capogruppo e 433 di fatturato aggregato

Il 2012 segna il primo anno di bilancio del Consorzio agrario dell'Emilia, nato dall'aggregazione tra Consorzio agrario di Bologna e Modena con quello di Reggio. Si tratta in realtà di meno di due mesi di gestione unitaria, perché l'unificazione ha avuto inizio operativo solo dal 5 novembre 2012. "E' ovvio - dice il direttore generale di Cap Emilia Angelo Barbieri, da poco nominato direttore di Cai (Consorzi agrari d'Italia) - che per tutto il 2012 l'azienda aveva già operato nell'ottica della fusione sia per quanto riguarda i budget aziendali che il modello organizzativo e di gestione. Operazioni che in aziende complesse come i Consorzi agrari, richiedono tempi non brevi con efficacia nel medio-lungo periodo. E' quindi scontato che nel 2012 e in parte anche nel 2013 l'azienda dovrà sopportare i costi economici e di parziale inefficienza di tali operazioni senza avvalersi degli effetti positivi".

Il bilancio 2012 - approvato dall'assemblea dei delegati - vede oltre 255 milioni di euro di fatturato diretto ed oltre 433 milioni quale valore della produzione aggregata con le società controllate e collegate, valori che collocano il gruppo Cap Emilia al vertice della rete dei Consorzi agrari italiani. Un bilancio "in sostanziale equilibrio - commenta Barbieri - tenuto conto che il 2012 è stato non solo l'anno della fusione con Reggio ma anche del culmine della crisi economico-finanziaria italiana e mondiale, cui si sono aggiunte le sventure e le calamità che hanno colpito l'agricoltura nelle nostre zone: dalla siccità alla crisi delle produzioni ortofrutticole, alle micotossine del mais per finire col devastante terremoto che ha colpito tutte e tre le province su cui opera Cap Emilia".

Il terremoto "oltre ad avere prodotto gravi danni a cose e persone, ha generato ovviamente costi rilevanti che tuttavia l'azienda, forte della sua situazione economico-patrimoniale, può sopportare anche se ne subirà il peso per qualche anno". In questo quadro di difficoltà, il margine operativo netto resta positivo per il quinto anno consecutivo, il patrimonio netto cresce da 40 a 68 milioni di euro e sono stati effettuati importanti investimenti nella costruzione di due nuove agenzie: una a Gattatico (Reggio) e l'altra a Pianoro (Bologna). Altri interventi sono stati effettuati per riparare e mettere in sicurezza le strutture consortili nelle zone terremotate e in quelle limitrofe così come si è provveduto alla sostituzione dell'eternit in particolare nelle strutture di San Giorgio di Piano con un investimento finanziario consistente.

"Questo primo bilancio di Cap Emilia - commenta il presidente Gabriele Cristofori - conferma l'equilibrio dei conti in una annata tra le più difficili degli ultimi anni. La fusione sta dando risposte positive al territorio e alle attese dei soci-agricoltori in termini di servizi. Abbiamo rafforzato e razionalizzato la struttura industriale nei settori cerealicolo e mangimistico, completato la filiera con la nostra accresciuta presenza nel Pastificio Ghigi, risposto in termini adeguati all'emergenza aflatossine del mais con la garanzia del ritiro del prodotto e di una liquidazione di soddisfazione per le imprese agricole. Abbiamo fatto argine alle tante criticità del 2012 grazie ad una impresa ancor più radicata sul territorio, che ha aumentato le sue dimensioni senza intaccare la capillarità della presenza e la qualità dei servizi erogati. Cap Emilia continuerà ad investire e a crescere per sempre meglio rispondere alle esigenze del mondo agricolo. Non è un mistero che seguiamo da vicino l'evoluzione del Consorzio di Parma per completare, se possibile, il progetto di Cap Emilia. Quanto a Ferrara veniamo sollecitati da più parti per una nostra presenza anche in quella provincia: valuteremo quando i tempi saranno maturi".

I ricavi della capogruppo Cap Emilia vedono in primo luogo il settore cereali con quasi 63,8 milioni di ricavi (10 milioni in più del 2011). Le quantità ritirate sono passate dalle 286.750 tonnellate del 2011 alle 243.328 del 2012: un calo dovuto esclusivamente alle scarsissime produzioni autunnali, fortemente condizionate dalla siccità. Per mais, sorgo e soia si registrano cali dal 57 al 67%, mentre i frumenti hanno registrato produzioni abbondanti (tenero +36% e duro +39%) con alte reste per ettaro e buona qualità. Per tutelare il reddito delle imprese agricole socie il Consorzio ha fatto leva oltre agli ormai collaudati contratti 'Alta qualità Barilla' e 'Grano sano e sicuro', anche sul nuovo contratto 'Pasta Ghigi' con prezzo

Cap Emilia: 255 mln per la capogruppo e 433 di fatturato aggregato

finito a 290 euro/ton. A livello societario è stata costituita CerealCap Srl ed è stata ceduta la partecipazione nella Op Cereali Emilia Romagna. Il secondo comparto per volume d'affari sono i mangimi: 34,4 milioni di vendite contro 21,4 del 2011. Poi le sementi : 29,6 milioni contro 16,2 del 2011, i concimi (27,7 contro 19,7), gli antiparassitari (25,8 contro 23,6), le macchine (22,5 milioni come nel 2011), i petroliferi (19,8 milioni), il garden (9,3 milioni contro 7,7), gli alimentari (5,4 milioni). I raffronti sono stati fatti con i valori del 2011 relativi al solo Consorzio di Bologna e Modena.

Il fatturato aggregato del gruppo Cap Emilia ha raggiunto nel 2012 oltre 433 milioni di euro, con un incremento di circa 66 milioni dovuto principalmente alla fusione con Reggio e all'avvio dell'attività di Emilcap, società controllata e polo mangimistico regionale partecipata dai Consorzi di Parma e Piacenza. In forte aumento i risultati della controllata SIS- Società Italiana Sementi (37,5 milioni) e della collegata Eurocap Petroli (101 milioni) che ha consolidato la sua presenza in provincia di Parma e avviato l'attività commerciale anche in quella di Reggio.

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

Emergenza caldo RE: attivo centro di ascolto

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Emergenza caldo RE: attivo centro di ascolto"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Emergenza caldo RE: attivo centro di ascolto

Anche per quest'anno il Comune di Reggio, l'Azienda Usl e Rete - in collaborazione con Auser, Emmaus, Croce Verde, Croce Rossa, Coordinamento provinciale dei centri sociali - hanno definito un piano di intervento, in vigore dal 10 giugno al 10 settembre, per promuovere e sostenere azioni di aiuto e ascolto rivolte alle persone anziane, soprattutto rispetto a una possibile 'emergenza caldo'.

L'estate può portare infatti qualche difficoltà, dovuta alla discontinuità dei riferimenti familiari e sociali, che possono indebolirsi o venir meno. Può presentarsi, d'altra parte, la sensazione di solitudine e il senso di insicurezza di fronte a piccole e grandi circostanze, che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Questa situazione può anche comportare conseguenze gravi, se l'anziano in difficoltà non è in grado di attivarsi autonomamente e correttamente per sottoporre ai servizi specifiche problematiche o necessità di aiuto.

Da qui la formulazione del un Piano di intervento, che prevede fra l'altro l'attivazione del Centro di ascolto al numero di telefono: 0522 320666, dal 10 giugno al 10 settembre.

Il Piano d'intervento punto per punto

Il Comune di Reggio attiva il numero telefonico 0522 320666 riservato ai residenti nel distretto di Reggio: funziona tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica compresi; è gestito a rotazione da Auser, Emmaus, Croce Rossa e Croce Verde. Il numero telefonico consente di svolgere funzioni di ascolto e aiuto nelle possibili emergenze.

Si cerca di informare adeguatamente i cittadini mediante:

- interventi in trasmissioni televisive dedicate alla salute con attenzione al disagio climatico e relativi consigli per fronteggiare le ondate di calore;
- distribuzione di materiale informativo nei principali punti di aggregazione (Urp di Comune, Ospedale e Usl, farmacie, uffici pubblici, centri sociali, studi medici, poliambulatori tra gli altri) riportante, oltre ai principali consigli per fronteggiare le ondate di calore, il numero del centro di ascolto;
- diffusione, alle 9.100 famiglie reggiane con anziani ultra 80enni, di informazioni sul numero telefonico attivato per le segnalazioni di emergenza, sui consigli per mitigare gli effetti negativi del caldo, sui recapiti e gli orari di ricevimento dei Poli territoriali di servizi sociali.

Si crea una mappa delle persone a rischio, in condizioni di solitudine e isolamento, segnalati da medici di Medicina generale, da poli sociali territoriali, familiari, volontari associazioni e giunti all'attenzione del centro d'ascolto. A questi verrà fornito supporto per tutta l'estate da parte dei volontari coinvolti nel centro di ascolto (Auser, Emmaus, Croce Rossa e Croce Verde).

Vengono segnalati gli anziani ultra 75enni soli dimessi dall'Ospedale ai quali verrà fornito supporto per tutta l'estate da parte delle infermiere volontarie della Croce Rossa.

Vengono sensibilizzati i centri di produzione pasti, affinché realizzino un menù estivo, più ricco di liquidi, frutta e verdura, da destinare sia agli anziani ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali, che ad anziani a domicilio.

Si stabilisce un accordo fra Comune e i centri sociali presenti sul territorio comunale per favorire la frequenza ai centri, con tessera gratuita ed attività di accoglienza. Il Coordinamento provinciale dei centri sociali, come lo scorso anno, provvede ad emettere tessere di ingresso temporanee gratuite, per il periodo dell'attivazione del piano di emergenza.

Si stabilisce un accordo fra Comune, Ausl e Rete per la gestione dell'eventuale emergenza, ovvero: disponibilità immediata di 12 posti letto nelle Case residenza per non autosufficienti e di ingresso temporaneo nei centri diurni.

Si monitorano costantemente gli anziani a rischio assistiti al domicilio tramite il personale infermieristico del territorio e il personale socio assistenziale della cooperativa Coopselios.

Emergenza caldo RE: attivo centro di ascolto

Si predispone un piano di intervento che preveda azioni sinergiche tra i vari attori coinvolti e in particolare la Protezione civile che provvederà, in caso di disagio climatico continuato (15 giorni consecutivi), ad ispezionare parchi, distribuire acqua e, in caso di emergenza, al trasporto di anziani per visite mediche, nonché al recapito di farmaci e spesa a domicilio. Tutte queste azioni possono contare sul grande reticolo di supporto organizzato sul territorio, grazie anche alla presenza crescente dei poli di servizi sociali territoriali come punto di riferimento per tutti i cittadini, a cui, nello specifico, dovrebbe aggiungersi l'azione capillare dei vicini di casa di anziani soli.

Il numero telefonico del Centro di ascolto - 0522 320666 - è attivo infatti per aiutare le persone che possono aver bisogno di assistenza sociale, sanitaria o che hanno bisogno di stabilire un contatto per comunicare le proprie difficoltà o segnalare quelle altrui per chi è incapace di farlo autonomamente.

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna 20 milioni per riparare le sedi danneggiate delle onlus

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna 20 milioni per riparare le sedi danneggiate delle onlus"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, dalla Regione Emilia-Romagna 20 milioni per riparare le sedi danneggiate delle onlus

La Regione Emilia-Romagna ha definito i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati nei quali soggetti privati o pubblici senza fine di lucro svolgono attività o servizi. A stabilirlo l'ordinanza n. 66 emanata venerdì 7 giugno dal presidente della Regione e commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani, che stanZIA 20 milioni di euro prevedendo che i contributi siano riconosciuti oltre che per gli immobili danneggiati anche per i danni subiti dai beni e dalle attrezzature funzionali all'attività svolta.

I criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi sono quelli previsti dalle ordinanze che regolano i contributi per le abitazioni e le imprese, a seconda delle caratteristiche dell'edificio in cui si svolge l'attività (uso residenziale o uso produttivo). Le domande dovranno essere presentate, mediante modello e procedura informatica, presso il Comune nel quale è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero. Sarà il Comune stesso a svolgere l'istruttoria delle domande ed erogare direttamente il contributo. Le scadenze per la presentazione delle richieste di contributo sono le stesse previste dalle ordinanze di riferimento in base alla classificazione del danno dell'immobile (n° 29, 51, 57 e 86 del 2012 e successive modifiche).

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

|cv

Lieve terremoto in provincia Perugia

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Lieve terremoto in provincia Perugia"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Lieve terremoto in provincia Perugia

Scossa 2.1 tra Giano dell'Umbria e Massa Martana 07 giugno, 11:37 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e' stata registrata all'1:48 nel sud della provincia di Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,7 chilometri di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni di Giano dell'Umbria e Massa Martana. Non si registrano danni a persone o cose. Altre due scosse, di magnitudo 2.4 e 2, erano state registrate nella zona il 14 maggio scorso e poi tre giorni fa.

|cv

Data:

07-06-2013

Adnkronos

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 07 giugno, ore 08:35

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 7 giu. (Adnkronos) - Lieve scossa di terremoto, nella notte, in provincia di Perugia. La scossa, registrata dall'Ingv all'1.48, ha avuto una magnitudo 2.1. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Giano dell'Umbria e Massa Martana.

|cv

Data:

07-06-2013

Adnkronos

Nella notte scossa sismica di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Nella notte scossa sismica di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Nella notte scossa sismica di magnitudo 2.1 in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 07 giugno, ore 12:18

Perugia - (Adnkronos) - I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Giano dell'Umbria e Massa Martana

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 7 giu. (Adnkronos) - Lieve scossa di terremoto, nella notte, in provincia di Perugia. La scossa, registrata dall'Ingv all'1.48, ha avuto una magnitudo 2.1. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Giano dell'Umbria e Massa Martana

ENAC: AEROPORTO DELL'AQUILA ALLA MEMORIA DELL'ING. GIULIANA TAMBURRO DECEDUTA NEL TERREMOTO 2009

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ENAC: AEROPORTO DELL'AQUILA ALLA MEMORIA DELL'ING. GIULIANA TAMBURRO DECEDUTA NEL TERREMOTO 2009"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 12:40

ENAC: AEROPORTO DELL'AQUILA ALLA MEMORIA DELL'ING. GIULIANA TAMBURRO DECEDUTA NEL TERREMOTO 2009 Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - L'aeroporto dell'Aquila da ieri, 6 giugno 2013, ha cambiato denominazione in "Aeroporto dei Parchi Giuliana Tamburro". Lo rende noto l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile che, con un'ordinanza emessa dal Direttore Aeroportuale dell'Enac di Ancona-Pescara, competente per il territorio, ha intitolato lo scalo alla memoria di Giuliana Tamburro, ingegnere elettronico dell'Enac, vittima del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito L'Aquila e la sua provincia.

Il Direttore Generale Alessio Quaranta, che informerà il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella prossima seduta utile, ha dato l'approvazione definitiva dopo che il Direttore della Direzione Aeroportuale di Ancona-Pescara, Avv. Silvia Ceccarelli, sentita la società di gestione Xpress, ha acquisito il parere favorevole del Comune di L'Aquila e ha informato le Istituzioni regionali e territoriali dell'Abruzzo. Con questa intitolazione, l'Enac rende omaggio alla memoria della propria dipendente Giuliana Tamburro, deceduta con il figlio e il padre nel crollo della sua abitazione nel terremoto del 2009.

Laureata in ingegneria elettronica, conosciuta e stimata per l'elevata professionalità, per l'impegno e per la competenza con cui ha sempre svolto il proprio lavoro, Giuliana Tamburro era coordinatrice del settore Ricerca Tecnologie e Programmi dell'Enac. Ha rappresentato l'Ente in numerosi consessi tecnici nazionali e internazionali, seguendo prevalentemente la certificazione di nuovi modelli di aeromobili, in particolare degli UAV (Unmanned Aerial Vehicle - velivoli senza pilota) e, negli ultimi tempi, l'elaborazione e l'applicazione del Regolamento Comunitario per i diritti dei passeggeri disabili e a ridotta mobilità nel trasporto aereo.

ASSISI: EVENTO SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ASSISI: EVENTO SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA"

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì 07 Giugno 2013 17:46

ASSISI: EVENTO SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Assisi, 07 giu - Al via la gara di solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna e per le missioni francescane in Paraguay. Sabato 8 giugno alle 21.15 su Rai1 dal sagrato della Basilica di San Francesco d'Assisi riparte "Con il Cuore, nel nome di Francesco", la serata benefica, condotta da Carlo Conti, che da undici anni aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà. L'evento di solidarietà che unisce musica, cultura e spiritualità vedrà la partecipazione di: Frate Alessandro, Chiara, Fausto Leali, Marco Masini, Rosalia Misseri, Simona Molinari, Nek, Massimo Ranieri, Renato Zero e Davide Merlini e Giulia Luzu del musical Romeo e Giulietta; tutti uniti per una causa comune: ridare un sorriso a chi lo ha perduto. Per partecipare alla gara di solidarietà per l'Emilia Romagna e il Paraguay è possibile donare, al costo di 2 euro, dall'8 al 20 giugno uno o più sms al 45503, da tutti i cellulari personali TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Nòverca o chiamare lo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e TWT. Sarà possibile donare anche tramite bonifico bancario sul conto corrente: "Francesco d'Assisi, un uomo un fratello" IT350570438270000000007000 . Per l'occasione è stato ideato, dal maestro tintore Claudio Cutuli, un foulard della solidarietà con l'immagine dell'affresco di Giotto della Basilica Superiore di San Francesco dove il Santo di Assisi dona il mantello ad un povero. Tutte le informazioni per assistere all'evento e per richiedere il foulard sono sul sito www.sanfrancesco.org. L'iniziativa benefica è promossa dal Sacro Convento di Assisi e dall'Istituto per il Credito Sportivo, che si avvalgono del sostegno di Poste Italiane e Banca Popolare di Spoleto. La produzione del programma "Con il Cuore, nel nome di Francesco" è affidata alla Rai con il patrocinio morale di: Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Assisi.

I PROGETTI

Emilia Romagna: il progetto racchiude in sé tre interventi in tre diocesi diverse: quella di Bologna, Modena-Nonantola e Mantova. Il primo intervento servirà a ripristinare gli spazi socio-pastorali della parrocchia di "San Pietro" in Cento e consentirà ai giovani di disporre di un luogo dove poter vivere momenti di aggregazione e di socialità, proporre incontri, spazi di condivisione, appuntamenti culturali. Il secondo permetterà di ripristinare dei locali di una ex scuola materna di Massa Finalese che saranno poi destinati ad aule per la catechesi, sede del locale gruppo scout, sale di aggregazione per giovani e famiglie. Il terzo progetto servirà al ripristino di spazi pastorali della Parrocchia di "San Benedetto Po" che vorrebbe tornare ad essere un punto di riferimento importante per le numerose proposte rivolte a bambini, ragazzi, giovani e famiglie del territorio. Paraguay: il progetto prevede la costruzione di un salone formativo multiuso nella parrocchia della Natività della Madonna in Guaramdarè per circa 100 persone, tra bambini e ragazzi, che vivono in situazioni di rischio e degrado. L'obiettivo è quello di dare loro una formazione, un'educazione ai principi della società, un aiuto e una preparazione per trovare lavoro. Creare quindi corsi di preparazione per bambini e ragazzi provenienti da zone a rischio e con problemi sociali. Garantire, infine, un servizio medico adeguato per famiglie povere.

TERREMOTO MARCHE UMBRIA 1997: CERONI, MANCANO 1,4MILIARDI PER RICOSTRUZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO MARCHE UMBRIA 1997: CERONI, MANCANO 1,4MILIARDI PER RICOSTRUZIONE"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 14:53

TERREMOTO MARCHE UMBRIA 1997: CERONI, MANCANO 1,4MILIARDI PER RICOSTRUZIONE Scritto da
sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - Mancherebbero ancora 1,4 miliardi per completare la ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto dell'Umbria e delle Marche del 1997. A farlo presente è il senatore Remigio Ceroni del Pdl che chiede in un'interrogazione al Consiglio dei Ministri se come intenda procurarsi le risorse necessarie e se le domande non finanziate possano trovare copertura e, in caso affermativo, attraverso quali procedure.

|cv

**LAZIO: VALENTINI (PD), "POSITIVO ACCORDO VIGILI DEL FUOCO-FOR
ESTALE-REGIONE"**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: VALENTINI (PD), "POSITIVO ACCORDO VIGILI DEL FUOCO-FORESTALE-REGIONE"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 15:56

LAZIO: VALENTINI (PD), "POSITIVO ACCORDO VIGILI DEL FUOCO-FORESTALE-REGIONE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - "Da oggi la sicurezza dei cittadini del Lazio sarà maggiormente garantita grazie alla firma degli accordi di programma tra la Regione Lazio, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato," Così la senatrice del Pd Daniela Valenti ha commentato l'accordo di programma antincendio estivo 2013 firmato questa mattina. "L'accordo, voluto fortemente dal governatore Zingaretti, è una buona notizia per tutti- ha detto la senatrice - una buona pratica che attraverso un sistema integrato di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ottimizzando e potenziando le Forze dei Vigili del Fuoco, della Forestale e del Volontariato, permette un controllo efficace e una garanzia per la sicurezza dei cittadini e tutela dell'ambiente".

"A cio' - ha proseguito Valentini - si aggiunge l' annuncio di Zingaretti per l'approvazione, entro breve, di una nuova Legge Regionale di Protezione Civile , che doterà la Regione stessa di un sistema moderno ed efficiente, sostituendolo con quello attuale, che risale al 1985". "Si può finalmente parlare di un nuovo corso che si è avviato nella nostra Regione per la protezione e la sicurezza dei cittadini,un buon governo che siamo certi continuerà a dare buoni frutti per nell'amministrazione della cosa pubblica", ha concluso Daniela Valentini.

LAZIO: VALENTINI (PD), POSITIVO ACCORDO FORESTALE-REGIONE LAZIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: VALENTINI (PD), POSITIVO ACCORDO FORESTALE-REGIONE LAZIO"

Data: 07/06/2013

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 15:34

LAZIO: VALENTINI (PD), POSITIVO ACCORDO FORESTALE-REGIONE LAZIO Scritto da com/stb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - "Da oggi la sicurezza dei cittadini del Lazio sarà maggiormente garantita grazie alla firma degli accordi di programma tra la Regione Lazio, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato," Così la senatrice del Pd Daniela Valenti ha commentato l'accordo di programma antincendio estivo 2013 firmato questa mattina. "L'accordo, voluto fortemente dal governatore Zingaretti, è una buona notizia per tutti- ha detto la senatrice - una buona pratica che attraverso un sistema integrato di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ottimizzando e potenziando le Forze dei Vigili del Fuoco, della Forestale e del Volontariato, permette un controllo efficace e una garanzia per la sicurezza dei cittadini e tutela dell'ambiente". "A cio' - ha proseguito Valentini - si aggiunge l' annuncio di Zingaretti per l'approvazione, entro breve, di una nuova Legge Regionale di Protezione Civile , che doterà la Regione stessa di un sistema moderno ed efficiente, sostituendolo con quello attuale, che risale al 1985". "Si può finalmente parlare di un nuovo corso che si è avviato nella nostra Regione per la protezione e la sicurezza dei cittadini,un buon governo che siamo certi continuerà a dare buoni frutti per nell'amministrazione della cosa pubblica", ha concluso Daniela Valentini.

Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Comuni - Cattaneo: "Letta ci incontri, le nostre finanze sono al collasso"

Sei in: [Homepage](#) » [Agenda](#) » [Convegni e seminari](#)

[Protezione civile - Lunedì 17 giugno a Perugia seminario Anci sulla pianificazione comunale e intercomunale](#)

[07-06-2013]

Si terrà a Perugia lunedì 17 giugno (ore 15,00 presso la sede di Anci Umbria, in Via Alessi n. 1), il seminario nazionale inerente i programmi regionali e linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di Protezione civile, curato dall'Anci nazionale e dal Dipartimento della Protezione Civile.

Interverranno il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli e il delegato Anci e presidente di Anci Umbria Wladimiro Boccali. Il programma completo dell'evento sarà diffuso nei prossimi giorni. (ef)

[Archivio Convegni e seminari](#) » |cv

Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico**Cesena Today.it***"Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico

I proprietari e conduttori di immobili e terreni sul territorio del Comune di Cesena dovranno attivarsi, compatibilmente con le attività agricole e colturali in atto, per realizzare interventi di gestione dei suoli, utili alla prevenzione del rischio idrogeologico

Redazione 7 giugno 2013

Tweet 1

Entrerà in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del rischio idrogeologico. A partire da quella data, i proprietari e conduttori di immobili e terreni sul territorio del Comune di Cesena dovranno attivarsi, compatibilmente con le attività agricole e colturali in atto, per realizzare interventi di gestione dei suoli, utili alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Il territorio del Comune di Cesena, e in particolare quello collinare, risulta molto vulnerabile ai rischi derivanti da fenomeni meteorologici intensi e/o persistenti, come quelli avvenuti in primavera, e c'è la concreta possibilità che si inneschino fenomeni erosivi e che in tempi brevi evolvano in movimenti franosi, con grave rischio per la viabilità e la sicurezza di persone e cose. Inoltre è accertato che la vulnerabilità del territorio è spesso aggravata dalla inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei fondi rustici, di quelli limitrofi alle strade o delle aree di pertinenza di fabbricati.

Allo scopo quindi di attuare un primo ma importante passo per la difesa nei nostri territori, dei nostri beni e della nostra incolumità, concretizzando così le raccomandazioni pervenute anche da Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Provincia di Forlì-Cesena e Prefettura di Forlì-Cesena, è stata emanata, in analogia a quanto avvenuto nel 2011, un'ordinanza mirata a prevenire e contrastare il rischio idrogeologico con l'imposizione di misure, peraltro già previste dalle diverse norme vigenti in materia, finalizzate a vietare comportamenti ed iniziative che possono costituire o favorire un pericolo di frana o allagamento e, nel contempo, ad obbligare l'esecuzione di opere, lavori, sistemazioni e accorgimenti tesi ad evitare l'insorgere di frane, smottamenti, erosione incontrollata ed allagamenti e pertanto scongiurare eventuali possibili pericoli a carico della pubblica incolumità.

Il termine assegnato per la esecuzione di questi interventi è quello del 30 settembre 2013, mentre l'ordinanza sarà in vigore fino al 30 aprile 2014, ossia fino al termine del periodo autunnale-invernale in cui, più di sovente, possono verificarsi situazioni di dissesto idrogeologico. Le sanzioni previste a carico di chi non provveda ad ottemperare a quanto previsto nell'ordinanza, saranno individuate nella misura compresa tra 25 e 500 euro: potrà essere applicato il regime sanzionatorio previsto da norme specifiche (codice della strada, prescrizioni di polizia forestale, norme in materia ambientale, ecc...) a seconda del tipo di violazione.

Ma attenzione, l'applicazione di qualsiasi sanzione amministrativa pecuniaria non esaurirà comunque l'obbligo ad eseguire i lavori e le opere prescritte: infatti, a carico di chiunque ometta di provvedere alla completa esecuzione di quanto stabilito dall'ordinanza entro 30 giorni dall'accertata violazione, verrà valutata l'opportunità di emanazione di specifica ordinanza contingibile ed urgente con eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art.650 del codice penale in caso di ulteriore inadempienza.

La Polizia Municipale e tutti gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza sono incaricati del controllo e dell'accertamento delle relative violazioni: a loro sarà inoltre affidato il compito di intensificare le attività di monitoraggio ed intervento sul territorio al fine di garantire l'efficacia del provvedimento e prevenire concretamente situazioni di danno e pericolo, eventualmente con l'ausilio di Tecnici degli Enti competenti.

Sulla base di questa ordinanza, tutti i cittadini interessati sono chiamati ad attivarsi tempestivamente per attivare le misure

Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico

prescritte durante i prossimi mesi estivi, prima della stagione autunnale-invernale e quindi prima di probabili diffuse precipitazioni piovose o nevose. A questo scopo, il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio ritiene utile ricordare ricordare alcune modalità di autoprotezione in caso di frana o di alluvione.

INFORMAZIONI UTILI**ALLUVIONE****COSA FARE PRIMA**

- informarsi se il luogo di residenza è a rischio e premunirsi di paratie o sacchi di sabbia a protezione degli imbocchi ai locali interrati
- mantenersi aggiornati riguardo avvisi di condizioni meteorologiche avverse
- in fase di allertamento, collocare i propri beni in posizione sopraelevata

COSA FARE DURANTE: IN CASA

- trovare riparo al chiuso e di portarsi ai piani alti degli edifici in attesa dell'arrivo dei soccorsi
- chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore generale dell'impianto elettrico, facendo attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica avendo mani o piedi bagnati
- riporre in posizione elevata apparecchiature elettroniche e sostanze pericolose
- in caso di evacuazione, indossare un abbigliamento che protegga dall'acqua e portare con se i documenti personali

COSA FARE DURANTE: IN STRADA

- cercare di raggiungere rapidamente la propria abitazione o rifugiarsi nell'edificio più vicino
- se si è in auto, non continuare la marcia ma trovare riparo in luoghi chiusi
- evitare di percorrere lunghi viali in cui l'acqua potrebbe incanalarsi
- allontanarsi da ponti, scarpate, argini di fiumi e torrenti in piena
- non sostare nei pressi di sottopassi che potrebbero allagarsi
- allontanarsi da cabine e linee dell'energia elettrica, tralicci dell'alta tensione o alberature
- raggiungere comunque luoghi più elevati e non dirigersi mai verso il basso
- seguire le indicazioni della segnaletica stradale o delle autorità

COSA NON FARE

- uscire di casa, a piedi o in auto, in caso di allertamento tranne che non venga espressamente richiesto dagli organi competenti
- scendere in locali interrati o comunque posti sotto il livello stradale
- cercare di mettere in salvo auto o altri mezzi onde evitare di essere travolti da detriti o correnti
- usare apparecchiature elettriche in presenza di acqua
- bere acqua dai rubinetti di casa

COSA FARE DOPO

- raggiunta una zona sicura, prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità tramite messaggi diffusi da automezzi, radio e tv
- evitare le zone in cui vi siano ancora correnti in movimento
- evitare il contatto con le acque in quanto possono essere inquinate
- non utilizzare apparecchiature elettriche se non dopo verifica da parte di un tecnico specializzato
- non utilizzare acqua o alimenti esposti all'inondazione
- disinfettare le superfici esposte all'acqua in quanto potrebbero presentare sostanze nocive.

FRANA**COSA FARE PRIMA**

- informarsi sulla presenza di aree a rischio frana nel territorio
- osservare il terreno per rilevare l'eventuale presenza di fessurazioni o variazioni nella morfologia (in qualche caso segnali premonitori)
- verificare se nella propria abitazione sono presenti crepe, lesioni o fratture nelle murature
- mantenersi aggiornati riguardo l'emissione di avvisi di condizioni meteorologiche avverse

Alluvioni e frane: ecco cosa fare per prevenire il rischio idrogeologico**COSA FARE DURANTE**

- uscire solo in condizioni di sicurezza e per tempo, altrimenti rimanere all'interno dell'edificio in cui ci si trova riparandosi sotto architravi o vicino a muri portanti, oltre ad allontanarsi da finestre e non utilizzare ascensori
- cercare di chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore generale dell'impianto elettrico
- allontanarsi il più rapidamente possibile, lateralmente al corpo di frana, cercando di raggiungere una posizione più elevata e stabile
- non soffermarsi sotto edifici, pali o tralicci, linee elettriche, alberature che potrebbero crollare
- non percorrere strade interessate da una frana né inoltrarsi sul corpo di frana
- possibilmente, segnalare il pericolo ad altri che potrebbero sopraggiungere

COSA FARE DOPO

- rimanere lontani dall'area di frana in quanto il fenomeno potrebbe ripetersi
- verificare se vi siano persone che necessitano di aiuto e segnalarne la presenza ai soccorritori
- non rientrare nelle abitazioni se non dopo attenta valutazione di tecnici impiantisti e strutturisti.

Regione Lazio, Zingaretti presenta la "task force" contro gli incendi

Regione Lazio, Zingaretti presenta la task force contro gli incendi

Cinque Giorni.it

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

ISTITUZIONI · venerdì 7 giugno 2013

[condividi](#)

Regione Lazio, Zingaretti presenta la task force contro gli incendi L'accordo, siglato oggi con il corpo forestale e vigili del fuoco, prevede un incremento di uomini e mezzi impegnati sul territorio, coadiuvati da 3000 volontari per il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre

Il colpo di coda del maltempo sta lasciando il passo all'estate e col caldo aumenta sempre di più il rischio incendi che negli ultimi due anni sono raddoppiati nel Lazio arrivando a oltre 600 rispetto ai poco più di 300 del periodo 2008-2010. Così la Regione Lazio ha pensato bene di organizzare per tempo una "task force" per la prevenzione e il contrasto di un fenomeno che purtroppo si ripresenta ogni anno. L'accordo che prende il nome di AIB 2013 (Anti Incendio Boschivo) è stato presentato oggi dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Al suo fianco il Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, il Comandante del Corpo Forestale Regione Lazio Aleandro Falchi e il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Domenico Riccio.

L'accordo siglato oggi tra Regione, Corpo Forestale e Vigili del Fuoco, prevede un incremento per il periodo 15 Giugno -30 Settembre sia di uomini e mezzi impegnati sul territorio che del loro coordinamento, coadiuvati da 3000 volontari delle oltre 200 associazioni e gruppi comunali. Incrementeranno anche i mezzi aerei, per un totale di 12 unità di cui 5 a disposizione della Forestale. Alla Regione, che metterà a disposizione 7 elicotteri, spetta il compito del finanziamento dei 4 milioni di euro necessari all'operazione, il coordinamento delle forze in campo e anche quello dell'informazione dei cittadini il cui ruolo è fondamentale nella vigilanza e avviso di focolai di incendio.

Il Corpo Forestale garantirà la presenza sul territorio di 100 funzionari con il compito di dirigere le operazioni di spegnimento. I funzionari avranno a disposizione 5 elicotteri per raggiungere nel più breve tempo possibile i punti di maggior criticità. I Vigili del Fuoco dislocheranno 10 presidi fissi sul territorio ad Arce (FR), Castelforte (LT), Poggio Mirteto (RT) Tarquinia (RM), Ospedale S Andrea (RM), Alatri (FR), Fondi (LT) Sezze (LT), Fiumicino (RM) e Castelfusano (RM) garantendo una capacità di intervento in tempi brevi. Le basi aeree saranno dislocate a Roma Urbe, Vicovaro, Sabaudia e San Giovanni Campano. In caso di emergenza i cittadini potranno segnalare, oltre che al 115 dei Vigili del Fuoco, al 1515 della Forestale e al numero 803555 della Sala Operativa Regione Lazio. Per Zingaretti questo è "un importante passo in avanti per la sicurezza, grazie alla capacità di intervento in tempi brevi ottenuta con la diffusione capillare delle squadre sul territorio: sono contento che è stata firmata questa convenzione e ringrazio prefettura, forestale e vigili del fuoco per questa collaborazione"

"Ci tengo a dire - ha aggiunto Zingaretti - che stiamo mandando avanti un testo di Legge sul riordino della Protezione Civile Regionale e sulla collaborazione interistituzionale tra i vari corpi sulla quale abbiamo ottenuto la convergenza delle altre forze politiche". Il Comandante della Forestale ha assicurato controlli e repressione più severa per la lotta ai piromani e una stretta osservazione dei punti nei quali gli incendi si sono ripetuti negli anni, mentre quello dei Vigili del Fuoco auspica più fondi per uomini e mezzi impegnandosi nell'evitare, grazie anche all'accordo di coordinamento le sovrapposizioni negli interventi tra i suoi uomini e i volontari della Protezione Civile. L'accordo ha visto nel finale un epilogo divertente quando il Comandante dei Vigili del Fuoco ha donato a Zingaretti l'elmetto rosso di caposquadra: "Ho fatto subito carriera saltando le tappe", ha scherzato il Presidente della regione: e in effetti per diventare caposquadra ci

Regione Lazio, Zingaretti presenta la "task force" contro gli incendi

vogliono "lacrime e sangue" con decenni di gavetta tra fuoco, allagamenti, salvataggi e in condizioni di rischio non indifferente, oltre a un concorso finale per la tanto ambita "promozione" che alla fine prevede un "prestigio" corrisposto con un paio di cento euro in più al mese.

Silvio Talarico

*Sette notti di furti «Vogliamo le ronde»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 07/06/2013 - pag: 8

Sette notti di furti «Vogliamo le ronde»

MARRADI Una lunga serie di furti, le forze dell'ordine pattugliano il territorio, ma un gruppo di cittadini chiede le ronde. Succede a Marradi, dove dall'11 maggio al 3 giugno sono state ben sette le notti in cui i ladri hanno imperversato tra capoluogo e frazioni rovistando tra appartamenti e rubando automobili. Il 31 di maggio, in un vertice sulla sicurezza tra il nuovo sindaco, Tommaso Triberti, Carabinieri, Polizia Municipale e Protezione Civile, è stato deciso di rispondere all'allarme pattugliando di notte il territorio, con l'appoggio di tutte le stazioni mugellane dei Carabinieri. E proprio la notte del 3 giugno, la presenza delle forze dell'ordine in borghese ha sventato un furto in una casa. Ma nessuno spazio per le ronde: «Da un punto di vista procedurale è molto complicato istituirle» dice Triberti. Alcuni cittadini, tuttavia, hanno iniziato a pattugliare il territorio stando di notte dentro le proprie automobili. L'Arma dei Carabinieri lancia però l'allarme: la presenza dei cittadini privati rischia di inficiare il lavoro dei militari in borghese.

Nubifragio a Sambuca: «Troppi danni Aiutateci»**Corriere Fiorentino**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 07/06/2013 - pag: 8

Nubifragio a Sambuca: «Troppi danni Aiutateci»

TAVARNELLE Danni imponenti e disagi causati da un eccezionale nubifragio che mercoledì pomeriggio si è abbattuto sulla frazione di Sambuca. Una vera bomba d'acqua, con quasi 60 millimetri di pioggia, precipitati in meno di trenta minuti, che ha allagato scantinati, case e garage. La potenza della pioggia, alimentata anche dalla tracimazione di un affluente della Pesa, ha travolto e divelto cancelli e ringhiere, inondando case e aziende di acqua e fango. Tempestivo il soccorso dei volontari della Racchetta e della Protezione civile della Misericordia di Tavarnelle intervenuti per prestare soccorso alla popolazione. Considerati i danni ingenti, il sindaco di Tavarnelle, Sestilio Dirindelli, ha dichiarato di «attivarsi per inserire Sambuca tra le aree colpite da eventi eccezionali così da poter richiedere un contributo a copertura delle spese sostenute».

Terremoto nel cuore della notte: registrata una scossa di magnitudo 2.1

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Terremoto nel cuore della notte: registrata una scossa di magnitudo 2.1"*Data: **07/06/2013**[Indietro](#)[Home/Notizie/Cronaca](#)

Terremoto nel cuore della notte: registrata una scossa di magnitudo 2.1

Il sisma è stato localizzato tra Giano dell'Umbria e Massa Martana, nessun danno

07/06/2013 07:52:15

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 1.48 della notte tra giovedì 6 e venerdì 7 nel sud della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Giano dell'Umbria e Massa Martana. Non si registrano danni a persone o cose.

NOTIZIE CORRELATE

, Città di Castello, Gubbio: Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro [Cronaca](#), Assisi/Bastia, Foligno: Ore 12.58: la terra trema di nuovo. Nuova scossa tra Assisi, Bastia e Spello [Attualità](#), Città di Castello: Terremoto, nella notte registrata nuova scossa nell'Altotevere [Attualità](#), Perugia: Terremoti: altri due piccoli eventi sismici in Umbria [Cronaca](#), Spoleto: La terra trema in Valnerina, scossa di magnitudo 2.2 localizzata a Norcia (nessun commento)

Foligno, prigionieri delle frane. Residenti esasperati: "Le autorità si attivino subito"

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Foligno, prigionieri delle frane. Residenti esasperati: "Le autorità si attivino subito" "*Data: **07/06/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Foligno, prigionieri delle frane. Residenti esasperati: "Le autorità si attivino subito"

Gli abitanti di San Sebastiano e Treggio allarmati chiedono un intervento immediato e denunciano: "I mezzi di soccorso non riuscirebbero a passare"

07/06/2013 09:36:46

Le piogge intense delle ultime settimane e, soprattutto, quelle di domenica scorsa, hanno creato alla popolazione di tutto il comprensorio folignate notevoli disagi. Ci sono, poi, alcuni cittadini che ormai da mesi pagano forse le conseguenze e i disagi peggiori. Si tratta degli abitanti delle frazioni di San Sebastiano e Treggio. La strada che sale dalla piana fino alle case in collina, infatti, è stata interessata da numerosi eventi franosi e smottamenti, alcuni anche di dimensioni importanti, che fin dagli eventi alluvionali dello scorso aprile (quelli che hanno interessato maggiormente la frazione di San Giovanni Profiamma), hanno causato il restringimento della carreggiata in più punti. La richiesta della popolazione residente è perciò semplice ma basilare: ripristinare la normale funzionalità della strada, portando via il materiale franato sulla stessa. "E' vero che ogni proprietario ha il dovere di provvedere ai terreni di sua pertinenza – ammettono gli abitanti - però al di là di qualche cartello, da domenica, nessuno si è preoccupato di intervenire. E' necessario che le autorità competenti si attivino subito con scavatori e ruspe, per portare via tutta questa terra che si è riversata sulla strada e per ridare tranquillità e sicurezza a tutti".

Servizio integrale nel Corriere dell'Umbria del 7 giugno

A cura di Daniele Ciri

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Perugia: Frane in Umbria, per la Regione sono un centinaio le aree a rischio Attualità, Foligno: Flaminia fuori uso dopo la frana a San Giovanni Profiamma, esplode la protesta dei tir lumaca

(nessun commento)

due gare su tre assegnate ad aziende della provincia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

LA MAPPA

Due gare su tre assegnate ad aziende della provincia

Cresce nel 2012, essenzialmente per l'attività di ricostruzione dopo il terremoto, il numero e il valore degli appalti pubblici nel Modenese (complessivamente 654 milioni di euro), così come aumentano i cantieri privati (ben 2.878 per un valore complessivo di 532 milioni di euro), ma continua il calo del numero delle imprese (11.211 quelle attive, 148 in meno rispetto al 2011) ed è sempre più negativo il dato occupazionale con una perdita nel settore di oltre mille posti di lavoro in un anno: gli assicurati passano, infatti, da 16.186 a 14.980. E la fotografia che emerge dal Rapporto 2012 dell'Osservatorio provinciale degli appalti, attivo dal 1999 su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, che è stato illustrato agli aderenti (istituzioni, enti locali, sindacati, organizzazione economiche e professionali) in un incontro che si è svolto venerdì 7 giugno in Municipio. Gli appalti pubblici, come ha spiegato il direttore dell'Osservatorio Vincenzo Pasculli, nel 2012 sono stati 684, quasi 200 in più rispetto all'anno precedente (492) con un'incidenza molto alta degli interventi di ricostruzione post terremoto. Un solo appalto della Regione, per esempio, riguarda diverse di queste attività per un importo di 348 milioni. I subappalti autorizzati sono stati 235 per un importo di 8,7 milioni di euro. «Soprattutto in relazione ai lavori del terremoto affermano i promotori dell'Osservatorio il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata richiede un'ulteriore attenzione sul fronte dei controlli». Anche i lavori privati sono aumentati a causa del sisma: i cantieri sono stati 2.878, circa il doppio rispetto al 2011, per un importo complessivo di 532 milioni (133 milioni in più rispetto all'anno precedente) e nei subappalti sono state impegnate 7.680 ditte. Di 163 cantieri non sono stati rilevati i costi. «L'aumento dell'attività e il dato sulla diminuzione dell'occupazione nel settore sottolinea Pasculli mette in evidenza come i posti di lavoro persi siano stati integrati in parte con il lavoro totalmente o parzialmente irregolare. Viene infatti confermata la tendenza a trasformare lavoro subordinato in lavoro non assicurato, con ricorso alla costituzione di società di capitali che scontano meno oneri previdenziali. Di fatto, è stata superata la fase del lavoro grigio per passare direttamente al lavoro non garantito». La crisi del settore è confermata anche dai dati delle Casse edili dove, pur aumentando imprese iscritte e lavoratori (le imprese si devono iscrivere alla Casse del territorio dove si trova il cantiere, mantenendo la propria sede sociale in altra provincia), calano le ore lavorate: da quasi otto milioni del 2011 si passa a sei milioni e 935 mila nel 2012, mentre aumentano le ore di cassa integrazione (da 962 mila a un milione e 87 mila). (d.b.)

oggi a soliera il libro di manicardi sul terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Oggi a Soliera il libro di Manicardi sul terremoto

Oggi alle 16, la tensostruttura parrocchiale di via XXV Aprile, ospiterà la presentazione del libro *Il 20 e il 29 maggio. Io c'ero* di Azzurro Manicardi, a cura del Centro Studi Storici Solieresi. Interverranno Sandra Losi, presidente del Centro Studi Storici Solieresi, il sindaco Schena e l'assessore regionale Muzzarelli. Lunedì alle 21, in Biblioteca Campori, verrà presentato il libro di Francesca Pellegrini *Terremoto, come uscire dal trauma?*. Un volume sul tema dell'ascolto terapeutico.

il fracking è una frottola mai usata questa tecnica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Provincia*

«Il fracking è una frottola Mai usata questa tecnica»

I tecnici e l'assessore regionale Gazzolo: «Modalità estrattiva qui impraticabile Il 16% degli istituti scolastici gravemente danneggiato, le case sono il 30%»

NOVI L'assessore regionale per la sicurezza territoriale Paola Gazzolo ed il responsabile del servizio geologico regionale Raffaele Pignone invitano a diffidare delle informazioni fuorvianti ed errate che pseudoscientisti stanno divulgando per creare inutili allarmismi. Parole con le quali l'altra sera a Novi la Regione ha di fatto anticipato la risposta già scontata della famosa - e per tanti inutile - Commissione dei saggi, a proposito del fracking, delle trivellazioni e in particolare della questione Riva. Una risposta che tende a disinnescare anche le preoccupazioni espresse da altri scienziati sul continuo stress del sottosuolo ad opera di impianti e operazioni invasive. «Il terremoto è un fenomeno di origine naturale legato al sovrascorrimento delle rocce spiega Pignone ed alla progressiva spinta che la crosta africana sta esercitando su quella eurasiatica». Il geologo poi si addentra nel merito del sisma che ha colpito la Bassa e punta il dito sull'inappropriatezza dei metodi di costruzione, secondo la tesi difensiva già adottata dal prof. Boschi. «Le scosse più forti, che hanno provocato un innalzamento del suolo di 27 centimetri, sono avvenute a profondità diverse: il 20 maggio il terremoto si è verificato a 6700 metri, mentre il 29 ad una profondità inferiore. In questo caso l'impatto è stato però più devastante in quanto Novi si trovava ancora più in prossimità dell'epicentro. Oltre alla forma ed alla posizione degli edifici, parametri fondamentali per verificare gli effetti con cui l'onda d'urto ha impattato sul suolo, è stato statisticamente appurato che il terremoto ha creato danni importanti soprattutto in capannoni spesso costruiti con materiali scadenti, in modo inadeguato ed il cui progetto, finalizzato al contenimento dei costi, è stato appoggiato da ingegneri accondiscendenti. A livello regionale, in cui 58 sono stati i Comuni interessati dai sopralluoghi e 39.555 le schede Aedes compilate, si registra la maggiore pericolosità delle case rispetto alle scuole: delle 24.993 abitazioni verificate il 30% presentava danni di classe E, contro il 16% delle scuole. La tendenza si è confermata a Novi, dove gli edifici privati si rivelano essere più pericolosi (44% di E, mentre le scuole si fermano al 29%)». Pignone argomenta infine la sua tesi: «Posso confermare con certezza che a Riva non sia stata eseguita nessuna perforazione, anche perché non ne è stata concessa l'autorizzazione, né che siano in corso studi per valorizzare questo progetto. Anche quella del fracking è una leggenda metropolitana: la fratturazione idraulica, spesso praticata in Canada ed in Usa, consiste nell'estrarre gas dalle rocce tramite la loro frantumazione. Ma la Bassa non possiede questo tipo di rocce, per cui è inutile dare adito a voci non veritiere». Giovanni Vassallo

la giunta tomei dà l'ok a stadio e tiro al piattello

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

La giunta Tomei dà l'ok a stadio e tiro al piattello

Neo-sindaco al debutto: al via progetti per un costo complessivo di 530mila euro L'opposizione critica: «Nessuna misura per il contenimento della spesa corrente»

POLINAGO L'unica polemica rivolta al passato e alla fine burrascosa della precedente amministrazione ha riguardato l'adozione di un software gestionale da parte della Giunta Cabri. Per il resto il primo consiglio comunale della seconda vita da sindaco di Giandomenico Tomei è filato via con reciproche promesse di collaborazione tra maggioranza e opposizione. Il passato sembra dunque alle spalle, almeno per ora. Ad affiancare Tomei in Giunta, che ha vestito la fascia tricolore ed è stato proclamato sindaco, ci sono gli assessori Roberta Muccini- vicesindaco con deleghe agli affari generali, innovazione e pari opportunità- e Davide Baschieri- bilancio e sviluppo economico. Deleghe anche ai consiglieri Fabio Cabri, viabilità e turismo, e Simone Tomei, volontariato e protezione civile. Il consiglio ha poi eletto con voto segreto i propri rappresentanti nel Consiglio della Comunità Montana del Frignano. Dall'urna sono usciti i nomi di Armando Cabri per la minoranza e di Roberta Muccini per la maggioranza. Tomei ha poi proceduto ad elencare le priorità per i prossimi 5 anni. Non prima però di aver informato i consiglieri e il numeroso pubblico che la riunione della Giunta, tenutasi un'ora prima del consiglio, aveva licenziato due opere fondamentali per Polinago. «Sono due progetti con richiesta di finanziamento che invieremo prima dell'11 giugno al Governo - ha precisato il sindaco - Il primo riguarda l'impianto di tiro al piattello, dove attendiamo da tempo di costruire le barriere e le protezioni necessarie. Si tratta di lavori per 99 mila euro, che se saranno accolti dal ministero competente verranno finanziati completamente. Il secondo progetto riguarda il rifacimento del terreno di gioco del campo sportivo - aggiunge - che sarà realizzato in sintetico. I costi preventivati ammontano a 440mila euro, di cui i primi 100 mila a carico del Ministero e i restanti 340 mila finanziati sempre dal ministero fino al 70%. Per il rimanente 30% riteniamo, ovviamente se il progetto sarà accolto, di licenziare un bando rivolto ai privati». Altro tema prioritario l'edilizia scolastica. «Riceveremo un contributo di 50 mila euro, già deliberato, per la messa in sicurezza delle scuole - ha detto Tomei - E poi grazie a Lepida realizzeremo il wi fi gratuito in piazza a Polinago». Critica Simona Magnani, capogruppo dell'opposizione ed ex vice sindaco. «Ci presentano un programma che non contiene misure per ridurre la spesa corrente - ha spiegato - ma solo aumenti di tasse. Inoltre non vediamo programmi sui piani energetici, che anche sotto il profilo dei costi di illuminazione pubblica potrebbero incidere molto. Per quanto riguarda internet e il wi-fi, noi avevamo un progetto con Hot Spot che avrebbe dato copertura anche a Gombola». Francesco Seghedoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una colletta per il funerale del piccolo zacaria goumri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

MIRANDOLA

Una colletta per il funerale del piccolo Zacaria Goumri

MIRANDOLA È stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo del piccolo Zacaria Goumri, il bambino morto mercoledì dopo essersi accasciato sulle ginocchia della sorella, mentre stava giocando nel cortile delle casette di via Pietri, dove abitava dopo che il terremoto aveva reso inagibile la sua casa di via Quartieri. Nel frattempo, non ci si rassegna, tra i moduli abitativi, tra i numerosi parenti e amici della famiglia, a questa tragedia, tanto assurda, quanto sconcertante. «Dicevano che stava bene, che non aveva niente. Anche quando è svenuto prima del terremoto, i medici che lo controllarono non gli riscontrarono nulla. E noi ora vogliamo delle risposte», dicono i genitori e lo zio, che ha accompagnato il bambino in ospedale. E si sono susseguite le iniziative di solidarietà nei Map: tanti hanno contribuito ad una colletta per i fondi necessari al funerale, che sarà in Marocco. «Costerà 5mila euro portarlo là - dicono alcune vicine - e ognuno ha dato quello che può per aiutare queste brave persone». Ieri, inoltre, il sindaco Benatti e alcuni assessori hanno fatto visita ai Goumri, così come i bambini delle Dante Alighieri. Serena Arbizzi

scuola degradata il sigonio sciopera contro il comune

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- Cronaca

«Scuola degradata» Il Sigonio sciopera contro il Comune

Protesta degli studenti e degli insegnanti: «Era provvisoria ma resteremo qui 10 anni. Non si può andare avanti così» di Chiara Bazzani Ieri mattina gli studenti del Liceo Sigonio hanno scioperato; per alcune ore non sono entrati in classe per protestare e rendere nota anche ai cittadini di Modena la situazione precaria della scuola in cui vivono da un anno. I problemi sono numerosi e riguardano la sicurezza delle classi, il riscaldamento inefficiente, l'impianto elettrico, la funzionalità delle aule e delle attrezzature scolastiche. Da quasi otto anni è in previsione la costruzione di una nuova sede per il Liceo Sigonio, nella zona cittadella, che avrebbe dovuto contenere quelli che fino all'anno passato erano i due rami della scuola, divisi tra via Saragozza e via Rainusso. Da settembre dell'anno scorso, però, il liceo è stato trasferito provvisoriamente nella struttura di via del Lancillotto, a causa del terremoto che ha reso inagibili le due sedi. «Dal 17 settembre siamo qui ma la situazione non va bene, spiegano le rappresentanti degli studenti Elena Vaccari e Alessia Calò - Ci hanno detto che questa sede provvisoria resterà per dieci anni. Non possiamo andare avanti così e ci sembrava necessario affrontare questi problemi anche al di fuori dei rapporti con le istituzioni, e portarli in evidenza a livello cittadino. Quest'anno lo abbiamo vissuto come una transizione, dovuta a una situazione precaria per via del trasloco dovuto all'emergenza terremoto, ma ci aspettiamo che molti di questi problemi siano risolti». «Al di là delle modalità dello sciopero, che la scuola non può condividere, devo dire che le ragioni di protesta ci sono tutte e sono approvate non solo dalla presidenza, ma dall'intero mondo che ruota attorno al liceo, personale docente e non docente e famiglie - commenta Roberta Pinelli, preside del Liceo Sigonio - Quest'anno abbiamo pazientato, nella consapevolezza che è stato un anno difficile per tutti, ma i problemi vanno risolti e come istituzione scolastica li avevamo già segnalati fin dai primi di aprile. In particolare il riscaldamento, abbiamo avuto studenti in aula con le coperte e insegnanti che facevano lezione col cappotto fino a marzo. Il montacarichi per i ragazzi disabili che si rompe spesso. L'insonorizzazione nelle aule di musica che non c'è. La biblioteca, che è ancora chiusa nella vecchia sede di via Saragozza. Un liceo senza biblioteca! Inoltre abbiamo attivato il wi-fi solo il 13 maggio, una scuola come noi che è sempre stata all'avanguardia nell'informatica, tanto che abbiamo sempre affittato i nostri laboratori anche all'esterno. Siamo ora in una situazione che è molto più precaria di prima nonostante questo edificio sia anche più nuovo delle sedi in cui eravamo. Non avere i laboratori è terribile. Anche il laboratorio di chimica, sarebbe pronto per l'uso, ma non possiamo usarlo perché da quando siamo entrati qui Hera non è ancora venuta a montare i contatori». In previsione del periodo estivo, che potrebbe essere un momento giusto per affrontare i problemi più grossi, il silenzio delle istituzioni e l'ansia di ricominciare il nuovo anno nelle medesime condizioni di quello appena trascorso ha fatto scattare la protesta dei ragazzi. «La scintilla è scoppiata per il fatto che il 4 aprile la preside della scuola, con la rappresentante del consiglio di istituto, ha mandato una lettera al Comune e da allora ancora non abbiamo avuto risposta. Abbiamo deciso di mobilitarci e di usare la forza che è in noi studenti per fare capire che la situazione in cui abbiamo vissuto la nostra scuola quest'anno non è tollerabile», conclude Elena Vaccari.

il fracking è una fandonia qui mai autorizzato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO/2

«Il fracking è una fandonia Qui mai autorizzato»

«L'allarmismo sul fracking è una sciocchezza, qui questa tecnica non è mai stata autorizzata, quindi non può essere la causa dei terremoti nella Bassa». I tecnici e l'assessore regionale Gazzolo sono stati chiarissimi l'altro giorno a Novi all'incontro pubblico che hanno tenuto e hanno definito fandonie gli allarmi che sono stati lanciati finora. SERVIZIO A PAG. 3

SEGUE A PAGINA 3

meglioli: l'imu per noi è peggio del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Economia*

Meglioli: «L Imu per noi è peggio del terremoto»

Il presidente provinciale di Confagricoltura ieri all assemblea generale «E una vera e propria patrimoniale che colpisce due volte gli imprenditori»

AGRICOLTURA»E EMERGENZA

REGGIO Per il presidente della Confagricoltura reggiana Roberto Meglioli, «l'Imu rischia di essere peggio del terremoto» e ieri all'assemblea generale dell'associazione degli imprenditori agricoli reggiani, non ha nascosto la sua contrarietà per un'imposta che ha definito «una tassa ingiusta e una vera e propria patrimoniale che colpisce due volte gli imprenditori. Prima sui terreni e sui fabbricati con il risultato di essere aumentata di 400 volte rispetto all'Ici». Troppo pesante e per questo da riformare, ha detto Meglioli, giudicando positivamente il provvedimento del governo Letta di sospenderne il pagamento. Il presidente dell'associazione (che come valore aggiunto rappresenta circa il 30% della produzione agricola reggiana) nel fare un'analisi dell'annata agraria 2012 è partito dal terremoto e dai danni che ha causato nelle campagne. «Il post terremoto - ha sostenuto - andava affrontato in modo diverso soprattutto dai Comuni, che hanno adottato modalità e piani regolatori troppo rigidi e con troppi vincoli. Senza capire che poteva essere l'occasione per svecchiare il patrimonio edilizio agricolo». Prima di addentrarsi nell'analisi dei singoli settori e nel denunciare che la suinicoltura che rischia di scomparire dalla nostra Regione, ha poi posto l'accento sulla necessità che il mondo agricolo dopo anni di divisioni e contrapposizioni parli con una sola voce. La nascita di "Agrinsieme" «è la conferma - ha detto Meglioli - che all'agricoltura non servono più bandierine, ma un lavoro comune. Lo stesso che è già iniziato a Reggio per tradurre anche nella nostra provincia questo spirito». Dopo aver ricordato che l'unica associazione agricola a restare fuori per sua scelta è stata la Coldiretti, ha affrontato il tema dell'innovazione indispensabile in tutti i settori produttivi. A partire dalla suinicoltura «che va ricostruita, perché in questi anni in Italia è scomparso il 12% di scrofe e più del 40% in Emilia Romagna. Eppure prodotti tipici lo sono anche i maiali, indispensabili per fare i salumi». Il settore vinicolo e il Lambrusco in particolare vanno bene, ha poi sottolineato Meglioli, «perché le aziende hanno imparato a fare sistema, c'è un consorzio unico tra Modena e Reggio e sono in atto fusioni di cantine e sinergie di mercato tra le cantine». Gioie e dolori per il Parmigiano-Reggiano, con Confagricoltura che sostiene come occorra disciplinare la produzione, «di fronte ad una flessione produttiva e a una contrazione dei consumi. Per cui è indispensabile uno sforzo verso l'export». A chiudere l'assemblea il presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi, che ha posto l'accento sull'importanza della scelta di unire il mondo agricolo e di una riforma della politica agricola comune. Roberto Fontanili

a montecchio tutti in bici con la croce arancione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Provincia*

A Montecchio tutti in bici con la Croce Arancione

MONTECCHIO Si spera in un fine settimana soleggiato a casa della Croce Arancione di Montecchio che, in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile della Val d'Enza, ha organizzato per domenica la terza edizione della Bicicletтата (rinviata lo scorso 26 maggio a causa del cattivo tempo). La manifestazione, che negli anni scorsi ha sempre raccolto un numero incredibile di partecipanti, prevede una pedalata per il paese e, dopo essere scesi di sella, un pantagruelico rinfresco nella sede della Pubblica Assistenza. Il ritrovo è fissato per le 8.30 al campo sportivo Notari, in via del Cacciatore. Il serpente dei ciclisti che sarà colorato dato che tutti indosseranno le magliette arancioni della Croce partirà alle 9.15. La bicicletтата, oltre ad avvicinare i cittadini alla realtà della Croce arancione (che sul territorio montecchiese ha radici solide e lontane), sarà anche occasione conviviale per stare insieme. Alessandro Zelioli

i simboli della città ancora inagibili dopo il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Provincia*

I simboli della città ancora inagibili dopo il terremoto

Correggio: i lavori alla torre civica finiranno entro l'anno. San Quirino ha danni per 887mila euro e i fondi non ci sono. CORREGGIO Due simboli chiave della città, la torre civica e la basilica di San Quirino, che porta il nome del patrono, sono ancora in fase di ristrutturazione dal maggio 2012. A fronte di una soddisfazione generale per il successo della sagra appena conclusa e per l'inaugurazione della chiesa di San Francesco, di proprietà comunale, arrivano, quindi, le brutte notizie. Per i correggesi, infatti, non sarà facile digerire l'ipotesi che i lavori per il ripristino della basilica di San Quirino dopo il sisma non saranno terminati neppure entro quest'anno. Il ritardo non è certo dovuto alla proprietà o a difetti di progettazione ma al fatto che i finanziamenti che serviranno a pagare i lavori della ristrutturazione (circa 887mila euro) non sono ancora arrivati. «L'Emilia ha subito gravi danni», spiega Gianluca Nicolini, nell'equipe dei progettisti che hanno seguito finora la basilica, «e questo ha provocato diversi ritardi nelle consegne dei fondi, specie quelli più consistenti». Un ritardo che ha di fatto spostato di un anno i lavori e a cui si aggiunge la burocrazia. «Essendo lavori per oltre 400mila euro, per condivisibili ragioni di trasparenza verrà stabilito un bando di gara per affidare i lavori». Quindi, a conti fatti, prima della fine del 2014 o dell'inizio del 2015 la Basilica non verrà riaperta perché, una volta che arriveranno i finanziamenti, si stima che servirà più di un anno per i lavori di ripristino. Finora, comunque, i progettisti che si sono occupati della basilica non sono stati certo con le mani in mano: Mauro Severi, Corrado Prandi e Gianluca Nicolini hanno, infatti, seguito e preparato i rilievi architettonici, geometrici e fessurativi che costituiranno la base per i disegni di progettazione del restauro. Tra le cattive notizie, però, ce n'è anche una buona che riguarda la torre civica. In questo caso, i finanziamenti sono già arrivati e i tecnici stanno terminando la redazione del progetto esecutivo, relativo all'opera di restauro strutturale della torre di proprietà comunale. A rassicurare i cittadini, Daniele Soncini, responsabile dei Lavori pubblici del Comune. «La messa in sicurezza della torre è terminata anche grazie ai fondi messi a disposizione dalla protezione civile (pari a 45mila euro). Adesso non rimane altro che ultimare la relazione, attendere il parere della Soprintendenza e l'aggiudicazione dei lavori, che termineranno presumibilmente entro la fine di ottobre». Silvia Parmeggiani

Terremoto, lieve scossa nella notte

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Terremoto, lieve scossa nella notte"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, lieve scossa nella notte -->

Cronaca

Terremoto, lieve scossa nella notte

L'epicentro tra Giano dell'Umbria e Massa Martana

Articolo |

Ven, 07/06/2013 - 08:44

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 1.48 in Umbria, nel sud della provincia di Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 6,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Giano dell'Umbria e Massa Martana.

Non si registrano danni a persone o cose.

Altre due scosse, rispettivamente di magnitudo 2.4 e 2, erano state registrate nella zona il 14 maggio scorso e tre giorni fa. Il nord della provincia di Perugia è stato teatro invece di uno sciame sismico la cui ultima scossa (magnitudo 2.3) è stata registrata il 28 maggio.

|cv

Premiato il lavoro delle Polizie locali nell'emergenza terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Premiato il lavoro delle Polizie locali nell'emergenza terremoto"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Premiato il lavoro delle Polizie locali nell'emergenza terremoto

A Mirandola (MO) ieri una giornata dedicata alle Polizie municipali e provinciali intervenute da dieci Regioni per assistere i paesi terremotati con un impegno straordinario che ha visto coinvolti 1.263 operatori

Venerdì 7 Giugno 2013 - Dal territorio -

Sono venuti da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto gli 85 Comandi fra Polizie Municipali e Polizie Provinciali a cui è stata dedicata ieri a Mirandola (MO) una giornata di ringraziamento e di riflessione sul lavoro svolto durante l'emergenza terremoto del maggio 2012.

L'evento, che ha visto la presenza dei sindaci dell'Area Nord, del Presidente dell'Ucman, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Alberto Silvestri e di altre personalità tra cui l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Palma Costi ed il Vice Delegato della Protezione Civile dell'Anci Nazionale Marco Iachetta, è stato seguito da oltre 300 persone.

Nel corso dell'incontro il Comandante del Corpo Polizia Municipale dell'Ucman Stefano Poma ha elencato i dati relativi all'attività svolta dal 20 maggio 2012 al 31 ottobre 2012. In quel periodo sono stati impiegati 1.263 operatori per un totale di 13.227 turni uomo. Hanno vigilato sul territorio 5.863 pattuglie portando a termine circa 22.700 interventi. Il Comando dell'Area Nord, che ha amministrato anche gli operatori giunti dalle altre Regioni, ha visto triplicare il proprio impegno nella gestione del personale. Nei mesi di giugno e luglio infatti hanno prestato servizio sul territorio oltre 90 operatori in più al giorno rispetto ai 50 agenti del Comando dell'Area Nord.

"Ringrazio il Comando di Modena e gli uffici della Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli agenti giunti in supporto - ha precisato il Comandante Stefano Poma - La giornata di oggi, oltre ad essere un'occasione di confronto sull'attività svolta nel periodo dell'emergenza, è anche l'opportunità per portare i nostri affettuosi ringraziamenti ai colleghi che ci hanno aiutato in quei difficili momenti. Un plauso particolare va a tutti gli operatori e le operatrici del Comando di Polizia Municipale dell'Ucman che in quei mesi, pur essendo loro stessi terremotati, hanno prestato un eccellente servizio ai cittadini".

Il Presidente Ucman Alberto Silvestri ha consegnato ai rappresentanti di tutti i comandi intervenuti un attestato di ringraziamento ed elogio. "Ringrazio tutti quelli che hanno preso parte a questa giornata dedicata alle riflessioni sull'attività svolta dai Comandi di Polizia Municipale - ha detto Silvestri - Ma un ringraziamento particolare va anche a coloro che hanno operato in quei mesi così complicati dandoci il loro sostegno ed offrendoci la loro qualificata professionalità, attraverso la quale ci hanno consentito di svolgere un compito difficile, ma che ha dato ottimi risultati".

red/pc

(fonte: UCMAN)

|cv

Enac/ Aeroporto L'Aquila intitolato a ex dipendente Tamburro

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Enac/ Aeroporto L'Aquila intitolato a ex dipendente Tamburro"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 07 Giugno 2013

Enac/ Aeroporto L'Aquila intitolato a ex dipendente Tamburro

In memoria dell'ingegnere vittima del terremoto del 2009

Roma, 7 giu. Dal 6 giugno l'aeroporto dell'Aquila ha cambiato nome in 'Aeroporto dei parchi Giuliana Tamburro'. Lo comunica l'Enac, che - con un'ordinanza del direttore aeroportuale dell'Enac di Ancona-Pescara, competente per il territorio - ha intitolato lo scalo alla memoria di Giuliana Tamburro, ingegnere elettronico dell'ente nazionale per l'aviazione civile, vittima del terremoto del 2009 che ha colpito L'Aquila e la sua provincia. Il direttore generale Alessio Quaranta, "che informerà il cda dell'ente nella prossima seduta utile, ha dato l'approvazione definitiva dopo che il direttore della direzione aeroportuale di Ancona-Pescara, Silvia Ceccarelli, sentita la società di gestione Xpress, ha acquisito il parere favorevole del Comune di L'Aquila e ha informato le istituzioni regionali e territoriali dell'Abruzzo". Con questa intitolazione, "l'Enac rende omaggio alla memoria della propria dipendente Giuliana Tamburo, deceduta con il figlio e il padre nel crollo della sua abitazione". INFOPHOTO

|cv

Bomba a Macerone, 400 persone da evacuare

- Il Resto Del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino (Cesena).it

"Bomba a Macerone, 400 persone da evacuare"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Homepage > Cesena > Bomba a Macerone, 400 persone da evacuare.

Bomba a Macerone, 400 persone da evacuare

La data rimane fissata per il 19 giugno prossimo. Effettuati dei sopralluoghi nella zona di rinvenimento dell'ordigno

di Cecilia Gaetani

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Ordigno bellico

Cesena, 7 giugno 2013 - È STATO definito il piano di evacuazione per la messa in sicurezza dell'ordigno bellico da 500 libbre inesplosivo, lanciato durante la Seconda Guerra mondiale da un bombardiere inglese, rinvenuto in via Capannaguzzo, nella frazione di Bulgarnò, durante dei lavori di scavo. Si è svolta, infatti, ieri mattina presso la stazione dei carabinieri di Macerone una riunione cui hanno preso parte: polizia, carabinieri, vigili del fuoco, corpo forestale e rappresentanti della Prefettura, del Comune di Cesena, di Hera, Enel, Telecom e Ausl.

Il Com, ovvero l'organo di coordinamento di tutte le operazioni in casi di interventi di protezione civile, ha stabilito che la data rimane fissata per il 19 giugno prossimo. Ieri sono stati effettuati dei sopralluoghi nella zona di rinvenimento dell'ordigno. Non sono state rilevate criticità particolari e sono stati distribuiti gli incarichi ad ogni componente. Si procederà secondo il seguente programma: l'evacuazione inizierà alle 7.30 e terminerà intorno alle 8.30. Dovranno lasciare la propria abitazione i residenti di: via Bulgarnò II dal civico 1120 fino all'intersezione con Via Capannaguzzo; via Sarzola dal civico 295 fino all'intersezione con Via Bulgarnò II; via Capannaguzzo dal civico 820 al 1881; via De Cesari Romano; via Rio Olca, via Branchise dall'intersezione con Via Capannaguzzo fino al civico 500; vicolo Pavirana dall'intersezione con Via Capannaguzzo al civico 300.

Nelle suddette vie sarà vietata la sosta, pena la rimozione, dalle 7.30. Per le 9.30 è previsto l'inizio delle operazioni di disinnescamento da parte degli artificieri dell'esercito. Successivamente l'ordigno, una volta messo in sicurezza, verrà trasportato in una località idonea per il brillamento, luogo che rimane riservato per motivi di sicurezza. Saranno circa 400 le persone che dovranno lasciare la propria abitazione anche se, essendo una giornata lavorativa, si presume che molti adulti saranno al lavoro o quasi tutti i bimbi a scuola. Nel frattempo la polizia municipale sta effettuando uno screening 'porta a porta' per rilevare eventuali problematiche ed esigenze particolari. Il rientro a casa degli sfollati è previsto intorno alle 13.

Cecilia Gaetani

Mirandola, tragedia tra gli sfollati: dodicenne stroncato da malore

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Mirandola, tragedia tra gli sfollati: dodicenne stroncato da malore"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Mirandola, tragedia tra gli sfollati: dodicenne stroncato da malore.

Mirandola, tragedia tra gli sfollati: dodicenne stroncato da malore

Video VIDEO E FOTO Il sisma del maggio 2012

Abbraccia la sorella poi sviene. Il padre: "In ospedale hanno detto che stava bene"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Ambulanza (foto Business Press)

Mirandola (Modena), 7 giugno 2013 - SI È ACCASCIATO sulla panca, tra le braccia della sorella, dopo aver giocato con gli amichetti sfollati come lui nelle casette provvisorie di via Mazzone. Il piccolo Zakaria Goumri, 12 anni appena, è spirato al pronto soccorso dell'ospedale di Mirandola dove il papà Cherkaoui e lo zio 'Salvatore' lo avevano portato a bordo della loro auto.

Il dramma è accaduto mercoledì sera, alle 21.30. Il bambino, che frequentava la 4° elementare della scuola Dante Alighieri di via Giolitti, aveva detto alla sorella maggiore di non sentirsi bene. I genitori e gli zii avevano subito allertato il 118, «ma poiché l'attesa al telefono si stava protrahendo, mio fratello - racconta 'Salvatore' - ha preso suo figlio tra le braccia, e in auto siamo corsi all'ospedale. Zakaria respirava ancora. Appena entrati - continua 'Salvatore' assieme all'altro fratello, Mustafà - ci hanno detto di non preoccuparci, perché il bimbo stava bene. È trascorsa un'ora senza che potessimo sapere nulla - continuano in lacrime gli zii - poi intorno alle 22.40 la pugnalata al cuore: Zakaria era morto».

Ieri mattina, davanti alle camere ardenti dell'ospedale sono accorsi in tanti. La mamma, Samira, nel pomeriggio di ieri è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso per un malore. Ieri mattina sedeva impietrita sulla stessa panca dove poche ore prima il suo Zakaria aveva pronunciato le ultime parole. A farle visita anche la direttrice delle scuole medie, Paola Cavicchioli. «Zakaria - racconta - la mattina di mercoledì aveva partecipato alla festa di fine scuola. Era felice, gioioso. Siamo increduli, ci stringiamo con affetto alla famiglia». Un anno prima, dopo il terremoto, quando la famiglia Goumri, originaria del Marocco, si era trasferita nel campo Friuli, Zakaria era svenuto in classe e subito trasportato al pronto soccorso. «Ricordo quell'episodio», spiega il primario del pronto soccorso, dottor Stefano Toscani, che l'altra sera è giunto d'urgenza in reparto.

«Questa volta, purtroppo, Zakaria è arrivato privo di vita. Il primo tracciato evidenziava una asistolia. Noi abbiamo tentato il tutto per tutto». Sarà l'autopsia, in corso oggi, a stabilire le cause del decesso. L'altra sera al pronto soccorso si sono recati anche gli agenti di polizia del commissariato come atto dovuto.

v.bru

Incendi, accordo operativo Forestale-regione Lazio

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Incendi, accordo operativo Forestale-regione Lazio"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Lazio/RomaCapitale

Incendi, accordo operativo Forestale-regione Lazio

Incendi, accordo operativo Forestale-regione Lazio di red - 07 giugno 2013 13:35 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

In attuazione della convenzione posta in essere tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Lazio, ed in vista dell'avvio della Campagna Antincendio Boschivo 2013, nella giornata di oggi è stato sottoscritto l'Accordo Operativo 2013 per l'impiego del personale e dei mezzi del Corpo forestale dello Stato per l'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi. L'accordo è stato siglato dal Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato per il Lazio e dalla Direzione Regionale di Protezione Civile alla presenza del Presidente della Giunta Regionale ,Nicola Zingaretti, e di Sua Eccellenza il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Nella stessa data la Regione Lazio ha sottoscritto un accordo analogo per l'impiego del personale e dei mezzi dei Vigili del Fuoco per quanto di loro competenza. Nell'Accordo Operativo sono disciplinate, in particolare, le attività del personale forestale in materia di direzione delle operazioni di spegnimento (DOS), l'impiego dei nuclei speciali di protezione civile (NOS), la partecipazione nelle attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e nella gestione delle chiamate dei cittadini al numero di emergenza ambientale 1515 per il tramite della Centrale Operativa Regionale (COR). Sono previste, inoltre, specifiche attività formative per le associazioni di volontariato della protezione civile della Regione Lazio. Tale attività, in corso presso la sede di Rieti della Scuola Forestale di Cittaducale, sono organizzate dal Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato per il Lazio con l'ausilio del personale specializzato della sede staccata di Rieti del Centro Operativo Aeromobili, del personale della Scuola Forestale e del Nucleo Operativo Speciale di Protezione Civile (NOS) di Rieti. I corsi a tal riguardo organizzati forniscono approfondimenti teorici e pratici sull'attività di protezione civile, sui modelli operativi di intervento nella lotta agli incendi boschivi e nel pubblico soccorso e sono rivolti a circa 600n volontari delle associazioni di volontariato riconosciute dalla Regione Lazio. È previsto, altresì, anche quest'anno durante tutta la Campagna AIB l'impiego, pianificato, di 5 Elicotteri del Centro Operativo Aeromobili del Corpo forestale dello Stato dislocati nel territorio regionale unitamente a quelli approntati dalla Regione Lazio. Tale accordo, quale strumento di cooperazione e coordinamento tra le Amministrazioni competenti in materia, rappresenta una tappa importante per una più incisiva lotta agli incendi boschivi in una regione quale il Lazio che è tra quelle maggiormente interessate dal fenomeno.

Terremoto, Aeroporto l'Aquila intitolato a dipendente Enac

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Aeroporto l'Aquila intitolato a dipendente Enac"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Economia

Terremoto, Aeroporto l'Aquila intitolato a dipendente Enac

Terremoto, Aeroporto l'Aquila intitolato a dipendente Enac di red - 07 giugno 2013 13:27 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

L'aeroporto dell'Aquila da ieri, 6 giugno 2013, ha cambiato denominazione in "Aeroporto dei Parchi Giuliana Tamburro". Lo rende noto l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile che, con un'ordinanza emessa dal Direttore Aeroportuale dell'Enac di Ancona-Pescara, competente per il territorio, ha intitolato lo scalo alla memoria di Giuliana Tamburro, ingegnere elettronico dell'Enac, vittima del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito L'Aquila e la sua provincia. Il Direttore Generale Alessio Quaranta, che informerà il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella prossima seduta utile, ha dato l'approvazione definitiva dopo che il Direttore della Direzione Aeroportuale di Ancona-Pescara, Avv. Silvia Ceccarelli, sentita la società di gestione Xpress, ha acquisito il parere favorevole del Comune di L'Aquila e ha informato le Istituzioni regionali e territoriali dell'Abruzzo. Con questa intitolazione, l'Enac rende omaggio alla memoria della propria dipendente Giuliana Tamburo, deceduta con il figlio e il padre nel crollo della sua abitazione nel terremoto del 2009. Laureata in ingegneria elettronica, conosciuta e stimata per l'elevata professionalità, per l'impegno e per la competenza con cui ha sempre svolto il proprio lavoro, Giuliana Tamburro era coordinatrice del settore Ricerca Tecnologie e Programmi dell'Enac. Ha rappresentato l'Ente in numerosi consessi tecnici nazionali e internazionali, seguendo prevalentemente la certificazione di nuovi modelli di aeromobili, in particolare degli UAV (Unmanned Aerial Vehicle - velivoli senza pilota) e, negli ultimi tempi, l'elaborazione e l'applicazione del Regolamento Comunitario per i diritti dei passeggeri disabili e a ridotta mobilità nel trasporto aereo.

Terremoto, Pezzopane: Berlusconi promise ricostruzione ma è bloccata

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Pezzopane: Berlusconi promise ricostruzione ma è bloccata"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Pezzopane: Berlusconi promise ricostruzione ma è bloccata

Terremoto, Pezzopane: Berlusconi promise ricostruzione ma è bloccata di red - 07 giugno 2013 18:39 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

"A Berlusconi rispondo: invece di parlare e basta, venga in Senato, dove è stato eletto, e dove si sta esaminando il decreto emergenze che riguarda anche la ricostruzione dell'Aquila e del cratere. Se alle sue parole di allora fossero seguiti i fatti, non saremmo nelle condizioni attuali. Certo che si tratta di una priorità nazionale, è dal 6 aprile del 2009 che lo diciamo. Ma non bastano i comunicati stampa, bisogna sporcarsi le mani e fare quello che si dice". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, rispondendo alle dichiarazioni di oggi di Berlusconi sull'Aquila. "Se, come noi chiedevamo - prosegue Pezzopane - fosse stata introdotta una tassa di scopo subito dopo il terremoto, quando il Paese era sensibile e disponibile, ora la situazione sarebbe diversa. Ma allora si disse che la ricostruzione si sarebbe fatta 'senza mettere le mani nelle tasche degli italiani'. Ecco il risultato: la ricostruzione é bloccata per carenza di soldi. Ma se Berlusconi crede a quello che dice e non sta facendo la solita sparata alle spalle dei terremotati, venga in Senato e combatta con me. Non era in commissione, né in aula in questi giorni. Venga a convincere i suoi parlamentari, ai quali sembrava troppo anche il poco stanziato nell'emendamento a mio nome approvato dalle commissioni competenti. Venga a convincere il Mef e la Ragioneria generale dello stato. Lui è senatore ed il decreto è in discussione al Senato ed il Senato discuterà a breve la legge di stabilità. Il Pd è d'accordo, se lo è anche Berlusconi, perché allora non si fa? Tanto è vero - conclude Pezzopane - che un emendamento che prevedeva esattamente quanto lui dice è stato già bocciato".

Roberta, stop alle ricerche Dopo un mese nessun risultato

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Roberta, stop alle ricerche Dopo un mese nessun risultato"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > Roberta, stop alle ricerche Dopo un mese nessun risultato.

Roberta, stop alle ricerche Dopo un mese nessun risultato

Commenti

Gli sforzi delle protezione civile nella zona di Castelvecchio

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Roberta Ragusa

LUCCA 07 giugno 2013 - Il tintinnio della benna dell'escavatore, il riemergere di un reperto di colore biancastro, pur annerito dalla terra e dai detriti, la palpitazione del cuore dei ricercatori. Sono le sequenze che immortalano la sorpresa per il ritrovamento di una specie di osso che però anche ad un primo esame appare chiaramente di qualche animale. Episodio che viene menzionato più che altro come curiosità per la giornata di ieri che quasi sicuramente ha decretato il game over (almeno così sembra) sulle ricerche concentrate nel versante lucchese del Monte Serra, di Roberta Ragusa, la donna di Gello scomparsa a gennaio del 2012 in circostanze ancora da chiarire circa sedici mesi fa.

Dopo quasi un mese (salvo una pausa di alcuni giorni dal 23 al 30 maggio) in cui il bosco di località Polle, poco distante dal cimitero di Castelvecchio di Compito, nel territorio comunale di Capannori, è stato setacciato dai volontari della sezione Capannori Nord della protezione civile, in collaborazione con i colleghi della protezione civile ma del municipio del capoluogo della Piana, cala il sipario su una storia che ha richiamato in quel tratto impervio di sentiero, di fronte alla biforcazione sterrata per Buti, anche le telecamere della Rai, («La vita in diretta») e Mediaset («Quarto Grado»). Tutto comincia quando attraverso Facebook spunta una sensitiva di Alessandria che percepisce la presenza della giovane mamma proprio nel territorio del Compitese. Descrive con puntualità oggetti (ad esempio, tra gli altri, anche un'anfora), che si trovano proprio nella boscaglia e lo fa stando a trecento chilometri di distanza. A quel punto cominciano gli scavi, con il coordinamento di Piero Civalleri, vero e proprio trait-union tra i volontari e gli inquirenti. Ottenuti i permessi per eseguire carotaggi del terreno, questo viene perimetrato in seguito alle indicazioni della medium che arriva pure sul posto, insieme ad una collega di Roma, per confermare che il punto preciso è quello. Con l'escavatore viene aperta una strada, si vigila sui luoghi per evitare i curiosi. Poi lo stop.

Dozza, è ancora emergenza: troppi detenuti e pochi posti

Dozza, è ancora emergenza: troppi detenuti e pochi posti - Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Dozza, è ancora emergenza:
troppi detenuti e pochi posti

Dopo i ridimensionamenti post-terremoto torna il problema del sovraffollamento in carcere: il limite di tollerabilità di 882 detenuti è stato superato arrivando a quota 929. E L'arrivo dell'estate peggiorerà la situazione di LORENZA PLEUTERI

TAG Dozza, sovraffollamento delle carceri

Torna a crescere, riportando il sovraffollamento a livelli insostenibili, il numero di detenuti rinchiusi alla Dozza. Gli "sffollamenti" periodici pianificati dopo il terremoto, per alleggerire le presenze, sono finiti. A fronte di una capienza teorica di 483 persone - con il limite "tollerabile" di 882 - è stata sfondata quota 900, superata abbondantemente: i detenuti sono 860, le detenute 69. E l'estate - è il timore di sindacalisti, operatori e persone in cella - porterà inevitabilmente all'appesantimento delle condizioni di vita.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

L'acqua è già un problema. Quella calda va e viene. Si fanno docce fredde sia nei reparti sia negli alloggi della polizia penitenziaria, perennemente sotto organico. La nuova caldaia, installata, non è ancora stata collaudata e non è operativa. Non solo. L'aumento dei consumi ai piani bassi, per lavarsi e per tenere in fresco frutta e verdura, provoca un abbassamento di pressione ai piani alti. Per garantire a tutti l'erogazione si dovrà fare come negli scorsi: ridurre il getto in alcune sezioni, per permettere l'arrivo dell'acqua nelle altre. Questioni quotidiane. E scelte romane che pesano. I già risicati fondi per pagare i detenuti che svolgono lavori

interni, garantendo che il carcere funzioni, sono stati tagliati ulteriormente: da 620mila a 500mila euro. Così, ad esempio, non vengono più pagati i detenuti "pionieri", quelli che assistono i compagni di detenzione con problemi di salute e di deambulazione. Vengono utilizzati "volontari" non retribuiti, "con tutto ciò che questo comporta - fanno notare dalla stessa Dozza - anche in termini di equilibri interni e di rapporti di potere". E ancora non è stato individuato un direttore fisso. La direttrice ad interim che regge l'istituto, Claudia Clementi, è ancora costretta a pendolare tra la Dozza e il carcere di Pesaro. "Le è stato prorogato l'incarico di tre mesi - spiegano dal suo staff - poi nessuno sa che cosa succederà".

|cv

Frane, partono i lavori per la nuova Massese

- Parma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Parma)

"Frane, partono i lavori per la nuova Massese"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Frane, partono i lavori
per la nuova Massese

Il 17 giugno al via il cantiere per realizzare il tratto provvisorio tra la provinciale 14 e la 665R, interrotto dalla frana di Boschetto. Costo dell'opera: 908mila euro

Partono il 17 giugno i lavori per realizzare il bypass stradale che collegherà nuovamente la provinciale 14 per Tizzano alla provinciale 665R "Massese", aggirando la frana di Boschetto, che un mese e mezzo fa ha isolato la zona e i collegamenti principali con i comuni di Monchio e Palanzano. L'intervento messo in atto dalla Provincia di Parma prevede la realizzazione di un tratto stradale alternativo di 680 metri a monte dello smottamento, più una serie opere di miglioramento e messa in sicurezza dell'area che si concluderanno a fine luglio. Costo del tratto stradale provvisorio, che resterà per alcuni anni: 908mila euro, finanziati per lo più dalla Regione.

Il piano d'intervento è stato illustrato venerdì mattina in Provincia. "Dopo un mese e mezzo dalla calamità diamo una risposta concreta a questa criticità sul territorio - ha esordito l'assessore alla Viabilità Andrea Fellini - oltre a ripristinare il collegamento tra le due strade, mettiamo in sicurezza la zona con interventi aggiuntivi come il consolidamento del ponte sul Rio Tannino, il ripristino della continuità idraulica e la posa di alcune cunette stradali". Nel costo del nuovo bypass stradale è compresa anche l'acquisizione in uso temporaneo delle aree interessate per tre anni, sulle quali non verranno fatti espropri.

L'assessore alle Infrastrutture Ugo Danni punta l'attenzione sui benefici economici che deriveranno dal collegamento tra la provinciale di Tizzano e la Massese:

"La nuova strada permette di ricollegare il polo produttivo di Lagrimone, con un'attività economica che fattura 70 milioni di euro all'anno e dà lavoro a un centinaio di persone, soprattutto legata a salumifici. Senza questo tratto stradale, la percorrenza dei mezzi pesanti per il trasporto dei prodotti è molto difficoltosa".

Il bypass sulla Massese verrà percorso per i prossimi anni. Dopo il consolidamento della frana, si pensa di realizzarci sopra una nuova strada con interventi di tutt'altra misura. Una strada provinciale, infatti, costa in media due milioni di euro a chilometro. *(al.tre)*

Task force contro gli incendi nel Lazio Più elicotteri e squadre di intervento

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Task force contro gli incendi nel Lazio Più elicotteri e squadre di intervento"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Task force contro gli incendi nel Lazio

Più elicotteri e squadre di intervento

Accordo tra la Regione, vigili del fuoco, prefettura e corpo forestale. La campagna durerà tutta l'estate. Zingaretti: "Dalla nostra giunta stanziati 4 milioni"

Un elicottero della Forestale

TAG incendi, task force anti incendio, nicola zingaretti

Una task force con più elicotteri, esperti sul territorio e squadre pronte a intervenire capillarmente per prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi estivi e quindi garantire più sicurezza e serenità ai cittadini. E' quanto prevede l'accordo di programma rinnovato oggi nella sede della Giunta regionale del Lazio tra il governatore Nicola Zingaretti, il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, il comandante regionale del Corpo forestale dello Stato, Alessandro Falchi e il direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Domenico Riccio.

La campagna 'Aib - Antincendio boschivo 2013' partirà il 15 giugno e finirà il 30 settembre; quest'anno aumenta a 12 il numero degli elicotteri, mentre saranno 200 le associazioni e i gruppi comunali di volontariato con circa 3000 uomini. "Lo stanziamento regionale sarà di circa 4mln di euro a sostegno di tutta l'operazione: al lavoro di prevenzione, previsione per essere pronti agli interventi", spiega Zingaretti. Attraverso la Protezione civile la Regione coordinerà le operazioni schierando 7 elicotteri, mobiliterà i guardaparco che saranno rappresentati nella Soup (Sala operativa unificata permanente). Inoltre, sarà avviata una campagna di comunicazione per i cittadini. Il Corpo forestale invece metterà in campo 100 funzionari Dos (direttore operazioni spegnimento), veri "registi" che dal luogo stesso dell'incendio sapranno coordinare gli interventi operativi. Il Cfs inoltre metterà a disposizione 5 elicotteri, dislocati in basi ben distribuite su tutto il territorio, oltre a formare 600 operatori di Protezione civile. Da parte dei Vigili del fuoco, infine, arriveranno 10 squadre, dislocate in tutte le province: ad Arce e Alatri (Frosinone), Castelforte, Fondi e Sezze (Latina), Poggio Mirteto (Rieti), Tarquinia, Ospedale S. Andrea, Castelfusano e Fiumicino (Roma). Questo renderà più pronta e capillare la capacità di intervento degli operatori. "Come ogni anno - ha detto Falchi del Cfs - attiviamo una squadra che lavora in automatico, e che si coordina con i vigili del fuoco e con la Regione in sinergia, e mai sovrapponendosi. La Regione è la prima che si è attivata con i Dos elitrasmontati che vengono calati sul territorio dell'incendio, perché l'efficacia si misura sulla tempestività". Il Lazio, ha confermato Riccio dei Vigili del Fuoco, è "a livello nazionale tra le Regioni che maggiormente investe in tema di sicurezza dei cittadini. Le nostre ulteriori 10 squadre non sono solo orientate sull'incendio ma anche sul soccorso ordinario: è dunque un passo avanti perché la sicurezza dipende anche dai tempi di intervento, a vantaggio dei cittadini e dei beni".

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 07/06/2013

Indietro

L'Antonino d'oro 2013

al vescovo Lanfranchi

All'annuncio il presule era in città con i suoi preti modenesi.

«Questo premio rinsalda i legami con la mia piacentinità»

Monsignor Antonio Lanfranchi

ieri mattina

al Collegio Alberoni

«Dedico questo premio a tutti coloro che hanno contribuito a plasmare e a dare forma alla piacentinità del mio carattere e della mia azione, a partire dalla mia famiglia, dal mio paese, per passare ai miei superiori e a tutte le persone che ho incontrato nel mio ministero». Monsignor Antonio Lanfranchi, coincidenza delle coincidenze, è a Piacenza il giorno dell'annuncio dell'Antonino d'oro 2013 che il Capitolo di Sant'Antonino, presieduto dal parroco don Giuseppe Basini, ha deciso di tributargli. E' qui con un gruppo di sacerdoti della sua diocesi, Modena-Nonantola, di cui è arcivescovo dal 2010. Un tour tra arte e spiritualità che lo ha visto toccare, tra l'altro, il Duomo, Sant'Antonino, San Sisto, Santa Maria di Campagna, il Collegio Alberoni. «L'Antonino d'oro è uno stimolo a mantenere questi legami con Piacenza - dice nel giardino dell'Alberoni -, a fortificarli nel segno di quelli che sono i valori di questa terra». Anche il terremoto è ben presente nel cuore e nella mente di don Antonio, un evento devastante che ha però lasciato dei frutti buoni. «E' passato un anno da un fatto che ha inciso sull'intera mia diocesi - ricorda -. Ho fatto l'esperienza di come in questa circostanza le distanze si siano rimpicciolite. A Modena, per attraversare tutta la diocesi, ci vogliono tre ore, adesso è come se queste distanze si fossero accorciate. E' aumentato il senso di diocesanità come conseguenza del terremoto. Assistiamo ad un modo nuovo di vivere la Chiesa, confidando meno nelle strutture e puntando più sulle relazioni. Abbiamo sperimentato quanto le relazioni siano importanti per sanare le ferite dei cuori prodotte dal terremoto, ma anche per vivere il messaggio evangelico come consegna, come relazioni testimoniali dentro all'ordinarietà».

Con il terremoto si è sperimentato l'abbraccio grande delle diocesi vicine, compresa quella di Piacenza-Bobbio. «Ciò che è stato fatto - ci tiene a rilevare il vescovo originario di Grondone - non sarebbe stato possibile se non vi fossero stati i contributi economici da tutta Italia, frutto dei gemellaggi come quello con Piacenza o attraverso le Caritas regionali. Sono frutto della bontà del cuore che è dentro a tante persone». Lanfranchi va oltre: «E' per questo che voglio ringraziare con sincerità Piacenza, perchè là dove sono più evidenti i segni della ricostruzione (come a Finale) è là dove hanno contribuito i privati e la Chiesa con le loro donazioni».

«Mi diceva proprio l'altro giorno il parroco di Cavezzo - prosegue don Antonio - che, andando a benedire le case, ha trovato ancora persone che dormono vestite o al pian terreno per la paura del terremoto». I beni relazionali, la vicinanza, la solidarietà che aiuta e dà coraggio. C'è ancora bisogno di tutto questo. Monsignor Lanfranchi lo ribadirà il prossimo 3 giugno sera, ai Teatini, dove parlerà ai piacentini prima di ricevere, il giorno dopo, l'Antonino d'oro 2013.

Federico Frighi

07/06/2013

<!--

A Roveleto si apre il Mercato Europeo

Articolo

Libertà

""

Data: 07/06/2013

Indietro

A Roveleto si apre
il Mercato Europeo

Cadeo, da stasera a domenica bancarelle
di ambulanti di diverse zone del continente

CADEO - (v. p.) Da stasera fino a domenica nel tardo pomeriggio, il controviale della via Emilia a Roveleto di Cadeo si popolerà di ambulanti commerciali europei. Il Mercato internazionale, promosso dalla Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti) di Confcommercio e organizzato a livello locale dall'amministrazione comunale, torna nella provincia di Piacenza per la seconda edizione.

L'inaugurazione dell'evento, con il classico taglio del nastro tricolore, è prevista per domenica alle 10.30 davanti al municipio. Come tradizione, poi, gli amministratori locali e le autorità che parteciperanno alla kermesse visiteranno, in corteo, gli espositori distribuiti in centro paese e consegneranno una targa di riconoscimento ai tre migliori espositori. Una manifestazione complessa e articolata per chi deve garantirne il corretto e funzionale svolgimento. Dietro ai 900 metri di bancarelle disposte su una sola fila del controviale si "nascondono" diverse operazioni amministrative tra cui: disciplinare la circolazione dei veicoli e l'occupazione delle aree pubbliche, richiedere l'aumento dei punti di raccolta dei rifiuti, disporre i servizi igienici pubblici, installare un generatore elettrico sufficientemente potente per rifornire di energia gli ambulanti partecipanti. A questo proposito, l'amministrazione ha reso noto che tre specialisti saranno a disposizione nell'assistere gli operatori commerciali durante le tre giornate della manifestazione per dare supporto e risolvere eventuali problematiche elettriche. Le associazioni comunali di Cadeo parteciperanno al Mercato Europeo posizionandosi con i propri stand promozionali e divulgativi davanti al municipio. Impegnate nella realizzazione dell'appuntamento commerciale anche i volontari dell'associazione Pro loco per la logistica, del gruppo Delta di protezione civile per la sorveglianza notturna e della Croce Rossa locale per il pronto intervento.

07/06/2013

<!--

Nicelli, dall'eolico agli scavi per la pista

Articolo

Libertà

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Nicelli, dall'eolico agli scavi per la pista

Interrogazione dell'Idv. Gli agricoltori: «Clima di intolleranza, non si lavora»

A Nicelli di Farini, già teatro di scontro per l'eolico, scavi per una pista da motocross. ...

Scavi a Nicelli di Farini su una frana classificata dal Piano territoriale di coordinamento provinciale come "attiva" fanno scattare un'interrogazione del consigliere provinciale Luigi Gazzola dell'Idv, che chiede al presidente della Provincia Massimo Trespidi se sia tutto regolare. Una mossa che riceve da un lato il plauso dei comitati "No Pale eoliche" nati sul territorio e dall'altro incassa il disappunto del gruppo di agricoltori di Nicelli (il comitato "Agricoltori gestori del territorio"). Due fazioni divise e da due anni opposte, dopo che in Provincia era stato presentato dalla società "Eolico Nicelli srl", con sede legale a Genova, il progetto di un parco eolico nel piccolo borgo dell'alta Valnure. Al momento, il progetto è l'unico relativo all'eolico superstite in provincia: la "Oppimitti Energy" di Parma ha infatti recentemente ritirato sia il progetto degli impianti a Passo Barbieri di Bettola sia quelli delle Pianazze a Farini.

Il progetto di Nicelli interessa invece i Comuni di Farini e Ferriere e prevede il posizionamento di sei aerogeneratori della potenza massima di 1,8 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 10,8 MW. La Regione ha recentemente chiesto alla società settantadue integrazioni al progetto e l'assessore regionale Sabrina Freda ha più volte ribadito la volontà di tutelare il territorio da progetti in zone dove non vi sia un sufficiente numero di ore di ventosità. «Ma la normativa regionale sembra in netto contrasto con quella nazionale, non vi è una coerenza tra i due piani - spiega Andrea Negri del gruppo "Agricoltori gestori del territorio" -. Noi proviamo grande amarezza, i progetti sono stati ritirati perché questo clima di totale intolleranza rende impossibile favorire l'investimento di chi crede nella nostra montagna. Gli incentivi funzionano solo su ogni kwatt immesso nella rete: se non c'è vento sufficiente, quindi, il progetto risulta fallimentare per lo stesso imprenditore. Così non si riesce a lavorare. Ora spunta anche l'interrogazione in Provincia sugli scavi: l'idea è semplicemente quella di fare una pista da motocross e fuoristrada, senza spostare terra. Abbiamo semplicemente pulito un piazzale, autorizzati dalla Comunità montana delle Valli Nure e Arda. Con questo pressing stanno affossando ogni nostra iniziativa. Noi qui dobbiamo vivere e lavorare».

Gazzola ha chiesto di sapere se la situazione sopra delineata sia nota all'amministrazione provinciale e sia stata oggetto di sopralluogo da parte dei competenti uffici; se risultino accertate la natura, la finalità e la fattibilità delle attività di scavo e movimentazione terra in corso e se le stesse vengano realizzate in esecuzione di un progetto rispettoso delle normative vigenti in relazione ad aree di "frana attiva"; in caso contrario, quali misure intenda assumere l'amministrazione provinciale al fine di garantire la tutela della sicurezza degli abitanti, della viabilità pubblica nonché la tutela dell'equilibrio idrogeologico dell'intero versante.

Elisa Malacalza

07/06/2013

<!--

|cv

Staccioli: "Lavarone, indecorosa la scelta del palasport"**Lucca In Diretta.it***"Staccioli: "Lavarone, indecorosa la scelta del palasport""*Data: **07/06/2013**[Indietro](#)

Staccioli: "Lavarone, indecorosa la scelta del palasport" Venerdì, 07 Giugno 2013 16:03 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"La collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone recuperato dalle spiagge di Forte dei Marmi è indecorosa: è necessario trovare urgentemente un'altra soluzione, prima che la stagione entri nel vivo". E' quanto dichiara la consigliera regionale Marina Staccioli (Gruppo Misto), di fronte alla decisione presa dal sindaco del Forte Buratti di raccogliere i rifiuti prelevati dall'arenile nel parcheggio accanto al Palasport (Leggi l'articolo).

"Buratti – afferma Staccioli – faccia leva sullo stato di calamità naturale, che lo stesso governatore Rossi ha riconosciuto all'area della Versilia, recentemente colpita da un'eccezionale ondata di maltempo. Il sindaco è il primo responsabile della protezione civile e a norma di legge (la l.100/2012, di riordino della protezione civile) può intervenire con provvedimenti straordinari, in caso di calamità. Le spese sostenute a questo scopo, oltretutto, sono svincolate dal patto di stabilità. Potremmo pensare di sfruttare i terreni privati non edificati che si trovano in prossimità dell'autostrada, fuori dal centro abitato".

"In ogni caso – sottolinea la consigliera - è necessario trovare un'altra soluzione in fretta. Non è pensabile lasciare questa montagna di sabbia fino a settembre accanto al Palazzetto, cioè in un'area ad alta densità di abitazioni e ville".

A11 aperta su una carreggiata. Altri 4 giorni di disagi**Lucca In Diretta.it**

"A11 aperta su una carreggiata. Altri 4 giorni di disagi"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

A11 aperta su una carreggiata. Altri 4 giorni di disagi Venerdì, 07 Giugno 2013 20:52 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'autostrada A11 Firenze Pisa Nord è stata riaperta al traffico oggi pomeriggio (7 giugno) su una sola carreggiata, quella direzione mare, a doppio senso di circolazione, lungo tutto il tratto adiacente il territorio interessato dalla frana, nel territorio del comune di Vecchiano. Per completare i lavori di messa in sicurezza saranno però necessari altri giorni di chiusura. La ditta appaltatrice ha già rimosso oltre 25mila metri cubi di materiale, abbassando il fronte della collina a rischio frana da 45 a 25 metri, pur tuttavia, i lavori dovranno continuare per altri 3 o 4 giorni lavorativi. I componenti del comitati operativi viabilità di Lucca e Pisa hanno valutato, all'unanimità, la necessità di consentire il completamento dei lavori in condizioni di assoluta sicurezza e in assenza di circolazione e, quindi, si renderà, necessario chiudere la tratta interessata dalle 17 di lunedì 10 giugno alle 14 di venerdì 14 giugno.

I prefetti di Lucca, Giovanna Cagliostro e di Pisa, Francesco Tagliente, in serata, hanno formalizzato con decreto il temporaneo divieto di circolazione autostradale. Durante la chiusura dell'A11 tutti i veicoli potranno percorrere la Bretella A11 Lucca-Viareggio, con innesto in A12 a Viareggio, proseguendo fino all'uscita Pisa Nord-Pisa centro e viceversa.

Ultima modifica il Venerdì, 07 Giugno 2013 21:02

Sfollati in edificio inagibile, è una truffa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Sfollati in edificio inagibile, è una truffa

SANTO STEFANO

Avrebbero ospitato sfollati in un edificio dichiarato inagibile a seguito del terremoto, al fine di ottenere indebitamente dalla Protezione civile 48 mila euro circa. Si allunga la lista dei presunti furbetti del terremoto. Mirella Cucchiella, 40 anni, e Luca Cucchiella, 37 anni, entrambi residenti a Santo Stefano di Sessanio, sono finiti sotto inchiesta con le accuse di truffa e truffa aggravata per l'ottenimento di erogazioni pubbliche, oltre che del reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Agendo in concorso tra loro (la prima quale socia accomandataria della ditta Ostello del cavaliere Sas; il secondo quale socio della stessa ditta), sono accusati di aver ospitato (insieme a loro familiari) in una struttura dichiarata inagibile (con esito B), a seguito del sisma, diversi sfollati, inducendo, sempre secondo l'accusa, in errore la Protezione civile, la Regione e rappresentanti di categoria, ottenendo per l'ospitalità 48 mila euro circa, «così procurandosi un ingiusto profitto, corrispondente al danno per l'ente erogatore del contributo». Ai due indagati è contestato anche il reato di non avere osservato l'ordinanza del sindaco di Santo Stefano di Sessanio, emessa per ragioni di sicurezza pubblica e avente a oggetto l'interdizione all'ingresso della stessa struttura alloggiativa, alloggiandoci invece stabilmente nel periodo compreso tra settembre 2009 e marzo 2010. Le indagini sono state portate avanti dai carabinieri della stazione di Calascio. Nel procedimento la Regione e la stessa Protezione civile figurano quali parti offese. I due indagati, assistiti dall'avvocato Ubaldo Lopardi, dovranno comparire dinanzi al giudice per l'udienza preliminare a ottobre.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza affidata agli 800 volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Sicurezza affidata
agli 800 volontari

Stanno seguendo i briefing con le ultime raccomandazioni gli 800 volontari della potente macchina organizzativa di Ironman 70.3. Un esercito composto da rappresentanti della Protezione civile, ma soprattutto da tantissimi ragazzi e adulti che regaleranno il loro impegno ad atleti ma anche curiosi e spettatori, lungo i percorsi cittadini e nei numerosi stand. I più impegnati sono quelli che distribuiranno nei punti ristoro drink energetici e banane agli atleti assetati e con qualche calo di zucchero o minerali.

|cv

Acquazzone soppresso il treno bus in ritardo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì 07 Giugno 2013

Chiudi

Acquazzone

soppresso

il treno

bus in ritardo

AVEZZANO

Qualche treno soppresso, strade statali e provinciali interrotte nella Marsica occidentale e i collegamenti con Roma difficoltosi e anche più costosi. L'altro giorno il treno 3233 Pescara-Roma Tiburtina è stato soppresso. Si tratta di un convoglio molto importante in quanto passa ad Avezzano alle 8.15 e arriva nella Capitale alle 10, orario compatibile con qualunque tipo di attività. Lo stesso è stato sostituito con autobus ma, visto l'intasamento veicolare che si riscontra dalla barriera Est della A24 fino a Portonaccio, non può mantenere lo stesso orario di marcia. Nella stessa giornata, tutti gli altri treni della tratta Roma-Avezzano, hanno accumulato ritardi dai quindici ai sessanta minuti a seguito delle abbondanti piogge che si sono abbattute nella zona di Tivoli. Una massa d'acqua torrentizia infatti, si è incanalata nei pressi della stazione ferroviaria di Palombara Marcellina, tra Tivoli e Guidonia, dove la ferrovia corre in trincea, danneggiando la massicciata sulla quale è posizionato il binario. I tecnici della ferrovia sono intervenuti prontamente, hanno dovuto bloccare per qualche ora la circolazione ed una volta messa sotto controllo la situazione, hanno dovuto imporre ai convogli una sostanziale riduzione di velocità per circa un chilometro che ha determinato ritardi che, poi, si sono andati a ripercuotere, in modo automatico, su altri convogli. Intanto la Tiburtina Valeria Quater, che nel tratto da Tagliacozzo a Carsoli ha sostituito il vecchio tracciato che passa per Colli di Monte Bove, è stata interrotta tra Pietrasecca e Carsoli per una frana rocciosa che richiederà tempo per rimuoverla. La piccola arteria che da Pietrasecca, passando per Tufo porta alla Piana del Cavaliere, è stata interrotta, anch'essa per frana. Stante tale situazione, gli automobilisti che provengono dalla Marsica, per raggiungere Carsoli, prima di arrivare a Pietrasecca, sono obbligati dalla segnaletica a imboccare l'autostrada A24. Questo fatto, riferisce una pendolare che risiede a Tagliacozzo e lavora a Carsoli con rientro pomeridiano, «comporta una spesa considerevole». Quando verrà ripristinato il normale traffico sulla Tiburtina Valeria? Tanto per restare in tema, domenica prossima ad Avezzano, ci sarà la giornata della bicicletta, con il traffico bloccato nel centro della città.

Nello Maiolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonifica frana, il Pd insiste per i fondi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Bonifica frana, il Pd insiste per i fondi

NEL CAPOLUOGO

Fondi per la bonifica della frana sotto il viadotto Biondi, qualcosa si muove. E' all'esame del Parlamento il disegno di legge che converte il decreto legge 43 per le emergenze ambientali. Nell'ambito della discussione la Senatrice del Pd Maria Spilabotte ha esposto l'emendamento presentato nelle scorse settimane sul Viadotto Biondi, presentando un ordine del giorno che impegna il governo a valutare l'opportunità di attribuire al comune di Frosinone le risorse finanziarie per far fronte alle opere di ricostruzione del viadotto Biondi e alla messa in sicurezza per l'intera area interessata dalla frana nel mese di marzo 2013; contestualmente di escludere le spese sostenute dal comune di Frosinone per le predette finalità dal patto di stabilità interno. L'ordine del giorno è stato sottoscritto anche dal Senatore Francesco Scalia. La seduta è stata aggiornata a martedì prossimo, giorno in cui verrà espresso il parere del Governo. Si spera che si acceleri anche perché proprio in questi giorni si è aperta una grande frattura sullo strato di calcestruzzo spruzzato sul versante per evitare ulteriori movimenti franosi. Le continue piogge, quindi, potrebbero far scattare una nuova emergenza.

Soddisfatta la senatrice Maria Spilabotte: «Siamo ottimisti che su questo odg il parere sia favorevole, anche perché l'emendamento non è stato dichiarato inammissibile in sede di commissione, per cui siamo fiduciosi che possa essere accolto dal Governo. Vista la grave difficoltà economica in cui verte il comune di Frosinone, sarebbe un provvedimento molto importante, che darebbe un aiuto concreto per fronteggiare l'emergenza frane». Dello stesso parere il senatore Francesco Scalia: «Si tratta di una ferita al cuore della città che va velocemente rimarginata. Siamo fiduciosi che il governo concorrerà a dotare il Comune di Frosinone delle risorse necessarie».

Infrastrutture, Federlazio dice stop ai mega progetti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Venerdì 07 Giugno 2013

Chiudi

Infrastrutture, Federlazio
dice stop ai mega progetti
Gli imprenditori:
si utilizzino le risorse
per cose realizzabili

L'APPELLO

Infrastrutture tasto dolente: ieri Federlazio ha chiesto l'attivazione di un tavolo di lavoro per capire una volta per tutte come potenziare la rete di collegamenti sul territorio e cosa fare delle società Aeroporto ed Interporto di Frosinone. «Crediamo sia arrivato il momento di prendere decisioni» affermano dall'associazione delle piccole e medie imprese. La discussione parte ovviamente dall'aeroporto. Qualche giorno fa è stato rinnovato, tra mille polemiche, il cda di Adf. «Ma si tratta di un incarico a tempo - ha spiegato più volte il commissario della Provincia Patrizi - a costo ridotto rispetto al passato e ben finalizzato alla realizzazione di un eliporto. Se ciò non dovesse essere giudicato fattibile entro 8 mesi mettiamo in liquidazione la società». Federlazio ieri ha chiesto chiarezza: «Se non è possibile farlo, allora si impieghino quelle risorse per altro. Un eliporto per fini sanitari e di protezione civile sarebbe auspicabile, ma anche qui diventa importante vedere le carte, i progetti, le risorse, i tempi». Poi, l'altro tasto dolente, l'interporto. È in via di pubblicazione il bando per l'affidamento della realizzazione e gestione dell'opera ai privati. Ma in tanti in questi giorni hanno chiesto la messa in liquidazione anche di questa società. Anche Federlazio sembra su questa posizione: «Stiamo parlando di una struttura concepita 24 anni fa, che fra l'altro, è una opera superata perfino sul piano progettuale. È necessario che su queste due tematiche si abbia il coraggio di guardarsi in faccia, di passarsi una mano sulla coscienza e assumere una decisione concreta, condivisa e unitaria». Ieri Patrizi ha ribadito di aver affidato l'incarico a un dirigente interno della Provincia di rivedere la pratica e capire il da farsi. «Ma intanto il bando si farà» ha confermato. «Poi vedremo se mettere in liquidazione la società». Federlazio però sprona tutti a concentrarsi anche su temi meno altisonanti. Esempi? Il potenziamento della tratta ferroviaria Roma-Cassino, il famoso progetto della metropolitana leggera Frosinone-Roma o il collegamento trasversale rapido con l'Abruzzo. «Non bisogna avere paura di progettare - è la conclusione - purché lo si faccia indicando le risorse economiche e i progetti sostenibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobility Game, bambini premiati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Mobility Game, bambini premiati

L'INIZIATIVA

Si terrà oggi la giornata conclusiva della terza edizione del Mobility Game, un'iniziativa promossa dal Comune e da Area Vasta che ha coinvolto oltre 330 alunni delle scuole primarie di Borgo Santa Maria, Don Bosco, di via Leoncavallo, della Rodari e di via Recchi. Il gioco consiste nell'assegnazione o sottrazione di punti a seconda del mezzo usato per recarsi a scuola: per tre settimane di maggio ciascun bambino ha avuto in dotazione una sorta di diario di gioco, sulla quale ha segnato la propria modalità di spostamento nel tragitto casa-scuola. A questa viene assegnato un punteggio, valutato anche in termini di risparmio di anidride carbonica e polveri sottili: l'alunno, ad esempio, ottiene dieci punti se si reca a scuola a piedi o in bici mentre ne perde altrettanti se viene accompagnato in auto. Al termine del gioco vengono sommati i punti di tutte le classi: la scuola e l'alunno che hanno totalizzato il maggior punteggio verranno premiati.

«Siamo orgogliosi di questa manifestazione - commenta Andrea Biancani, assessore alla Mobilità- è un progetto che stiamo pensando di allargare nei prossimi anni ad altre scuole primarie della città. Un grazie va ai nonni vigili e alla protezione civile, il loro contributo è fondamentale». «Sono convinto - aggiunge Giancarlo Parasecoli, assessore alla Salute e Ambiente - che incitare i più piccoli al movimento, all'uso della bicicletta e al rispetto delle norme di sicurezza sia salutare e importante».

Volontariato all'opera in simulazioni di emergenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013

[Chiudi](#)

Volontariato
all'opera
in simulazioni
di emergenze

Prende il via oggi, a Fara in Sabina, Sabinia 2013: la tre giorni di simulazioni di Protezione Civile organizzata dalla locale associazione di volontariato Gvcsa. L'evento, col supporto dei centri di servizio per il volontariato del Lazio Cesv e Spes, il patrocinio della Prefettura, del consiglio Regionale del Lazio e del Comune di Fara, con Corpo forestale e vigili del fuoco della provincia di Rieti, prevede come prima prova di simulazione una situazione di allarme sismico di tipo B, che coinvolgerà il territorio della Sabina, traducendosi nell'allestimento di una tendopoli nel campo sportivo in località Quattro Venti.

Fino a domenica, la tendopoli sarà il campo base di volontari di protezione civile, soccorso sanitario e di componenti e strutture operative di protezione civile, protagonisti di prove di attivazione e soccorso che si articolerà secondo differenti tematiche di emergenza. Le simulazioni, l'operatività del volontariato, i tempi di attivazione e allestimento di un campo base, la funzionalità delle comunicazioni radio ed il grado di capacità di utilizzo di materiali e mezzi speciali, in previsione di una reale necessità di attivazione, si svilupperanno nel corso delle tre giornate, fino alla tarda mattinata di domenica.

Monia Angelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cosa sì e cosa no***Modena Qui**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07-06-2013

Cosa sì e cosa no

Compenso previsto per: - Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - Nucleo di Valutazione (con funzioni di Organismo Indipendente per la Valutazione OIV) - Collegio dei Revisori dei Conti - Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali - Commissione consiliare Pianificazione, Programmazione, Contabilità economica e controllo - Commissione consiliare Affari Sociali, Cultura, tempo libero e sport Niente soldi per: - Consulta per l'Ambiente - Gruppo di Volontariato di Protezione civile - Commissione di collaudo per gli impianti di distribuzione di carburanti - Commissione comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - Consulta delle Attività produttive ed economiche - Commissione mensa - Consiglio di gestione Nido d'infanzia - Commissione gruppo di lavoro Handicap (Servizi alla prima infanzia) - Consulta del Volontariato per le Politiche sociali - Comitato di gestione Orti per anziani - Commissione tecnica comunale per l'assegnazione di alloggi Erp - Commissione Politiche sociali - Commissione comunale per l'effettuazione di controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai beneficiari di prestazioni sociali agevolate - Nucleo ispettivo distrettuale per la verifica dei requisiti delle strutture residenziali e semiresidenziali di cui alla deliberazione G.R. 564/2000 - Commissione consultiva per il rilascio dell'accreditamento dei Servizi socio-sanitari ai sensi della Dgr 514/2009 - Conferenza dei rappresentanti degli Enti del Sistema bibliotecario del Frignano - Commissione tecnica del Sistema bibliotecario del Frignano - Comitato del Museo Naturalistico del Frignano - Consulta dello Sport - Consulta della Cultura - Consulta comunale giovanile - Commissione elettorale comunale - Sottocommissione elettorale circondariale - Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari - Commissione consultiva di Toponomastica ed onomastica stradale - Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari - Commissione Pari Opportunità

L'Appennino: oltre i problemi, le tante opportunità Il turismo sostenibile che fa bene all'economia locale

Modena Qui

""

Data: 07/06/2013

Indietro

07-06-2013

L'Appennino: oltre i problemi, le tante opportunità Il turismo sostenibile che fa bene all'economia locale

Sono sempre di più le strutture di ospitalità legate al recupero delle tradizioni

Nelle due precedenti puntate abbiamo affrontato i problemi attuali dell'Appennino: spopolamento (si perde più popolazione in montagna che nei paesi colpiti dal terremoto), invecchiamento della popolazione, ritiro o ridimensionamento della presenza dello Stato su alcuni servizi (sanità, giustizia, trasporti per fare alcuni esempi), la fuga dai campi (in 10 anni meno 20% della superficie agricola utilizzata), la crisi economica e di conseguenza la questione sociale.

«Le persone senza lavoro che bussano ai nostri servizi sociali per chiedere lavoro o perchè non riescono a pagare l'affitto è il problema centrale e più importante», ci hanno risposto in coro i sindaci intervistati.

Eppure l'Appennino ha grandi risorse, naturali e culturali - e nonostante si tratti di piccoli numeri sono il segno di una inversione di tendenza.

Si parla di multifunzionalità e di turismo rurale.

Rappresentato dalla sempre maggiore presenza di agriturismi, fattorie didattiche, piccole imprese che producono prodotti di nicchia e alta qualità.

Un mosaico imprenditoriale di forte interesse, con diverse esperienze originali.

A Montecreto, per esempio, c'è un agriturismo nato dal recupero di un antico convento del 500 e dove le antiche celle dei monaci sono state trasformate in camere per gli ospiti.

A Pavullo una fattoria offre anche servizi di ospitalità, la tanto teorizzata convergenza tra mondo agricolo e turistico.

A Fanano un agriturismo garantisce pure servizi benessere e a Montese sono interessanti le offerte culturali con percorsi didattici legati all'approfondimento storico - un itinerario dedicato alla 'linea gotica' con la ricerca di trincee e testimonianze della seconda guerra mondiale - o gastronomico dove si può imparare a cucinare i prodotti tipici dell'Appennino.

In questo viaggio della memoria c'è chi si è inventato la via dei Mulini con il tour tra queste antiche testimonianze della civiltà rurale.

A Montese poi funziona ancora 'Il Mulino di Mammino' ancora oggi frequentato dai produttori di farina di castagne vista la qualità conferita al prodotto dalle macine in pietra.

Situazioni uniche che non hanno concorrenza nel mercato e su cui bisognerebbe puntare.

E diventano pure prodotti il silenzio e l'isolamento, leggiamo questa descrizione di un agriturismo di Pavullo: «situato in una vallata al di fuori delle direttrici di maggior traffico e per questo ricca di quiete e di tranquillità».

Quando i punti di debolezza diventano punti di forza.

Perchè ci sono beni che si trovano solo in montagna e diventano una calamita turistica per i cittadini interessati per esempio alla «raccolta di castagne nei boschi di proprietà».

Per di più l'esplosione di agriturismi, ma pure di ristoranti sempre di più orientati alla cucina tipica, traina la produzione dei prodotti del posto.

Quelli definiti a km zero che permettono di creare nuove imprese che si dedicano alla produzione di pane, dolci, liquori del posto.

Insomma l'Appennino frana, ma è un forziere e uno scrigno di beni ad alto valore aggiunto.

Tutti da valorizzare. Tra i neo-sindaci c'è Roberto Rubbiani a Serramazzoni che nel suo programma parla di «economia locale del benessere misurabile».

Introduzione ad uno sviluppo sostenibile.

nGian Basilio Nieddu

Il Fisco continua a spaventare la Bassa Slitta l'approvazione del Decreto 43**Modena Qui**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07-06-2013

Il Fisco continua a spaventare la Bassa Slitta l'approvazione del Decreto 43

Unica nota positiva è l'ok alla detassazione degli aiuti alle imprese

Procede a singhiozzo la strada verso il decreto 43 che dovrà introdurre novità importanti a favore delle zone terremotate.

Il voto al Senato per la conversione in legge è slittato a martedì della prossima settimana a causa della convocazione delle commissioni Copasir e Vigilanza Rai, in cui siedono sia deputati che senatori.

Ugualmente, però, negli ultimi due giorni la Commissione al Bilancio ha preso in esame alcuni emendamenti del 'Pacchetto Emilia' considerati fondamentali per accelerare la corsa verso la ricostruzione: tra questi la mini no-tax area per le microimprese, e la detassazione dei contributi e dei risarcimenti per la ricostruzione a favore delle imprese.

Quest'ultima misura, in particolare, è vista come imprescindibile per disinnescare una beffa a carico delle aziende: pagare una tassa su un aiuto ricevuto dallo Stato, una sorta di 'beneficio-costo' che non farebbe altro che esasperare un mondo economico già stritolato da una burocrazia ancora troppo pesante.

Bene, se mercoledì sera l'emendamento era stato inizialmente bocciato (in attesa di essere re-inserito in un ordine del giorno ad hoc), ieri mattina la Commissione al Senato ha dato parere favorevole alla detassazione dei contributi e dei risarcimenti per la ricostruzione delle aree terremotate.

«E' un risultato importante - ha afferma a stretto giro Vasco Errani - che abbiamo chiesto con gran forza e che abbiamo sempre ritenuto irrinunciabile».

Traguardo raggiunto, quindi, che dovrà essere formalizzato dall'approvazione della prossima settimana del Decreto 43.

Niente da fare invece per la no tax-area in formato mignon a favore delle microimprese, stoppata 48 ore fa dal Parlamento.

La Commissione bilancio ha ritenuto la proposta non congrua all'utilizzo dei fondi per la ricostruzione, escludendola quindi dai temi in discussione.

L'emendamento è stato ritirato ma verrà ripresentato sotto forma di ordine del giorno in tempo per martedì.

Certo passerà dell'altro tempo: la Bassa che ha appena avuto la visita di Letta si aspettava ben altro.

Anche perché proprio il nodo fiscale è uno dei fantasmi che spaventa di più un territorio che non vuole bruciare la strada fatta finora per ripartire.

A parziale compensazione, la Commissione ha accolto altre proposte da troppo tempo attese dal tessuto economico-sociale della Bassa: nuove risorse per l'assunzione di personale, lo slittamento a fine anno della copertura che le banche assicurano ai prestiti destinati al pagamento degli adempimenti fiscali.

Importante anche l'allentamento del patto di stabilità per Comuni e province e la possibilità per le Spa di spalmare le perdite del 2012 sui successivi cinque anni.

Passa anche il riconoscimento del danno indotto dal sisma sul fatturato delle imprese che vengono incluse tra i beneficiari nel pieno rispetto della normativa europea.

Insomma, la Bassa incassa nuove piccoli-grandi vittorie, ma la sensazione è sempre quella di procedere a rilento e con continui slittamenti.

«E' importante come sia stato superato il grave vulnus nei confronti delle imprese danneggiate dal sisma che avrebbero dovuto pagare le tasse sui contributi per la ricostruzione delle loro imprese», commenta a proposito delle novità il presidente regionale di Cna, Paolo Govoni.

Ma paradossalmente ad ogni passo avanti ne sembra corrispondere uno indietro.

«Nella conversione in legge - continua Govoni - non sono presenti tutti gli emendamenti proposti dalle associazioni di impresa e vi sono inutili appesantimenti burocratici, è il caso dell'art.

6bis nel quale si sostituisce con l'ennesima perizia asseverata la precedente proposta di una autocertificazione che attesti la riduzione del reddito d'impresa del 2012 rispetto alla media dei tre anni precedenti».

Il Fisco continua a spaventare la Bassa Slitta l'approvazione del Decreto 43

(vi.ma)

*Nonni vigili Esperienza che funziona***Nazione, La (Arezzo)***"Nonni vigili Esperienza che funziona"*Data: **08/06/2013**

Indietro

SANSEPOLCRO / VAL TIBERINA pag. 13

Nonni vigili Esperienza che funziona SANSEPOLCRO

IN MUNICIPIO Un momento della cerimonia

di MICHELE CASINI I NONNI VIGILI, un'esperienza che funziona: erano in tanti i rappresentanti degli alunni delle scuole di Sansepolcro che con calorosi applausi hanno ringraziato assieme alle istituzioni chi nel corso di tutto l'anno scolastico ha sorvegliato sulla loro sicurezza all'entrata e all'uscita da scuola. Il sindaco Daniela Frullani, l'assessore Andrea Borghesi e il dirigente scolastico Secondo Borghesi hanno infatti consegnato ai rappresentati delle associazioni di volontari pensionati Ada, Anap, Antea e Auser e Protezione Civile una pergamena, il libro del Millenario e la spilletta del Comune in segno di riconoscimento per l'importante servizio svolto alla comunità, rilevando come nel corso del tempo il progetto abbia acquisito una veste più istituzionale, venendo così rinominato Servizio di Vigilanza Scolastica. «UN RUOLO importante nella nostra comunità»: così il primo cittadino ha definito l'operato dei pensionati che gratuitamente si sono prestati per tutto l'anno alla vigilanza all'entrata e all'uscita dalle scuole cittadine: «Lo hanno infatti svolto tutti i giorni con scrupolo e dedizione nonostante le difficoltà e nonostante l'impegno gravoso», ha aggiunto il direttore didattico, sottolineando come queste persone siano «portavoce di un grande senso civico, oggi così importante ma che ogni tanto vacilla». Più sicurezza per i bambini e meno solitudine per gli anziani: questi gli obiettivi principali che il progetto ha perseguito nel corso dell'anno scolastico. Ringraziamenti calorosi sono stati espressi anche dai rappresentanti dei genitori degli alunni. Tangibile in sala il grande affetto che ormai dopo diversi mesi ha legato nonni e studenti, a dimostrazione del successo dell'iniziativa.

***MAGIA e giochi di prestigio oggi dalle 18 al parco di Canonica a Certaldo
dove ...*****Nazione, La (Empoli)**

"MAGIA e giochi di prestigio oggi dalle 18 al parco di Canonica a Certaldo dove ..."

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

AGENDA EMPOLI pag. 15

MAGIA e giochi di prestigio oggi dalle 18 al parco di Canonica a Certaldo dove ... MAGIA e giochi di prestigio oggi dalle 18 al parco di Canonica a Certaldo dove nello chalet va in scena "Il Mago Pallonio", spettacolo a cura di Fata Morgana in collaborazione con Protezione civile e Comune.

*Nel nome di Francesco, aiuti in musica***Nazione, La (Firenze)***"Nel nome di Francesco, aiuti in musica"*Data: **08/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Nel nome di Francesco, aiuti in musica Tante stelle al concerto di Assisi, da Zero a Ranieri

ASSISI E' IL GIORNO di «Con il Cuore, nel nome di Francesco», nel segno della solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna e per le missioni francescane in Paraguay; la parola d'ordine è «ridare un sorriso a chi lo ha perduto». Alle 21.15, sul grande palco allestito sulla piazza inferiore di San Francesco, con diretta Rai Uno, saliranno Renato Zero, Massimo Ranieri, Fausto Leali, Marco Masini, Chiara, Rosalia Misseri, Simona Molinari, Nek e poi ancora Davide Merlini e Giulia Luzu del musical «Romeo e Giulietta», oltre a frate Alessandro, il tenore della comunità della Porziuncola sotto contratto con la Decca. Ci sarà spazio anche per testimonianze (presente una famiglia dell'Emilia) e per fare il rendiconto dell'edizione 2012, quando vennero raccolti 623mila euro. «E' la prima volta, in undici edizioni, che parte del ricavato viene destinato a nostri connazionali. E' la spia di quello che il nostro Paese sta vivendo a livello di difficoltà economiche. Siamo convinti che anche quest'anno il pubblico risponderà al meglio», spiega padre Enzo Fortunato, direttore della Stampa del Sacro Convento. «Facciamo appello al pubblico, quello che ci seguirà dalla piazza e quello in televisione, perché faccia festa insieme a noi e che ci aiuti a ottenere il massimo da questa festa della solidarietà' ha spiegato Carlo Conti, alla sua sesta conduzione della kermesse da Assisi Sono contento di essere qui, mi sento di casa; abbiamo l'opportunità di fare del bene, grazie alla garanzia dei francescani. Quest'anno possiamo essere di aiuto anche a chi è molto vicino a noi, come i terremotati dell'Emilia Romagna e questo penso sia significativo». «E'una grande emozione essere qui aggiunge frate Alessandro ma mi spinge l'idea di poter condividere qualcosa con tanta gente e di poter fare qualcosa per chi soffre ed è in difficoltà. E' bello donare con il sorriso». E' stato anche presentato un foulard della solidarietà ideato dal maestro tintore Claudio Cutuli; raffigura l'affresco di Giotto in cui San Francesco dona il mantello a un povero. Per quanto riguarda le zone terremotate sono previsti interventi in tre Diocesi: Bologna, Modena e Mantova. In Paraguay sarà realizzato un salone formativo multiuso nella parrocchia della Madonna in Guaramdaré. Per donare 2 euro si possono inviare sms da cellulari o telefonare da rete fissa al numero 45503 sino al 20 giugno; si può utilizzare il bonifico bancario indirizzato all'Associazione Onlus della Basilica di San Francesco sul conto corrente della Bps IT350570438270000000007000. Maurizio Baglioni |cv

*Lo spazio web per ambulatori e volontariato***Nazione, La (Firenze)***"Lo spazio web per ambulatori e volontariato"*Data: **08/06/2013**

Indietro

SOLO SCANDICCI pag. 15

Lo spazio web per ambulatori e volontariato "<http://www.humanitas-scandicci.it>" Volontariato a portata di mouse. L'Humanitas di Scandicci si presenta sul web con un sito ben organizzato e ricco di informazioni. Nella homepage scorrono le notizie in primo piano, seguite sotto da altre news e da un box con il video del canale Youtube Humanitas che parla dei 115 anni di attività di volontariato svolti dall'associazione scandiccese. Inoltre, sempre nella pagina iniziale, c'è anche un link che permette di iscriversi alla newsletter. Ogni pagina ha in vista i numeri dell'Humanitas, incluso quello per la donazione del 5x1000. Il sito si compone di sette sezioni: "chi siamo", "dove siamo", "documenti", "notizie", "in primo piano", "volontari e servizi" e "diventa volontario" (con un modulo compilabile on line). Nel menù a tendina della prima sezione vengono elencati i "valori" dell'Humanitas scandiccese, i componenti del consiglio, le convenzioni, si possono scaricare lo statuto e il regolamento. In "la storia dell'associazione" (scandita da "le origini", "finalmente una sede", "il periodo del fascismo", "l'esperienza della Pubblica Assistenza si consolida") si legge: «È con l'intento di "raccolgere e trasportare i feriti e gli infermi sia agli ospedali che al proprio domicilio, prestando loro i primi soccorsi d'urgenza; per prestare opera di soccorso in caso di pubblica e privata calamità" che nasce la Pubblica Assistenza Humanitas. Un gruppo di cittadini sente forte infatti la necessità di una forma di solidarismo che, in mancanza di valide risposte istituzionali, sia riferimento immediato per chi ha bisogno di soccorso sanitario». La sezione "volontari e servizi" include servizio accoglienza ambulatori, servizi sociali, protezione civile, trasporti sanitari. Lo spazio web ha anche un menù più limitato (in alto a destra) con le gallerie foto, la possibilità di navigazione in Rss, l'indirizzo e i contatti degli ambulatori (come nel menù principale) e, infine, un'area tutta riservata ai volontari. |cv

Oggi Pieve Fosciana ricorda Roberto Nobili**Nazione, La (Lucca)***"Oggi Pieve Fosciana ricorda Roberto Nobili"*Data: **08/06/2013**[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Oggi Pieve Fosciana ricorda Roberto Nobili
PIEVE Fosciana ricorda il sacrificio di Roberto Nobili, medaglia d'oro al valor civile, deceduto il 6 marzo 2000 nel soccorso a due giovani sulla Pania della Croce. Solitamente si saliva fino al Rifugio Rossi, dove monsignor Lorenzo Angelini celebrava la Messa, per poi ricordare la figura di Nobili. Oggi alle 9.30, visita alle attrezzature e i mezzi del centro di Protezione civile dedicato a Nobili in località Ortomurato. Alle 10, monsignor Angelini celebrerà la Messa, poi alle 11, i ragazzi diversamente abili e un accompagnatore voleranno con un elicottero convenzionato col Cav di Pieve Fosciana sulla Pania e sul territorio.

di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha pre..**Nazione, La (Massa-Carrara)***"di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha pre..."*Data: **08/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha pre... di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha presentato ieri sera la sua squadra di assessori: vicesindaco e assessore con deleghe a lavori pubblici, mobilità, traffico, ambiente, cave e protezione civile Uilian Berti del Partito democratico. Ancora del Pd Gabriele Carioli, assessore con delega alle attività produttive. Qui si ferma l'apporto dei partiti alla rosa che governerà la città. Gli altri nomi provengono tutti dalle altre forze, associazioni e "società civile", che hanno sostenuto la candidatura di Volpi. Il primo nome è quello di Giovanni Rutili, assessore con deleghe a bilancio, finanza e patrimonio. La professoressa Silvana Sdoga, del circolo "Briciole", unica donna in giunta, sarà assessore al personale, all'innovazione tecnologica e alle farmacie. Infine il nome che tutti già conoscevano dalle scorse settimane, quello del professore Mauro Fiori, assessore a istruzione, cultura e politiche sociali. L'unica nomina che Volpi aveva già fatto nelle scorse settimane. Le deleghe a turismo, sport, sanità e urbanistica rimangono invece nelle mani del sindaco. Fuori dalla giunta Sel, Rifondazione Partito socialista. Cinque nomi quindi, come promesso in campagna elettorale, che hanno finalmente soddisfatto le attese e disatteso al tempo stesso molte delle voci di corridoio degli ultimi giorni. Una convocazione lampo, fatta soltanto nel tardo pomeriggio, nomine e deleghe comunicate solo nelle ultime ore agli ultimi quattro diretti interessati e quindi la conferenza stampa di presentazione nella sala del consiglio comunale. «SUBITO AL LAVORO per risolvere i problemi del territorio» ha chiarito sin dalle prime battute il primo cittadino, ribadendo che di aver già chiarito con la sua squadra che «dovranno essere assessori per 24 ore al giorno, per essere anche di esempio al personale del Comune con il loro impegno». E già una prima scelta condivisa in ottica "risparmio" spiegata da Volpi: «Venderemo le due auto blu del Comune e ne terremo una sola che divideremo fra tutti». La riduzione dei costi della macchina amministrativa è una priorità del sindaco: «La scelta di ridurre a 5 il numero di assessori produrrà già un risparmio di circa 200mila euro». Ma Volpi è consapevole che il solo taglio dei costi non corrisponde a una buona pratica di governo: «Non con queste cose si misura la capacità di amministrare una città: servono atti importanti, riuscire a risolvere i problemi del territorio. Ma credo che comunque abbiamo già dato un segnale importante: è una squadra composta da persone nuove in gran parte e altre che hanno qualità ed esperienza amministrativa». SI PARTE. «Non ho intenzione di imballare la macchina amministrativa ha proseguito Volpi spiegando i primi giorni della sua nuova giunta, bisogna fare i conti con il tempo che stringe. Già domani mattina faremo una prima analisi per capire come riorganizzare la macchina amministrativa secondo le necessità di un'amministrazione con 5 assessori e quindi secondo le condizioni più funzionali alle deleghe. Gli assessori dovranno avere il sostegno della dirigenza e probabilmente in alcuni settori più delicati ci sarà bisogno di due dirigenti invece di uno». Il sindaco è convinto di essere riuscito a dare un governo alla città in tempi rapidi «presto e bene», e ha già idea di convocare il primo consiglio comunale entro il 20 giugno. E poi sarà subito il tempo di cominciare a scandire il calendario degli atti amministrativi più importanti nei 5 anni di governo: piano economico di gestione (Peg), strumenti urbanistici e turistici prima di tutto secondo una «programmazione degli obiettivi snella ed efficace». Da oggi la squadra è al lavoro.

Image: 20130608/foto/5812.jpg

*Alessandro Volpi spariglia:***Nazione, La (Massa-Carrara)***"Alessandro Volpi spariglia:"*Data: **08/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Alessandro Volpi spariglia: Tre assessori su 5 non hanno mai avuto ruoli di FRANCESCO SCOLARO MASSA IL SINDACO Alessandro Volpi ha presentato ieri sera la sua squadra di assessori: vicesindaco e assessore con deleghe a lavori pubblici, mobilità, traffico, ambiente, cave e protezione civile Uilian Berti del Partito democratico. Ancora del Pd Gabriele Carioli, assessore con delega alle attività produttive. Qui si ferma l'apporto dei partiti alla rosa che governerà la città. Gli altri nomi provengono tutti dalle altre forze, associazioni e "società civile", che hanno sostenuto la candidatura di Volpi. Il primo nome è quello di Giovanni Rutili, assessore con deleghe a bilancio, finanza e patrimonio. La professoressa Silvana Sdoga, del circolo "Briciole", unica donna in giunta, sarà assessore al personale, all'innovazione tecnologica e alle farmacie. Infine il nome che tutti già conoscevano dalle scorse settimane, quello del professore Mauro Fiori, assessore a istruzione, cultura e politiche sociali. L'unica nomina che Volpi aveva già fatto nelle scorse settimane. Le deleghe a turismo, sport, sanità e urbanistica rimangono invece nelle mani del sindaco. Fuori dalla giunta Sel, Rifondazione Partito socialista. Cinque nomi quindi, come promesso in campagna elettorale, che hanno finalmente soddisfatto le attese e disatteso al tempo stesso molte delle voci di corridoio degli ultimi giorni. Una convocazione lampo, fatta soltanto nel tardo pomeriggio, nomine e deleghe comunicate solo nelle ultime ore agli ultimi quattro diretti interessati e quindi la conferenza stampa di presentazione nella sala del consiglio comunale.

«SUBITO AL LAVORO per risolvere i problemi del territorio» ha chiarito sin dalle prime battute il primo cittadino, ribadendo che di aver già chiarito con la sua squadra che «dovranno essere assessori per 24 ore al giorno, per essere anche di esempio al personale del Comune con il loro impegno». E già una prima scelta condivisa in ottica "risparmio" spiegata da Volpi: «Venderemo le due auto blu del Comune e ne terremo una sola che divideremo fra tutti». La riduzione dei costi della macchina amministrativa è una priorità del sindaco: «La scelta di ridurre a 5 il numero di assessori produrrà già un risparmio di circa 200mila euro». Ma Volpi è consapevole che il solo taglio dei costi non corrisponde a una buona pratica di governo: «Non con queste cose si misura la capacità di amministrare una città: servono atti importanti, riuscire a risolvere i problemi del territorio. Ma credo che comunque abbiamo già dato un segnale importante: è una squadra composta da persone nuove in gran parte e altre che hanno qualità ed esperienza amministrativa». SI PARTE. «Non ho intenzione di imballare la macchina amministrativa ha proseguito Volpi spiegando i primi giorni della sua nuova giunta, bisogna fare i conti con il tempo che stringe. Già domani mattina faremo una prima analisi per capire come riorganizzare la macchina amministrativa secondo le necessità di un'amministrazione con 5 assessori e quindi secondo le condizioni più funzionali alle deleghe. Gli assessori dovranno avere il sostegno della dirigenza e probabilmente in alcuni settori più delicati ci sarà bisogno di due dirigenti invece di uno». Il sindaco è convinto di essere riuscito a dare un governo alla città in tempi rapidi «presto e bene», e ha già idea di convocare il primo consiglio comunale entro il 20 giugno. E poi sarà subito il tempo di cominciare a scandire il calendario degli atti amministrativi più importanti nei 5 anni di governo: piano economico di gestione (Peg), strumenti urbanistici e turistici prima di tutto secondo una «programmazione degli obiettivi snella ed efficace». Da oggi la squadra è al lavoro. Image: 20130608/foto/5812.jpg

«Fate entrare Panda a scuola, il mio salvavita»

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"«Fate entrare Panda a scuola, il mio salvavita»"

Data: **08/06/2013**

Indietro

PONTEDERA pag. 15

«Fate entrare Panda a scuola, il mio salvavita» L'appello anti-burocrazia della piccola Alice e del suo cane per allerta diabetici

LA STORIA L'ANIMALE E' ADDESTRATO A FIUTARE L'ARRIVO DI UNA CRISI IPO O IPERGLICEMICA

LA SPERANZA La bambina di 9 anni con alcuni cuccioli dell'allevamento

di PAOLA ZERBONI PANDA ha 9 mesi e avrà finito il suo corso di addestramento a settembre, quando compirà il primo anno di età. Ma già da stamani è pronta per diventare la migliore amica di Alice, che di anni ne ha 9, frequenta la quarta elementare a Ponsacco e da quando aveva solo 4 anni convive con una brutta "bestia", il diabeto. Proprio questa mattina, infatti, Panda, un dolcissimo esemplare di Border Collie (il cane da pastore inglese bianco e nero di una famosa pubblicità con Fiorello, per intendersi) nato e addestrato nell'allevamento della "Maschera di Tutankhamon", gestito da Similia Lajatici, che dal 2004, insieme al marito Rolando Mattolini conosciutissimo allevatore di Dobermann si è specializzata in attività e terapie assistite dagli animali come pet partner accompagnerà per la prima volta in classe quella che diventerà la sua padroncina. Pronta a vegliare su di lei in qualsiasi momento, anche di notte, iniziando ad abbaiare e a raspare per svegliarla ogni qualvolta la piccola dovesse avere una crisi ipo o iperglicemica. «IL BORDER collie è una razza dotata di intelligenza con la "I" maiuscola" racconta Similia, l'istruttrice umana di Panda non a caso molti di loro vengono utilizzati come cani attori o per le gare di agility dog, ma anche nella protezione civile e come cani da ricerca. Panda è il primo cane che lascia il mio allevamento per diventare la "tata" a quattro zampe di questa bambina. Alice e Panda hanno già fatto amicizia, la bimba viene una volta alla settimana ad "allenarsi" con lei e Panda è molto protettiva, proprio come una vera tata". Ma Panda sarà per Alice qualcosa di più. Qualcosa di molto più simile a quello che è un cane guida per i ciechi». PANDA, infatti, fin dai primi giorni di vita, è stata allenata a riconoscere il particolare odore, impercettibile al fiuto umano, che emettono le ghiandole surrenali quando sta per arrivare una crisi ipo o iperglicemica. E sa avvisare del pericolo, ben prima e meglio di qualsiasi apparecchio biorobotico. Un vero e proprio salvavita, soprattutto la notte, quando le crisi ipoglicemiche possono sorprendere la persona diabetica nel sonno, facendola precipitare nel coma senza che se ne accorga. Cani come Panda vengono già utilizzati e lavorano in Usa, Inghilterra, Germania. Ma in Italia questa applicazione non è ancora diffusa. E ci sono ancora ostacoli burocratici da superare. Intanto la scuola, che, ancora ma oggi è l'ultimo giorno e la speranza di Alice e dei suoi genitori è che con l'inizio del nuovo anno scolastico, a settembre, le formalità possano essere superate non ha autorizzato l'accesso in classe di Panda, perché per regolamento gli animali non possono entrare nei luoghi pubblici, a meno che non si tratti di cani guida per non vedenti. E una burocrazia cieca non riconosce ancora lo stesso diritto ai cani per allerta diabetici. Poi per l'affidamento mancano i fondi a copertura del costo di Panda. Senza i genitori di Alice che hanno provveduto a garantire i campioni biologici della bambina, il progetto sarebbe ancora in alto mare. Ma né Alice, né Panda hanno intenzione di arrendersi. L'appello quindi è al sindaco di Ponsacco, al dirigente scolastico e all'assessore alla pubblica istruzione, perché si occupino del caso e per settembre siano pronti ad accettare anche Panda come compagna di banco e di vita per la piccola Alice. Image: 20130608/foto/7473.jpg

*A lezione di ecologia con gli scout Tutti insieme a pulire gli argini***Nazione, La (Prato)**

"A lezione di ecologia con gli scout Tutti insieme a pulire gli argini"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 15

A lezione di ecologia con gli scout Tutti insieme a pulire gli argini GLI SCOUT vaianesi invitano a prendersi cura del territorio. Un momento di cittadinanza attiva quello proposto dal Gruppo Agesci, dal Comune di Vaiano e dalla Protezione civile valbisentina per oggi. L'iniziativa, chiamata «Giornata del servizio», prevede la pulizia delle rive del Bisenzio nelle zone di Cangione e della Tignamica, il taglio dell'erba e la sistemazione della pista ciclabile nel tratto tra il Pozzino e l'Isola e anche la ripulitura intorno all'Ecoparco e al Centro civico di Gamberame. A coordinare le attività ci saranno non solo i capi scout ma anche gli operai del Comune e i volontari della Protezione civile. Image:

20130608/foto/302.jpg

Frana dei Pispini, Focardi condannato in appello**Nazione, La (Siena)**

"Frana dei Pispini, Focardi condannato in appello"

Data: **08/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 3

Frana dei Pispini, Focardi condannato in appello LA SENTENZA ASSOLTO INVECE IL GEOLOGO MARROCCHESI CONFERMATA la condanna per Pietro Focardi. Assolto invece per non aver commesso il reato il geologo Massimo Marrocchesi. E' la sentenza della Corte d'Appello sulla vicenda della frana dei Pispini del primo novembre 2006. Quattro i rinviati a giudizio, che nel febbraio 2010 si tramutarono in due condanne e un'assoluzione con formula piena nel giudizio di primo livello (Carlo Calastrini, quarto indagato, quale redattore del progetto e direttore dei lavori, patteggiò): i tre a dover rispondere dell'accusa di disastro colposo erano l'ingegner Pietro Focardi, titolare della ditta «Siena Est» che costruiva il complesso immobiliare «Tre Valli», e i geologi Massimo Marrocchesi e Tommaso Pratesi. In primo grado appunto l'impresario fu condannato ad un anno, otto mesi al geologo Marrocchesi (difeso da Alfredo Fiorindi-Nicola Mini); assolto il Pratesi. L'appello, dunque, ha ridotto ancora i colpevoli, confermando la sola sentenza del Focardi. Image: 20130608/foto/8294.jpg

«INDECOROSA la collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone re...

Nazione, La (Viareggio)

"«INDECOROSA la collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone re..."

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

«INDECOROSA la collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone re... «INDECOROSA la collocazione scelta per stoccare le tonnellate di lavarone recuperato dalle spiagge di Forte dei Marmi: è necessario trovare urgentemente un'altra soluzione, prima che la stagione entri nel vivo». Anche la consigliera regionale Marina Staccioli (Gruppo Misto) denuncia la decisione presa dal sindaco di raccogliere i rifiuti nel parcheggio del Palasport. «Il primo cittadino afferma Staccioli faccia leva sullo stato di calamità naturale, che lo stesso governatore Rossi ha riconosciuto all'area della Versilia, recentemente colpita da un'eccezionale ondata di maltempo. Il sindaco è il primo responsabile della protezione civile e può intervenire con provvedimenti straordinari: le spese sostenute a questo scopo, oltretutto, sono svincolate dal patto di stabilità. Potremmo pensare di sfruttare i terreni privati non edificati che si trovano in prossimità dell'autostrada, fuori dal centro abitato». Torna sulla polemica già cavalcata anche il consigliere di Centrodestra Unito Fabio Giannotti. «Non è bastato tutto il materiale che si era depositato quest'inverno a far capire che si sarebbe dovuto trovare un luogo per le emergenze lamenta e un'amministrazione capace avrebbe già dovuto provvedere ad individuare con Ersu ed in conferenza dei sindaci un luogo per lo stoccaggio provvisorio. Il sindaco avrebbe dovuto picchiare i pugni sulle scrivanie opportune per risolvere questo problema. Sono perfettamente consapevole che andava tolto il lavarone, ma il piano andava predisposto per tempo. A chi toccherà subire la prossima prova di capacità dell'amministrazione? Vaiana? Spero di no».

la protezione civile "entra" nelle scuole

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

COMACCHIO

La Protezione civile entra nelle scuole

COMACCHIO Alle esercitazioni sulle numerose tipologie di interventi di Protezione Civile, ieri per la prima giornata formativa che si è svolta nel cortile di Palazzo Bellini, hanno partecipato gli alunni e le insegnanti delle scuole di San Giuseppe, Porto Garibaldi e Lido Estensi. Accanto all'unità cinofila e a quelle di prevenzione incendi e di intervento per emergenze idrogeologiche dell'associazione Trepponti, sono intervenuti anche una pattuglia di Carabinieri del Norm, una squadra del Corpo Forestale dello Stato e la Croce Rossa Italiana. L'assessore Stefano Parmiani ha portato il saluto del Comune. Soddisfatto dell'iniziativa, che prosegue oggi, il presidente della Protezione Civile Trepponti, Guerrino Ferroni, ha ringraziato tutti per la collaborazione e in particolare la maestra Gilda, coordinatrice del progetto Scuola è sicurezza. (k.r.)

i mosaici degli alunni oltre il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

MIRABELLO

I mosaici degli alunni oltre il terremoto

MIRABELLO Dimostrare che anche dai frammenti di piastrelle distrutte dal terremoto possono nascere cose belle. Con questo spirito la scuola media Gonelli a inizio anno scolastico ha aderito a Saper essere, saper Fare , progetto proposto dall'ufficio scolastico regionale. Davanti a un folto pubblico, ieri la dirigente Paola Manzan e le insegnanti Paola Leonardi, Silver Balboni e Silvia Chiericato, hanno presentato il risultato finale. Si tratta di quattro grandi mosaici, alla cui realizzazione hanno partecipato tutti gli alunni, che rappresentano le quattro stagioni: primavera, estate, autunno e inverno. Il lavoro ha ricevuto i complimenti dal sindaco, Angela Poltronieri, da Massimo Lanzarini, dirigente di Unicredit (istituto che ha finanziato il progetto), e da Stefano Breveglieri delle Ceramiche Sant'Agostino, che ha fornito il materiale. I quattro grandi mosaici resteranno esposti all'interno della scuola media, a dimostrazione che anche nelle avversità più drammatiche si deve reagire per ricostruire. Mentre illustravano come sono stati realizzati i mosaici, gli alunni hanno recitato poesie sulle stagioni. I tanti genitori presenti si sono complimentati, sia con gli insegnanti che con gli alunni. Al termine della festa, gli alunni della seconda G hanno recitato Il girone infernale dei dannati professori , una parodia della Divina Commedia ideata dai professori Monica Pavani e Daniele Marini. (g.b.)

non ho chiesto dilazioni voglio la verità dell'aula

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

- *Cronaca*

«Non ho chiesto dilazioni Voglio la verità dell'aula»

L ex direttore Murolo ha rinunciato al rinvio per terremoto: non ho truffato Riconosciute le attenuanti. Arringhe difensive entro giugno, poi la sentenza

IL CASO CARIFE»IN DIRITTURA IL PROCESSO DI MILANO

Giovedì Gennaro Murolo era in aula, a Milano, a seguire la requisitoria del pm Gaetano Ruta, al quale torna a riconoscere «equilibrio» anche nell'accusa che pure ne ha chiesto la condanna a 3 anni e 6 mesi. L'ex direttore di Carife, tuttavia, non sembra essere stato scalfito nelle sue convinzioni a proposito dei maxi-crediti Siano-Vegagest, per la quale è a processo con l'accusa di concorso in truffa: «Anche dopo aver sentito la pubblica accusa, per me non si può parlare di truffa. C'è chi ha realizzato delle belle plusvalenze ma finché la banca non porterà a termine le operazioni immobiliari, nemmeno si può sapere se subirà davvero perdite. Quanto alla mia posizione - è la sua linea difensiva - sono davvero tranquillo, e lo dimostra il fatto di non aver attivato alcuna tattica dilatoria, come lo stesso pm mi ha riconosciuto: voglio la verità processuale, non la prescrizione, e sono certo di uscirne pulito». Murolo si riferisce alla possibilità non sfruttata di far ricorso alla sospensione della sua posizione in quanto imputato residente in una zona terremotata (Mirandola, la sua casa è stata direttamente colpita), che avrebbe creato non pochi intralci all'intero procedimento. Per questo motivo Ruta gli ha riconosciuto le attenuanti generiche, chiedendo quindi una condanna inferiore a quella di tutti gli altri protagonisti principali della vicenda (dai 6 a 4 anni le altre richieste). A questo punto non bisogna attendersi grandi colpi di scena dall'arringa difensiva del legale dell'ex direttore, Andrea Schietti, che si svolgerà nelle due udienze del 20 e 27 giugno, le ultime prima della sentenza. Murolo, però, pur nella scomoda posizione d'imputato, non rinuncia a rispondere ad una domanda sul fresco commissariamento della banca, che ha tolto di scena il gruppo dirigenziale autore tra l'altro dell'azione risarcitoria nei suoi confronti: «Sono molto dispiaciuto per la banca, esprimo quantomeno comprensione per gli amministratori che hanno subito questo provvedimento, molto pesante. Rilevo però - è la sua puntura - che l'ispezione di quattro anni fa si concluse con una multa per me e i consiglieri di amministrazione, mentre chi ci ha sostituito è stato rimosso». Il direttore e il Cda di allora pagarono circa 300mila euro. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Boschetto: ruspe al lavoro dal 17 giugno per ricollegare la Massese franata

Boschetto, il 17 giugno al via i lavori per ricollegare la Massese franata

Parma Today.it

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Boschetto: ruspe al lavoro dal 17 giugno per ricollegare la Massese franata

Oggi la commissione di gara valuterà le offerte pervenute e a seguire procederà con l'affidamento lavori. Tempo permettendo i lavori dovrebbero concludersi il 31 luglio. L'opera costerà 908 mila euro

Redazione 7 giugno 2013

Tweet

La conferenza stampa di stamattina in Provincia

Mancano pochi giorni all'installazione del cantiere di Boschetto dove la Provincia si appresta a realizzare un bypass provvisorio che ricollegli la Massese interrotta in quel punto da una grande frana. Oggi infatti la commissione di gara valuterà le offerte pervenute e a seguire procederà con l'affidamento lavori. Già da lunedì 17 le ruspe inizieranno a lavorare per costruire il nuovo tracciato.

La notizia è stata data questa mattina dagli assessori provinciali alla Viabilità Andrea Fellini e alle Infrastrutture Ugo Danni che hanno incontrato la stampa per presentare il programma dell'opera. Così come indicato anche dai geologi del Centro di riferimento del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, la pista correrà a monte della "voragine" di Boschetto, perché l'area dello smottamento è troppo compromessa e ancora instabile, al punto che nella realizzazione della nuova opera sono anche compresi interventi sulla frana.

"L'intervento ha una doppia valenza: ricongiungiamo un'arteria importante come la Massese per il traffico provinciale e non solo, e mettiamo in sicurezza la zona installando anche dei sensori per monitorare l'evoluzione della frana - ha spiegato Fellini - Se il tempo ce lo consente il 31 luglio l'opera sarà finita. Abbiamo lavorato con estrema rapidità di questo dobbiamo ringraziare la struttura tecnica della Provincia che ha anche eseguito la progettazione".

Il bypass tra la SP 14 di Tizzano e la SP 665R che la Provincia si appresta a realizzare, con una procedura di somma urgenza, costerà 908 mila euro, ed è finanziato dalla Regione Emilia Romagna e in parte dalla Provincia stessa. Il percorso - lungo 680 metri e con carreggiata di 7 metri- partirà in prossimità del secondo grande tornante della provinciale che da Boschetto sale verso Tizzano. La curva sarà allargata e a pochi metri di distanza sarà rinforzato anche il ponte sul rio Tannino che si trova appena prima dell'imbocco della nuova strada. Lo sbocco sarà a Bosco. Il tracciato è stato scelto anche in considerazione del fatto che avrà una pendenza adatta per camion e autoarticolati, molto presenti visto il centro produttivo di Lagrimone e quelli dell'alta valle. Si ridurranno anche i tempi di percorrenza rispetto alle strade comunali, ora usate come alternativa alla Massese.

"Rispondiamo a una richiesta che ci è giunta da più parti del territorio, dai cittadini e dal mondo economico - ha detto Danni - I centri di Monchio e Palanzano e il polo di Lagrimone sono estremamente importanti per l'intera economia del Parmense. Vi lavorano alcune centinaia di persone e producono un fatturato che si aggira attorno ai 70mln di euro. Con questo intervento potranno recuperare le difficoltà". Si comincerà con le opere di sbancamento e livellamento, ridotte al minimo con questo tracciato, per poi procedere con le opere di drenaggio, allo scopo di raccogliere e far defluire le acque. Seguirà la sistemazione del tappeto drenante con ghiaia e stabilizzato, e delle banchine. L'asfaltatura concluderà i lavori che prevedono anche la collocazione di un guardrail e l'installazione della segnaletica. Chi procederà su questa strada avrà la precedenza. Il termine previsto dei lavori è il 30 luglio prossimo. La pista sarà temporanea, in attesa che le condizioni idrogeologiche siano adeguate per un intervento definitivo per il quale occorreranno e delle considerevoli risorse finanziarie necessarie al ripristino della strada precedente, stimabili in diversi milioni di euro, oltre che in molti mesi di lavoro.

Caratteristiche dell'opera: nota tecnica

Il costo complessivo dell'opera, comprende la progettazione, l'acquisizione in uso temporaneo delle aree (3 anni più uno

Boschetto: ruspe al lavoro dal 17 giugno per ricollegare la Massese franata

eventuale non espropri), opere di regimazione delle acque e per la messa in sicurezza della frana. I sondaggi geologici eseguiti in zona hanno dato esiti positivi rispetto alle possibilità dell'intervento e la pista avrà caratteristiche compatibili con una viabilità di carattere provinciale. La strada di nuova realizzazione dalla S.P. 14 si ricollega alla S.P. 665R in località Bosco al Km 33+880. La nuova viabilità consentirà il ricollegamento della SP 665R lungo il versante a monte del distacco franoso, pertanto il tracciato seguirà l'andamento del terreno senza richiedere rilevati alti che potrebbero causare un eccessivo sovraccarico del terreno di sedime o grosse incisioni che ridurrebbero il fattore di sicurezza del versante. Pertanto, il tratto dall'innesto sulla SP 14 si adagia sul versante con sezioni in rilevato, mezzacosta e trincea di modesta entità.

Lungo il tracciato, della lunghezza di circa 600 metri, si rendono necessarie delle opere d'arte minori per la regimazione delle acque superficiali, il ripristino della continuità idraulica, la stabilizzazione delle scarpate e il drenaggio delle acque del versante. Ovvero: realizzazione di cunette stradali di raccolta e allontanamento acque Per conservare la continuità idraulica superficiale si dispongono dei tubi di attraversamento dei rilevati stradali così da garantire il regolare deflusso delle acque lungo la superficie del versante.

Il tracciato si sviluppa lungo il versante a monte della frana che ha interrotto la provinciale. Il terreno è saturo di acqua ed occorre ridurre il livello di saturazione per garantire la stabilità del nuovo asse. Pertanto verranno realizzati idonei dreni La realizzazione dell'intervento in progetto richiede una particolare sensibilità ambientale considerato il valore intrinseco dell'area. Si è ritenuto opportuno operare con accuratezza nella scelta della tipologia delle opere adottando soluzioni estetiche e funzionali che non compromettessero l'equilibrio ambientale. L'intervento di progetto non prevede la realizzazione di opere sconsiderate di "cementificazione".

Quadro economico

Lavori a base di gara: 588.428,76

Oneri di sicurezza: 23.771,24

Totale Lavori + Oneri: 612.200,00

Somme a disposizione: 296.000,00

TOTALE GENERALE: 908.200,00

Tutto pronto per la IV edizione di WOW, la meravigliosa Notte di Scandiano

Reggio 2000 | Tutto pronto per la IV° edizione di WOW, la meravigliosa Notte di Scandiano

Reggio 2000.it

""

Data: 07/06/2013

Indietro

» **Appuntamenti - Reggio Emilia - Scandiano**

Tutto pronto per la IV° edizione di WOW, la meravigliosa Notte di Scandiano

7 giu 2013 - 98 letture //

Tutto pronto quindi per dare inizio alla IV° edizione della Notte Bianca di Scandiano che si svolgerà sabato 8 giugno in tutto il centro storico dalle ore 19. Il ricco programma della manifestazione prevede intrattenimenti ed animazioni per tutte le età, teatro di strada con artisti internazionali, concerti di band locali, installazioni artistiche, letture e spazi per bambini, performance itineranti, concerto itinerante della banda di Scandiano, danza verticale sui muri della Rocca dei Boiardo. Una serata di festa che sarà caratterizzata dal tema dell'aria. Tutti i negozi del centro storico saranno aperti e pronti ad accogliere il numeroso pubblico che arriverà a Scandiano anche grazie al servizio gratuito di navette e saranno aperti anche gli edifici dell'Amministrazione comunale (Municipio, Rocca dei Boiardo).

Per far sì che Wow sia una festa per tutti l'Amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza che riassume una serie di divieti: il divieto assoluto di vendita e somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni, così come previsto dall'art. 689 del codice penale e divieto di somministrare alcool dopo le ore 2.30 della notte di domenica 9 giugno. E' previsto inoltre il divieto di vendita di bevande in bottiglie e bicchieri di vetro nelle ore di svolgimento dell'evento, per ragioni di sicurezza. Sono stati inoltre stabiliti i criteri di vivibilità del centro storico inerenti al rumore per il rispetto degli abitanti, in tutta la serata infatti il volume degli intrattenimenti non potrà essere troppo elevato. Dalle ore 2 di domenica 9 giugno il volume della musica andrà abbassata e dalle ore 3 tutti gli intrattenimenti musicali dovranno cessare. L'ordinanza infine recita di raccogliere i rifiuti in eccesso davanti ad esercizi commerciali e negozi, e il divieto di abbandonare i rifiuti fuori dalle isole ecologiche differenziate, messe appositamente nel perimetro del centro storico.

Nel perimetro della manifestazione saranno in servizio le forze dell'ordine e la protezione civile per far sì che la serata sia una festa piacevole per tutti e per far sì che vengano rispettate tutte le normative vigenti in relazione alla sicurezza, all'inquinamento acustico e al vivere civile.

L'invito dell'Amministrazione è quindi quello di venire a Scandiano per trascorrere insieme una bella serata all'insegna della buona musica, del divertimento e della voglia di stare insieme.

Wow non è solo festa e divertimento, ma anche, come per le passate edizioni, opportunità di visibilità per le associazioni locali che nel numero di 5 saranno presenti all'interno del perimetro per farsi conoscere e per raccogliere fondi a sostegno di progetti di solidarietà.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito dell'evento www.wowscandiano.it

|cv

Fuoco in una villetta, madre e figlio evacuati**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Fuoco in una villetta, madre e figlio evacuati"*Data: **08/06/2013**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Fuoco in una villetta, madre e figlio evacuati Lei, 87enne, è finita in una casa di riposo; lui, 50enne, ustionato, è in ospedale

SENIGALLIA PAURA l'altra sera in una vecchia villetta in via Mercantini dove per cause che non sono state ancora del tutto chiarite, si è sviluppato un incendio. All'interno dell'abitazione in quel momento si trovavano una 87enne ed il figlio di 50 anni entrambi senigalliesi - che vive con lei. E' stato proprio quest'ultimo a chiamare i vigili del fuoco ed a cercare di spegnere le fiamme che erano divampate in cucina. Quando sul posto sono arrivati i pompieri e le forze dell'ordine, c'era ancora molto fumo all'interno delle stanze, anche se il 50enne era riuscito a circoscrivere quasi del tutto il rogo. Ma nella foga di spegnere le fiamme, l'uomo si è procurato ustioni ed entrambe le braccia, comunque non serie. Per questo è stato chiesto l'intervento dell'ambulanza del 118, a bordo della quale il proprietario di casa è stato trasportato in ospedale.

RICOVERATA in osservazione al Pronto soccorso anche l'anziana madre che ha accusato un principio di intossicazione. La pensionata si trovava in un'altra stanza, ma era stata comunque raggiunta dal fumo denso che si era esteso nei locali. I vigili del fuoco hanno comunque provveduto a circoscrivere i possibili focolai ma i soccorritori nella casa, a due passi dal centro storico, si sono trovati di fronte ad una situazione sicuramente inattesa. Le condizioni in cui si trovava l'abitazione hanno lasciato pensare che si trattasse di una situazione di disagio familiare. Per questo dell'accaduto sono stati interessati anche gli agenti della polizia municipale, che hanno effettuato un sopralluogo. A quanto risulterebbe, a provocare l'incendio sarebbe stato un tegame dimenticato sui fornelli del gas accesi; le fiamme avrebbero avuto quindi facile esca nella quantità di materiale che era sistemato in cucina. L'ANZIANA ieri mattina è stata dimessa dall'ospedale, mentre il figlio è ancora ricoverato, ma le ustioni si sono rivelate lievi. Della vicenda sono stati interessati i Servizi sociali. «La Polizia municipale spiega il dirigente comunale, Maurizio Mandolini ci ha segnalato la vicenda di questa famiglia, che era sconosciuta ai nostri uffici e quindi non seguita. In attesa della verifica di staticità dell'abitazione e di stabilire quali interventi si possano adottare, per l'anziana abbiamo ottenuto la disponibilità di una casa di riposo che l'ha ospitata. Nei prossimi giorni avremo un quadro più preciso di tutta la situazione». Il sopralluogo dei vigili del fuoco avrebbe però escluso problemi statici all'edificio: i danni si sono limitati alla cucina, ai mobili ed agli arredi bruciati e all'annerimento provocato dal fumo. Certo è che se gli occupanti della vecchia villetta non si fossero accorti in tempo di quello che stava succedendo, avrebbero potuto correre davvero grossi rischi. Ma la felice conclusione della vicenda è stata anche l'occasione per far attivare interventi nei confronti del 50enne e della madre.

*Ad Assisi iniziativa per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Ad Assisi iniziativa per i terremotati"*Data: **08/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Ad Assisi iniziativa per i terremotati OGGI CON IL CUORE NEL NOME DI FRANCESCO'

Lorenzo Frassoldati BOLOGNA OLTRE sette milioni e mezzo di euro raccolti dal mondo del lavoro da destinare a nuove opere pubbliche nei territori emiliani colpiti dal terremoto. Con la regia di una archistar (Mario Cucinella) e l'impegno di sei giovani architetti e ingegneri under 30' provenienti dai territori colpiti dal sisma che avranno un'occasione unica di lavorare a contatto con una griffe del mondo dell'architettura. «Vogliamo realizzare pillole di bellezza», dice Cucinella nella sede degli Industriali della regione, reduce da Algeri dove il suo studio ha vinto la gara per realizzare il palazzo delle telecomunicazioni. «La firma di Cucinella è la garanzia per realizzare cose non solo belle ma anche utili ai territori e alle comunità locali», aggiunge Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia Romagna che con Cgil, Cisl, Uil (con la successiva adesione di Confservizi) attivò il 30 maggio 2012 il Fondo di solidarietà a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo colpiti dal sisma. Partì così la raccolta, nei luoghi di lavoro, di contributi volontari dei lavoratori pari all'equivalente di un'ora di lavoro. Contributo raddoppiato grazie ad analogo versamento da parte delle imprese. Il Fondo si è chiuso ufficialmente il 31 marzo ma rimane aperto per ulteriori versamenti. CHE FARE adesso dei 7,5 milioni raccolti? La risposta è stata affidata a un gruppo di lavoro imprese-sindacati che ha convenuto su alcune linee di fondo: opere funzionali alle esigenze espresse dai lavoratori, dalle loro famiglie e dalle imprese, previa verifica e confronto con i rappresentanti di Comuni e Province e sotto la regia della Regione. «Così da finalizzare gli interventi nel modo più ottimale», dice Marchesini. «Un bell'esempio di solidarietà governata in maniera trasparente e utile», gli fa eco Vincenzo Colla, segretario generale Cgil Emilia-Romagna. Il progetto dello studio Cucinella (a titolo volontario, col solo rimborso delle spese) garantirà la qualità degli interventi: qualità architettonica e tecnologica (sostenibilità ed efficienza energetica), qualità funzionale e sociale. La tipologia di opere prevede: asili dedicati all'infanzia; palestre per i giovani e strutture socio-sanitarie per gli anziani. «LE TRE TIPOLOGIE spiega Cucinella potranno anche essere integrate in un unico luogo, al fine di realizzare veri e propri centri di interesse per le popolazioni». Con le risorse del Fondo l'archistar prevede dai 5 ai 7 interventi «che diventino anche un modello architettonico e innovativo per l'edilizia pubblica. Perché la bellezza è qualcosa di contagioso». Marchesini azzarda un planning: aree scelte entro l'estate (privilegiate Modena e Ferrara) e gare in autunno aperte a una pluralità di soggetti affidabili e di esperienza, con l'impegno a favorire le imprese locali. Il tutto nella massima trasparenza e con una Onlus che consentirà di donare gli edifici ai Comuni, ma con l'incognita burocrazia: «In Italia anche regalare qualcosa diventa un'impresa». |cv

*Genoveffa avvistata a Bazzano***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Genoveffa avvistata a Bazzano"*Data: **08/06/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 23

Genoveffa avvistata a Bazzano SERRAVALLE

SVANITA NEL NULLA Genoveffa Poli

CASTELLO DI SERRAVALLE C'È UNA NOVITÀ che rilancia la speranza di ritrovare ancora viva Genoveffa Poli, l'87enne pensionata di Castello dispersa da sei giorni. Ieri mattina infatti un testimone ha raccontato ai carabinieri di avere visto lunedì mattina la donna dispersa seduta in una panchina nei pressi dell'ospedale di Bazzano. Pare che l'uomo, un giovane bazzanese, abbia confermato tutti gli elementi dell'identikit e affermato di avere visto la donna poco prima delle sette del mattino. Una segnalazione che potrebbe segnare la svolta di una ricerca che non ha ancora dato esiti, pur mettendo in campo squadre di protezione civile, polizia municipale, carabinieri, vigili del fuoco, cacciatori del luogo, elicotteri, cani addestrati alla ricerca, tanto che nella tarda mattinata di ieri le unità di ricerca si sono spostate tutte a Bazzano, dove gli elicotteri hanno volato per ore concentrandosi in modo particolare lungo l'area golenale del Samoggia, una delle zone facilmente raggiungibili dall'area intorno all'ospedale Dossetti. Anche stavolta però senza risultati. Se però la segnalazione dovesse risultare veritiera si aprirebbero altri interrogativi su una scomparsa che inquieta la gente della vallata. Genoveffa infatti nonostante l'età faceva a piedi diversi chilometri al giorno, ma è decisamente improbabile che dopo una lunga passeggiata possa avere coperto a piedi anche gli oltre 12 chilometri di distanza con Bazzano. Così che si farebbe strada l'ipotesi di qualcuno che potrebbe averla fatta salire in auto e magari derubata e poi abbandonata lontano da casa. Ma, come spiega il figlio Gianfranco Barone, la donna aveva con sé solo una catenina sottile al collo e la fede nuziale al dito. Un valore che non giustificherebbe un'aggressione con lo scopo di rapina. g. m. Image:

20130608/foto/1339.jpg

Ex cava del Prete santo, le prime opere sono ok**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ex cava del Prete santo, le prime opere sono ok"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 25

Ex cava del Prete santo, le prime opere sono ok SAN LAZZARO

SAN LAZZARO «IL PRIMO stralcio di lavori all'ex cava del Prete santo alla Ponticella di San Lazzaro sta per essere completato e al contempo si stanno per concludere i progetti per dare il via al secondo stralcio che, una volta terminato, permetterà di avviare il procedimento per togliere da una parte dell'area il vincolo R4, ovvero di zona a rischio idrogeologico». A dichiararlo è il vicesindaco Giorgio Archetti facendo presente che «questi buoni risultati sono stati ottenuti grazie alla rete tra cittadini e istituzioni ed in particolare con la Regione». Ieri l'altro infatti si è tenuta un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione della Ponticella e nel corso della serata è stato illustrato lo stato dei lavori con anticipazioni sul progetto preliminare complessivo delle opere da realizzare.

ASSISI E' IL GIORNO di Con il Cuore, nel nome di Francesco', nel segno ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"ASSISI E' IL GIORNO di Con il Cuore, nel nome di Francesco', nel segno ..."

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

ASSISI E' IL GIORNO di Con il Cuore, nel nome di Francesco', nel segno ... ASSISI E' IL GIORNO di Con il Cuore, nel nome di Francesco', nel segno della solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna e per le missioni francescane in Paraguay; la parola d'ordine è «ridare un sorriso a chi lo ha perduto». Alle 21.15, sul palco allestito sulla piazza inferiore di San Francesco, con diretta su Rai Uno, saliranno Renato Zero, Massimo Ranieri, Fausto Leali, Marco Masini, Chiara, Rosalia Misseri, Simona Molinari, Nek e poi Davide Merlini e Giulia Luzu del musical «Romeo e Giulietta», oltre a frate Alessandro, il tenore della comunità della Porziuncola sotto contratto con la Decca. Ci sarà spazio per testimonianze (presente una famiglia dell'Emilia) e per fare il rendiconto dell'edizione 2012: furono raccolti 623mila euro. «E' la prima volta, in undici edizioni, che parte del ricavato viene destinato a nostri connazionali. E' la spia di quello che il Paese sta vivendo a livello di difficoltà economiche. Siamo convinti che anche quest'anno il pubblico risponderà al meglio», spiega padre Enzo Fortunato, direttore della Stampa del Sacro Convento. Per le zone terremotate sono previsti interventi in tre Diocesi: Bologna, Modena e Mantova. Per donare 2 euro si possono inviare sms o telefonare da rete fissa al numero 45503 sino al 20 giugno; si può utilizzare il bonifico bancario indirizzato all'Associazione Onlus della Basilica di San Francesco sul conto corrente della Bps IT350570438270000000007000.

ENTRERÀ in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del ri...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"ENTRERÀ in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del ri..."

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

CESENA pag. 6

ENTRERÀ in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del ri... ENTRERÀ in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del rischio idrogeologico. A partire da quella data, i proprietari e conduttori di immobili e terreni sul territorio del Comune di Cesena dovranno attivarsi, compatibilmente con le attività agricole e colturali in atto, per realizzare interventi di gestione dei suoli, utili alla prevenzione del rischio idrogeologico. Il territorio del Comune di Cesena, e in particolare quello collinare, risulta molto vulnerabile ai rischi derivanti da fenomeni meteorologici intensi e/o persistenti, come quelli avvenuti in primavera, e c'è la concreta possibilità che si inneschino fenomeni erosivi e che in tempi brevi evolvano in movimenti franosi, con grave rischio per la viabilità e la sicurezza di persone e cose. La vulnerabilità del territorio è spesso aggravata dalla inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei fondi rustici, di quelli limitrofi alle strade o delle aree di pertinenza di fabbricati. Allo scopo quindi di attuare un primo ma importante passo per la difesa nei nostri territori, dei nostri beni e della nostra incolumità, concretizzando così le raccomandazioni pervenute anche da Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Provincia di Forlì-Cesena e Prefettura di Forlì-Cesena, è stata emanata, in analogia a quanto avvenuto nel 2011, un'ordinanza mirata a prevenire e contrastare il rischio idrogeologico. Il termine assegnato per la esecuzione di questi interventi è quello del 30 settembre 2013, mentre l'ordinanza sarà in vigore fino al 30 aprile 2014, ossia fino al termine del periodo autunnale-invernale in cui, più di sovente, possono verificarsi situazioni di dissesto idrogeologico. Le sanzioni previste a carico di chi non provveda ad ottemperare a quanto previsto nell'ordinanza, saranno individuate nella misura compresa tra 25 e 500 euro.

I temi degli studenti raccontano il terremoto**Resto del Carlino, Il (Fermo)***"I temi degli studenti raccontano il terremoto"*Data: **08/06/2013**

Indietro

FERMANO pag. 14

I temi degli studenti raccontano il terremoto MONTEGRANARO DOPO LA SIMULAZIONE

ESPERIENZA Dopo la simulazione di un terremoto, la Protezione civile ha invitato le insegnanti a far fare un compito ai ragazzini

MONTEGRANARO LE SIMULAZIONI di eventi sismici condotte nelle scuole elementari sono momenti di particolare coinvolgimento per i piccoli protagonisti che si ritrovano catapultati in una situazione di emergenza alla quale sono stati preparati ma, un conto è la teoria, tutt'altro conto mettere in pratica quanto è stato insegnato loro. Dopo l'ultima simulazione di un terremoto, il responsabile della Protezione civile, Franco Verdinelli, ha invitato le insegnanti a far fare un compito ai ragazzini per raccontare' la loro esperienza, come hanno vissuto quei momenti di emergenza che, per quanto simulata, ha suscitato forte impressione nei piccoli protagonisti. Questi alcuni dei temi prodotti dagli alunni delle scuole elementari cittadine. «Io sono stata scelta per simulare l'alunno disperso. Ansiosa come sono, mi sono impaurita non per il terremoto ma perché temevo che non mi trovassero» scrive la studentessa della IV G, scuola Santa Maria. «Al suono dell'allarme, come tutti i miei compagni, mi sono sistemata sotto il banco. Mentre loro uscivano in fila indiana guidati dagli aprile e serrafile, mi sono nascosta sotto il banco. C'è stato un silenzio di tomba. Alla fine, per fortuna, mi hanno trovato due ragazzi vestiti di nero e giallo. Subito dopo sono arrivati due signori della Croce Gialla che avevano la barella. Mi hanno immobilizzato il collo con un collarino e la testa con due cuscini. Per la strada, una signora mi teneva con molta cura. Ho pensato che è bello sapere che, in situazioni di pericolo non sarò sola e ci sarà chi si preoccuperà di soccorrimi e aiutarmi». «A me hanno messo addirittura un tutore per fissare la gamba rotta» racconta un'altra alunna (della classe II del capoluogo). «Quando eravamo ben ferme con le cinture, siamo usciti dalla scuola dove c'erano i nostri compagni, tutti in cerchio, che aspettavano il nostro salvataggio. () Anche se in quei momenti ho avuto un po' di paura, direi che sono stata una vera protagonista». «Spesso facciamo delle prove con le maestre, ma questa è stata speciale perché c'erano la Croce Gialla, il sindaco, i vigili del fuoco, la protezione civile e addirittura un elicottero. Noi bambini scrive un'alunna della IV del capoluogo - non sapevamo niente ed è stata una sorpresa meravigliosa perché non l'avevamo mai fatta prima con queste persone. () Un signore della Protezione Civile ci ha spiegato quanto è importante la sicurezza e a che cosa servono le prove di evacuazione. Noi eravamo tutti attenti e silenziosi e cercavamo di fare bene bene quello che ci dicevano. Alla fine ci hanno detto che siamo stati bravissimi». E c'è un'alunna della IV della scuola di San Liborio, che ha messo in rima la simulazione: «Non ho mai sentito la terra tremare / ma questo è un evento da evitare. Sotto qualcosa di solido ti devi riparare / finché la scossa inizia a cessare. Acqua luce e gas devi staccare / se la terra vuole giocare. () Dal panico non farti mai conquistare / altrimenti da qui non riesci a scappare». Image: 20130608/foto/4221.jpg

Sisma, sfollati 250 capolavori E Guercino fa il giro del mondo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, sfollati 250 capolavori E Guercino fa il giro del mondo"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 17

Sisma, sfollati 250 capolavori E Guercino fa il giro del mondo CENTO ANTOLOGICA A VARSAVIA, POI FORSE IL GIAPPONE

PROVVISORIO Il soprintendente Luigi Ficacci davanti all'Adorazione dei pastori, l'opera del Bagnacavallo junior ospitata dalla Pinacoteca di Bologna

di VALERIO FRANZONI «DA ora in avanti la Pinacoteca nazionale di Bologna si chiamerà Pinacoteca di Bologna e Cento». E' solo una battuta, ovviamente, quella del soprintendente Luigi Ficacci nell'ambito della presentazione del quadro l'Adorazione dei pastori del pittore Bagnacavallo junior (1521-1601), emigrato dal museo centese dopo la seconda scossa di terremoto del 29 maggio. In questi giorni, e fino a data da definire, l'opera (una delle più antiche e preziose) sarà esposta nelle sale della Pinacoteca nazionale bolognese. Si tratta di una splendida pala monumentale dell'artista, realizzata per l'oratorio di Santa Maria, sede della Societas devotorum dei Battuti di Cento. Nel 2009 Marisa Caprara aveva avviato una lunga operazione di restauro, durata ben tre anni. E tutto questo sarebbe culminato in una mostra che, purtroppo, il terremoto ha impedito di realizzare. «Ad oggi spiega Fausto Gozzi, responsabile del Servizio cultura del Comune di Cento sono ben 250 le opere che sono emigrate dalla nostra Pinacoteca, gravemente danneggiata dal terremoto del 29 maggio 2012. Senza contare le tantissime che sono state prelevate dalle chiese inagibili dell'intero territorio che sono state dislocate al Palazzo Ducale di Sassuolo, e che speriamo possano quanto prima tornare in città». NEL frattempo, il nome del Guercino sta facendo il giro del mondo. «Stiamo preparando in questi giorni rivela Gozzi una mostra antologica del Guercino a Varsavia in Polonia che sarà inaugurata il 18 settembre e si concluderà il 14 febbraio». E a queste iniziative sono associate importanti raccolte di fondi: «Nell'ambito della mostra prosegue saranno organizzate delle serate benefiche all'ambasciata, per raccogliere risorse da destinare alla ricostruzione della nostra Pinacoteca civica. E' anche questo l'obiettivo che ci poniamo con il tour delle opere del Guercino. E ci tengo a sottolineare che la nostra amministrazione per questa iniziativa non sborsa un solo centesimo per trasporto, assicurazione delle opere e allestimento. Il tutto è interamente curato dalle realtà che ospiteranno le mostre». E si sta ragionando anche sull'ipotesi di realizzare un'esposizione dei quadri del Guercino anche a Tokyo, ma questo appuntamento è ancora in cantiere.

Torneo in ricordo di Messina: successo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Torneo in ricordo di Messina: successo"*Data: **08/06/2013**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 6

Torneo in ricordo di Messina: successo Calcio giovanile Oltre 1.200 atleti si sono sfidati al Bulgarelli'. Novanta le squadre È ANDATO in archivio con una straordinaria cena sul campo dello stadio Loris Bulgarelli' di Cento il torneo di calcio giovanile (dedicato alla memoria del compianto Lorenzo Messina), promosso dalla Sporting Centese del presidente Marco Amelio. Dal 20 aprile al 2 giugno sono stati ben 1.250 i ragazzi, suddivisi in 90 squadre giovanili, che si sono date sportivamente battaglia sul campo. Circa tremila persone hanno fatto da cornice all'evento nel corso dell'intero mese. Ed è sembrato giusto concludere con un bel momento conviviale con tutte le squadre della Sporting Centese, sedute ai tavoli accompagnate dai genitori. «Un ringraziamento particolare dice Marco Amelio va ai volontari che si sono dati da fare in questo periodo. Altrettanto doveroso è ricordare il contributo dato dal Centro Ar.ca. che ha lavorato per offrire pasti e bevande alle persone che hanno assistito al torneo e hanno curato anche la cena di chiusura». All'evento conclusivo erano presenti anche le tute giallo fluorescente della Protezione civile- Associazione nazionale alpini della sezione centese, guidate da Matteo Veronesi, che hanno fatto sì che la manifestazione si svolgesse in piena sicurezza. v. f. Image: 20130608/foto/3972.jpg |cv

bondeno Tralli: «Edifici scolastici, mancano le prove di vulnerabilità sismica»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"bondeno Tralli: «Edifici scolastici, mancano le prove di vulnerabilità sismica»"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

bondeno Tralli: «Edifici scolastici, mancano le prove di vulnerabilità sismica» IERI, in qualità di presidente del Consiglio di istituto della T. Bonati' di Bondeno, Cristina Tralli, ha comunicato che «la dirigente scolastica Licia Piva ha più volte sollecitato, non ultima con una lettera protocollata al sindaco e ai dirigente del comune il 4 giugno, la richiesta di avere risposte sulla situazione della palestra della scuola media e sulle prove di carico delle scuole». «Dopo un anno dal terremoto del 20 maggio riporta la presidente del consiglio d'istituto non sono ancora iniziati gli interventi di messa in sicurezza e ripristino della palestra delle scuole medie che come è ben noto versano in una situazione di degrado ed incuria tali da favorire l'aggravarsi dei danni causati dal terremoto. Infiltrazioni di acqua dice stanno rovinando la struttura, il pavimento in legno». Non è tutto. «Ad oggi sottolinea la Tralli non sono ancora state eseguite le prove di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici e i termini sono scaduti da mesi fatta eccezione solamente per Ospitale». cl. f.

Le nutrie sono un flagello e bisogna abatterle»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Le nutrie sono un flagello e bisogna abatterle»"

Data: **08/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 20

Le nutrie sono un flagello e bisogna abatterle» FINALE MARCO CESTARI (PROTEZIONE CIVILE)

FINALE EMILIA «LE NUTRIE vanno abbattute». Ne è convinto Marco Cestari (nella foto), responsabile della Protezione civile di Finale e dell'Area Nord. «Animalisti e ambientalisti solleveranno proteste dice ma non è più tollerabile che le istituzioni, da Regione a Governo, consentano la tutela delle nutrie, animali importati dal Brasile, immessi in un habitat che non è il loro, dannosi per la sicurezza idraulica e per le nostre colture. Occorre buon senso e, soprattutto, mettere la sicurezza al primo posto». Cestari punta il dito sul fatto che ogni anno Aipo Modena spende migliaia di euro per mettere in sicurezza gli argini danneggiati dalle nutrie. E quest'anno siamo da capo. Il Servizio e il gruppo comunale volontari Protezione civile Finale Emilia hanno appena terminato il monitoraggio di tane e cunicoli scavati dalle nutrie, e in parte anche dalle volpi. «Si sono picchettati i luoghi, georeferenziati e il tutto spiega Cestari _ è stato inviato alla competente sezione Aipo Modena che deve intervenire con ingenti spese per mettere in sicurezza gli argini. Per il solo tratto arginale compreso tra Camposanto e Finale Emilia, la spesa è di 40mila euro. Da anni, e così ogni anno». Il resoconto degli interventi effettuati dagli operatori parla di forte aumento dei danni. «Rispetto al primo semestre dello scorso anno, tane, buche, cunicoli sono aumentati a dismisura. Gli argini spiega Cestari in particolare di Selvabella, con tanto di divieto di caccia, sono ormai ridotto a un colabrodo. Come il lungo tratto di Ca da Passo Ca' Bianca, e fino al confine con l'area ferrarese. In caso di piena, che tutti scongiuriamo, il rischio di alluvione è alto considerato che i cunicoli sono a metà del corpo arginale o appena sopra la cosiddetta unghia' di campagna». La Protezione civile dell'Area Nord lancia un appello alle istituzioni chiedendo, tra gli interventi risolutivi, l'abbattimento delle nutrie in tempi rapidi, e il contenimento delle volpi. «Se gli argini del Panaro sono bisognosi di rapide soluzioni, non sono da meno quelli del Secchia. Lo dimostrano l'alluvione dell' 82 a Finale e del '60, a San Prospero», conclude Cestari.

Viviana Bruschi Image: 20130608/foto/6249.jpg

Un team di esperti in azione alla ricerca di acque termali**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Un team di esperti in azione alla ricerca di acque termali"*Data: **08/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 20

Un team di esperti in azione alla ricerca di acque termali Sì della Provincia a una ditta per effettuare perizie

SAN POSSIDONIO NASCE IL PROGETTO FONTE SAN GIOVANNI'

SAN POSSIDONIO SAN POSSIDONIO e Concordia come Abano Terme. Un giorno, neanche troppo lontano, la Bassa modenese potrebbe entrare nell'olimpico delle più rinomate località termali italiane, con stabilimenti e alberghi a quattro stelle. Da tempo i due Comuni e la ditta Fonte San Giovanni di Concordia discutono del progetto, perchè è noto che nel sottosuolo scorre una dorsale di acqua calda e periodicamente in superficie arrivano ventate dal classico odore di zolfo. IL 22 APRILE scorso la ditta ha ottenuto dalla Provincia, servizio sicurezza del territorio e cave, il permesso di ricerca per acque termali denominato Fonte San Giovanni', che le consentirà di effettuare ricerche per i prossimi tre anni in un territorio ben delimitato a cavallo tra San Possidonio e Concordia. La ditta, che ha scoperto diverse fonti termali in Toscana, preleverà campioni di acqua della falda a una profondità tra i cento e i duecento metri, in periodi diversi dell'anno. NON È DETTO che l'esito della ricerca sia positivo, l'acqua sotto la Bassa potrebbe anche non avere le caratteristiche giuste. Ma intanto è bello cullarsi nell'idea di avere accoglienti stabilimenti termali che attraggono migliaia di turisti all'anno. SI SAPRÀ solo tra qualche anno, ma se l'acqua è davvero termale per la Bassa terremotata sarebbe un colpaccio: quella stessa terra che ha generato distruzione e morti potrebbe generare la rinascita e dare un volto tutto nuovo all'economia locale. La Regione mette le mani avanti, per evitare che qualcuno paragoni questo tipo di ricerche a quelle per gli idrocarburi, che l'ente ha sospeso radicalmente finchè non arriveranno i risultati della Commissione scientifica sul possibile legame con l'attività sismica. «IN QUELLA zona di parlava di acque minerali già negli anni sessanta spiega Raffaele Pignone dirigente del servizio geologico e dei suoli voglio chiarire che questi prelievi di acqua vengono fatti ad un livello superficiale di profondità, circa duecento metri, non c'entrano nulla con il rischio sismico. Dobbiamo ricordare che il sottosuolo è una ricchezza, non deve sempre spaventare». Il sondaggio esplorativo, spiega il dirigente, verrà fatto con perforazioni di piccolo diametro e una volta prelevata l'acqua verrà analizzata. Silvia Saracino |cv

CAVEZZO FESTA DELLA CISL ASSIEME AI TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Modena)***"CAVEZZO FESTA DELLA CISL ASSIEME AI TERREMOTATI"*Data: **08/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 19

CAVEZZO FESTA DELLA CISL ASSIEME AI TERREMOTATI CISL e il sindacato pensionati chiamano a raccolta delegati e iscritti per trascorrere una giornata con le popolazioni terremotate. L'iniziativa intitolata "Festa di comunità della Cisl di Modena", si terrà domani a Villa Giardino, via Cavour 24-angolo v.le Libertà, a Cavezzo.

Sicurezza, volontari in campo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Sicurezza, volontari in campo"*Data: **08/06/2013**

Indietro

SASSUOLO pag. 21

Sicurezza, volontari in campo Sono 35 i nuovi Vos che stanno partecipando alle lezioni

CONTROLLI PARCHI AI RAGGI X. NEI GIORNI SCORSI LE MOLESTIE A UN ANZIANO

GUARDIA alta e presidio costante nei parchi cittadini anche, ma non solo, in riferimento ai recenti fatti di molestie segnalate da alcuni sassolesi nei giorni scorsi, e Volontari della sicurezza in azione, nella notte di ieri, proprio per passare a pettine fitto le principali aree verdi sassolesi. L'occasione è stata la seconda lezione, con prima prova sul campo, del corso per aspiranti volontari, che ha messo in movimento, dopo le due ore di aula svoltesi presso il comando della polizia municipale, circa trenta volontari, affiancati da personale della polizia municipale e coordinati dal comandante Stefano Faso. Presente anche il vicesindaco Francesco Menani, che ha seguito di persona le operazioni, cominciate da piazzale Porrino a ridosso delle 23 e continuate in diverse zone della città, mettendo sotto osservazione aree cosiddette sensibili e parchi considerabili a rischio come il parco Ducale, il parco Vistarino e il parco Somada. Trenta persone controllate e due violazioni al regolamento comunale sanzionate: è questo il bilancio dei controlli straordinari effettuati che tuttavia, al netto dei risultati operativi, sono stati esattamente quello che dovevano essere, ovvero una prova sul campo per i trentacinque volontari impegnati, da qui ai primi di luglio, nel corso di formazione che rafforzerà l'organico di un corpo di volontari che oggi conta una settantina di effettivi, e che alla fine del corso dovrebbero aumentare fino a contare circa un centinaio di unità. Numero necessario e sufficiente a garantire lo svolgimento di servizi che nel 2012 si sono attestati a quota 1800, con un aumento esponenziale rispetto ai 1200 effettuati dai VOS nel 2011 dterminato dallo sforzo profuso dai volontari sassolesi in favore della zona della Bassa colpita dal sisma di un anno fa. Sono stati infatti oltre seicento i viaggi con i quali, dai magazzini comunali dai capannoni della ex Ceramica Omega, i OS hanno portato aiuto ai Comuni del modenese, cui si è aggiunta la loro attività per così dire istituzionale sul territorio, esplicita in 165, interventi a supporto delle manifestazioni, 790 interventi per viabilità e sicurezza nei pressi delle scuole, una ventina di interventi di protezione civile incendi, incidenti, allagamenti e oltre cento servizi effettuati in sinergia con l'area del Tresinaro-Secchia. Stefano Fogliani

Appalti raddoppiati e lavoro nero**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Appalti raddoppiati e lavoro nero"*Data: **08/06/2013**

Indietro

MODENA pag. 7

Appalti raddoppiati e lavoro nero Edilizia, i dati dell'osservatorio: «Ma 148 aziende hanno chiuso»

SE il terremoto dello scorso anno ha portato distruzione, una scossa al mattone in senso positivo è arrivata con la fase della ricostruzione e un incremento del numero di appalti pubblici in tutta la provincia, per un valore complessivo di 654 milioni di euro. Raddoppiati i cantieri privati, quasi tremila, con una stima di 532 milioni di euro. Se i numeri fanno ben sperare in realtà il comparto edilizio mostra ancora una grande sofferenza: nel 2012 hanno chiuso i battenti ben 148 aziende con una perdita di oltre mille posti di lavoro. Il panorama è dunque quello di un proliferare di cantieri dove l'irregolarità trova facile ingresso. I posti di lavoro persi sono stati infatti rimpiazzati da micro aziende, società di capitali, che, meno oberate dalle tasse, offrono però meno garanzie e dove, soprattutto nel privato, i controlli sono molto più difficili. «Sono 11 mila e 400 le imprese edili iscritte alla Camera di Commercio di Modena; di queste soltanto 2500 risultano essere aziende strutturate con dipendenti», spiega Vincenzo Pasculli, direttore dell'Osservatorio appalti. L'altro rischio è quello di infiltrazioni della malavita organizzata che trova terreno fertile nel subappalto, in modo particolare nella fornitura e posa di ghiaia, nel nolo dei mezzi, nel movimento a terra e nei trasporti. Le istituzioni e le associazioni hanno alzato barriere con la costituzione della white list (sono state 4 le aziende non autorizzate ad operare nella ricostruzione post sisma, due delle quali hanno fatto ricorso) ma il frantumarsi di tante imprese strutturate allarga le maglie nella rete di protezione dalla criminalità. «Con il terremoto stanno arrivando in provincia di Modena molti soldi, circa 10 miliardi sottolinea l'assessore alle infrastrutture della Provincia Emilio Pagani non vi è dubbio che vi sia una grande appetibilità degli appalti; negli anni però è aumentata la cultura del contrasto al lavoro nero e alle infiltrazioni malavitose». Tra gli appalti pubblici, due su tre sono stati assegnati a imprese con sede a Modena per un valore di 111 milioni di euro, ad aziende della regione sono andati lavori per 387 milioni di euro mentre il 10% del totale è andato a imprese non emiliane. «La territorialità comunque aggiunge Pagani non è garanzia di impermeabilità alla criminalità». «Un altro filtro importante sarebbe il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quella del massimo ribasso sottolinea l'assessore ai lavori pubblici del Comune Antonino Marino perchè prevede la valutazione di diversi parametri qualitativi. I vincoli che pone il patto di stabilità infine aggiungono un ulteriore elemento di debolezza».

Emanuela Zanasi

La Protezione Civile ha anche il computer**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"La Protezione Civile ha anche il computer"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 12

La Protezione Civile ha anche il computer GABICCE MARE

A GABICCE Mare la Protezione civile ha un gruppo di 60 iscritti e un modulo abitativo come sede nella piazza del campo sportivo. Giampaolo Badioli è il capo del gruppo sempre ben disposto anche sul territorio, in aiuto ai vigili urbani, per le iniziative e feste del Comune. Sono intervenuti anche in zone terremotate, come L'Aquila e Finale Emilia. Il supermercato Conad Tavollo gli ha regalato un computer e stampante, consegnato dal direttore Roberto Maffi

UNA NOTTE Rosa per dimenticare le ferite del terremoto e rilanciare il centro storico. Stasera dalle...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"UNA NOTTE Rosa per dimenticare le ferite del terremoto e rilanciare il centro storico. Stasera dalle..."

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 26

UNA NOTTE Rosa per dimenticare le ferite del terremoto e rilanciare il centro storico. Stasera dalle... UNA NOTTE Rosa per dimenticare le ferite del terremoto e rilanciare il centro storico. Stasera dalle 19 fino alle ore piccole a Guastalla torna il «Capodanno d'estate» con un programma che va dal raduno di auto americane al festival latino, negozi aperti, bancarelle, artisti di strada, artigianato, esibizioni di danza a palazzo ducale, sfilata di moda in piazza Matteotti, concerti, stand gastronomici e fuochi d'artificio.

Famiglia in affitto sgomberata per frana Casa inagibile, proprietà contro Comune**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Famiglia in affitto sgomberata per frana Casa inagibile, proprietà contro Comune"*Data: **08/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 22

Famiglia in affitto sgomberata per frana Casa inagibile, proprietà contro Comune Ma nel frattempo l'area è stata consolidata e l'ordinanza revocata ieri

CARPINETI Frane

di SETTIMO BAISI CARPINETI TUTTO è cominciato con una delle tante frane che hanno duramente colpito il Carpinetano fin dai mesi scorsi. E a partire da quella frana ora si potrebbe finire davanti ai giudici amministrativi, sempre che la questione - come sembra - non trovi soluzione anticipatamente senza più doversi affidare alle carte bollate e agli avvocati. E' stata infatti fissata al 19 di questo mese in camera di consiglio l'udienza al Tar di Parma su una controversia sorta tra il Comune di Carpineti e la ditta Prima Sas di Vignoli Cristian & C. in merito all'ordinanza di inagibilità temporanea del fabbricato residenziale posto in via Sopra le Vigne 3, nei pressi di Colombaia di Carpineti, di proprietà della ditta ricorrente. La Prima Sas - assistita dall'avvocato amministrativista Daniele Turco - ha chiesto la sospensiva. **PROBABILMENTE** la questione sarà risolta prima con la revoca - proprio ieri - dell'ordinanza in seguito al consolidamento della zona, accertato da un sopralluogo tecnico. Il 9 marzo scorso la casa, abitata da Archimede Albertini con moglie e due figli (affittuario), è stata interessata da un vasto movimento franoso causato dalle intense piogge. Dopo le verifiche dei vigili del fuoco, dei tecnici comunali e del Servizio difesa del suolo, l'abitazione venne fatta sgomberare con ordinanza di temporanea inagibilità, ossia fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Infatti la famiglia Albertini venne subito alloggiata in una struttura alberghiera della zona e successivamente, con l'intervento del Comune, venne trasferita in un'abitazione nella frazione di Valestra dov'è tuttora. **LA PROPRIETÀ**, terminate le piogge e ritenendo troppo generici i termini dell'ordinanza, per cercare di sbloccare la situazione è ricorso al Tar di Parma citando il Comune di Carpineti e il Comando dei vigili del fuoco di Reggio. «**DURANTE** le copiose piogge di marzo e aprile spiega il sindaco Nilde Montemerli siamo stati costretti a emettere varie ordinanze per movimenti franosi che mettevano a rischio diverse strutture. Anche la casa di via Sopra le Vigne, abitata da una giovane famiglia, dopo il controllo dei tecnici e dei vigili del fuoco, l'abbiamo dovuta fare sgombrare per motivi di sicurezza. Era minacciata da un consistente movimento franoso. Dopo un costante monitoraggio, abbiamo eseguito recentemente un ulteriore controllo che ci permette di essere più tranquilli. Pertanto abbiamo oggi stesso disposto la revoca dell'ordinanza con l'obbligo da parte del proprietario di segnalarci tempestivamente eventuali movimenti o crepe alla struttura». Image: 20130608/foto/9490.jpg

GUASTALLA CARABINIERI con pattuglie a terra ed elicottero, volon...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"GUASTALLA CARABINIERI con pattuglie a terra ed elicottero, volon..."*Data: **08/06/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

GUASTALLA CARABINIERI con pattuglie a terra ed elicottero, volon... GUASTALLA CARABINIERI con pattuglie a terra ed elicottero, volontari di Protezione civile, polizia provinciale con unità cinofila. Sono stati impegnati ieri nella ricerca di un pensionato 80enne, smarritosi durante un giro in bici partito dalla periferia di Guastalla. Alle 19 era segnalato nel Mantovano, appena oltre Po. In tarda serata, le ricerche risultavano in corso.

Terremoto un anno dopo: ne parla Maria Rita D'Orsogna**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Terremoto un anno dopo: ne parla Maria Rita D'Orsogna"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 16

Terremoto un anno dopo: ne parla Maria Rita D'Orsogna CONFERENZA AL PLANETARIO

INCONTRO su Terremoto un anno dopo', oggi alle 17 al Planetario, organizzato da Movimento Cinque Stelle, Ravenna Virtuosa, Bagnacavallo Insieme e Alba Ravenna. Relatrice sarà Maria Rita D'Orsogna (nella foto), fisico e docente all'università di Los Angeles. Image: 20130608/foto/8461.jpg

Doveri e divieti per prevenire il rischio idrogeologico

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Doveri e divieti per prevenire il rischio idrogeologico"

Data: **07/06/2013**

Indietro

»News »Attualità

Cesena

Doveri e divieti per prevenire il rischio idrogeologico

In vigore dal 10 giugno l'ordinanza sulla gestione dei suoli a tutela del territorio

| Altro N. Commenti 0

07/giugno/2013 - h. 17.17

CESENA - Entrerà in vigore dal 10 giugno la nuova ordinanza per la prevenzione del rischio idrogeologico. A partire da quella data, i proprietari e conduttori di immobili e terreni sul territorio del comune di Cesena dovranno attivarsi, compatibilmente con le attività agricole e culturali in atto, per realizzare interventi di gestione dei suoli, utili alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Il territorio del comune di Cesena, e in particolare quello collinare, risulta molto vulnerabile ai rischi derivanti da fenomeni meteorologici intensi e/o persistenti, come quelli avvenuti in primavera, e c'è la concreta possibilità che si inneschino fenomeni erosivi e che in tempi brevi evolvano in movimenti franosi, con grave rischio per la viabilità e la sicurezza di persone e cose. Inoltre è accertato che la vulnerabilità del territorio è spesso aggravata dalla inadeguata gestione e dalla scarsa o assente manutenzione dei fondi rustici, di quelli limitrofi alle strade o delle aree di pertinenza di fabbricati.

Allo scopo quindi di attuare un primo ma importante passo per la difesa nei territori, dei beni e dell'incolumità dei cittadini, concretizzando così le raccomandazioni pervenute anche da Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, provincia di Forlì-Cesena e Prefettura di Forlì-Cesena, è stata emanata, in analogia a quanto avvenuto nel 2011, un'ordinanza mirata a prevenire e contrastare il rischio idrogeologico con l'imposizione di misure, peraltro già previste dalle diverse norme vigenti in materia, finalizzate a vietare comportamenti ed iniziative che possono costituire o favorire un pericolo di frana o allagamento e, nel contempo, ad obbligare l'esecuzione di opere, lavori, sistemazioni e accorgimenti tesi ad evitare l'insorgere di frane, smottamenti, erosione incontrollata ed allagamenti e pertanto scongiurare eventuali possibili pericoli a carico della pubblica incolumità.

Il termine assegnato per la esecuzione di questi interventi è quello del 30 settembre 2013, mentre l'ordinanza sarà in vigore fino al 30 aprile 2014, ossia fino al termine del periodo autunnale-invernale in cui, più di sovente, possono verificarsi situazioni di dissesto idrogeologico.

Le sanzioni previste a carico di chi non provveda ad ottemperare a quanto previsto nell'ordinanza, saranno individuate nella misura compresa tra 25 e 500 euro: potrà essere applicato il regime sanzionatorio previsto da norme specifiche (codice della strada, prescrizioni di polizia forestale, norme in materia ambientale, ecc...) a seconda del tipo di violazione.

Doveri e divieti per prevenire il rischio idrogeologico

Ma attenzione, l'applicazione di qualsiasi sanzione amministrativa pecuniaria non esaurirà comunque l'obbligo ad eseguire i lavori e le opere prescritte: infatti, a carico di chiunque ometta di provvedere alla completa esecuzione di quanto stabilito dall'ordinanza entro 30 giorni dall'accertata violazione, verrà valutata l'opportunità di emanazione di specifica ordinanza contingibile ed urgente con eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell' art.650 del codice penale in caso di ulteriore inadempienza.

La polizia municipale e tutti gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza sono incaricati del controllo e dell'accertamento delle relative violazioni: a loro sarà inoltre affidato il compito di intensificare le attività di monitoraggio ed intervento sul territorio al fine di garantire l'efficacia del provvedimento e prevenire concretamente situazioni di danno e pericolo, eventualmente con l'ausilio di Tecnici degli Enti competenti.

Sulla base di questa ordinanza, tutti i cittadini interessati sono chiamati ad attivarsi tempestivamente per attivare le misure prescritte durante i prossimi mesi estivi, prima della stagione autunnale-invernale e quindi prima di probabili diffuse precipitazioni piovose o nevose. A questo scopo, il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio ritiene utile ricordare ricordare alcune modalità di autoprotezione in caso di frana o di alluvione.

Terremoto. Safety day alla Smurfit Kappa di Camposanto, Costi: si riparte alla grande investendo in qualità e sicurezza. I fondi per le imprese ci sono

Terremoto. Safety day alla Smurfit Kappa di Camposanto, Costi: si riparte alla grande investendo in qualità e sicurezza. I fondi per le imprese ci sono | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Terremoto. Safety day alla Smurfit Kappa di Camposanto, Costi: si riparte alla grande investendo in qualità e sicurezza. I fondi per le imprese ci sono

7 giu 2013 - 161 letture //

“Crisi e terremoto non hanno fermato la Smurfit Kappa. L'azienda, che è una delle più importanti a livello mondiale nella produzione di fogli e scatole in cartone ondulato, investe da anni su qualità e sicurezza e, soprattutto, investe sui propri lavoratori. Quei lavoratori che, all'indomani del sisma del 20 e del 29 maggio, assieme a tutto il management hanno permesso di non fermare mai la lavorazione e di mantenere le quote di mercato, pur in condizioni di forte disagio e di temporanea delocalizzazione”. Così la presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Palma Costi, intervenuta oggi nello stabilimento di Camposanto sul Panaro (Mo) della Smurfit Kappa Group al 5^a Safety day organizzato dal gruppo guidato da Tony Smurfit nei suoi stabilimenti europei.

Nello stabilimento pesantemente danneggiato dal terremoto del maggio 2012 e già tornato alla piena operatività, in questa giornata dedicata alla sicurezza sul luogo di lavoro, alla prevenzione sulla salute del dipendente, all'attività fisica e all'alimentazione, oltre a confrontarsi con i vertici aziendali i dipendenti possono sottoporsi a esami di controllo e ricevere consigli da medici ed esperti su stili di vita più corretti. Con la presidente dell'Assemblea, il sindaco di Camposanto, Antonella Baldini.

“E' guardando al benessere del lavoratore che si ottiene un beneficio di tutta l'azienda. Così come è puntando al benessere delle persone che la comunità migliora- ha affermato Costi nel suo saluto-. E' il secondo anno che assisto a queste giornate dedicate alla sicurezza promosse dal vostro gruppo, un'impresa che si dimostra davvero socialmente responsabile, e devo dire che apprezzo molto lo sforzo che viene fatto sul fronte del welfare aziendale e la filosofia che sottende a queste iniziative previste nell'ambito della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza”. Iniziative realizzate in collaborazione con l'Ausl di Modena, Servizio di medicina sportiva, e che rientrano tra le azioni promosse dal Piano triennale per la prevenzione voluto e promosso dalla Regione.

E proprio in una azienda colpita duramente dal sisma di un anno fa, Costi ha ricordato il grande sforzo fatto dalle imprese del 'cratere', in molti casi già ripartite dentro stabilimenti sicuri, nuovi o ristrutturati, e comunque senza mai aver interrotto la produzione. “I fondi ci sono, sono stati resi disponibili- ha chiuso la presidente dell'Assemblea- ribadisco quindi l'invito a tutte le aziende a presentare i progetti per la ricostruzione”.

"Il Rinascimento di Colle": due giorni di spettacolo e divertimento per tutte le età**SienaFree.it***"Il Rinascimento di Colle": due giorni di spettacolo e divertimento per tutte le età"*Data: **07/06/2013**

Indietro

"Il Rinascimento di Colle": due giorni di spettacolo e divertimento per tutte le età

Venerdì 07 Giugno 2013 11:00

Sabato 8 e domenica 9 giugno ricco programma di spettacoli e animazione nella parte alta, insieme a tante associazioni colligiane e artisti in arrivo da tutta Italia

Variazioni provvisorie per viabilità e sosta nella parte alta della città in vista della due giorni

Artisti di strada, giullari, musicisti, saltimbanchi e cantastorie, spettacoli di falconeria e di teatro di strada, duelli in piazza con le compagnie d'arme, mercato rinascimentale e antichi mestieri, spazi per bambini e taverne con piatti dedicati ai sapori di ieri e di oggi. Un programma variegato e pronto a soddisfare tutti, adulti e bambini, animerà la due giorni de "Il Rinascimento di Colle", in programma domani, sabato 8 e domenica 9 giugno nella parte alta di Colle di Val d'Elsa. Tra le novità dell'edizione 2013, il corteo storico, che domani, sabato 8 giugno partirà alle ore 21 dalla Porta Nuova e attraverserà il centro storico della parte alta per raggiungere, intorno alle ore 21.30, Piazza Duomo, cuore del terziere di Castello e della festa rinascimentale. L'appuntamento ricorderà l'insediamento del primo vescovo, Usimbardo Usimbardi e il conferimento del titolo di Città a Colle di Val d'Elsa, nel giugno 1592.

Il programma della due giorni. A partire dalle ore 17 di sabato 8 giugno le vie e le piazze di Castello inizieranno ad animarsi con il Mercato rinascimentale dell'antica Colle, dove saranno protagonisti antichi mestieri e botteghe, ma anche antichi giochi e sapori, la cartomante e il postribolo. Le taverne allestite all'aperto, gli spazi dedicati ai più piccoli, l'accampamento militare e le compagnie d'arme (con i Conestabili del Finale, gli Aper Labronicus, l'associazione culturale Tabula Rasa e i Fanti di San Nicolò) faranno da cornice alla festa, che si accenderà con il ricco programma di spettacoli e animazioni itineranti. Fra i principali protagonisti di sabato 8 giugno ci saranno i Falconieri del Re; Monaldo Istrio lo Giullaro e l'affabulatore Messer Lurinetto (il senese Ugo Giulio Lurini); la musica rinascimentale dei Finis Terrae; le improvvisazioni comiche itineranti di Metenio Atripa con la sua "Nobile Fera" e di Memento Ridi L'Angelo e il Profeta; i suoni dei tamburi imperiali della Schola Tamburi Storici di Conegliano. A partire dalle ore 21, poi, il cuore della festa sarà soprattutto Piazza Duomo, con l'esibizione dei Falconieri del Re in attesa dell'arrivo del corteo storico. Seguiranno duelli in piazza e, alle ore 22.30, lo spettacolo di teatro di strada "Il Draaago", con la Compagnia del Teatro dei Venti, altra novità dell'edizione 2013. A salutare il primo giorno de "Il Rinascimento di Colle" saranno le note coinvolgenti dei Finis Terrae, dalle ore 23.30 alla mezzanotte.

Domenica 9 giugno spettacolo e divertimento torneranno nuovamente protagonisti a partire dalle ore 17, replicando il programma del sabato, ad eccezione del corteo. A tutti gli artisti della prima giornata si unirà il Giullar Cortese (nome d'arte di Gianluca Forensi) che da tre anni accoglie il pubblico de "Il Rinascimento di Colle" con le sue originali improvvisazioni in rima. Nella due giorni sarà possibile vedere anche la lavorazione dal vivo del cristallo, nel laboratorio permanente nel Vicolo della Misericordia, e visitare gratuitamente il Museo archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" e il Museo civico e diocesano d'arte sacra.

Le associazioni colligiane coinvolte. La festa rinascimentale coinvolge anche quest'anno diverse associazioni colligiane, che stanno lavorando all'allestimento e alla preparazione della due giorni con spettacoli, animazione per bambini, gestione di punti ristoro e figuranti in costume. Le associazioni coinvolte sono: Comitato "Donne di Castello"; Pro Loco; Teatranti Colligiani; Società degli Amici dell'Arte; Filodrammatica "F. Campana"; La Scossa; Gruppo Archeologico Colligiano; Associazione Peter Pan; centro commerciale naturale Colgirandola; Acli Sant'Agostino; Grg La Badia; Polisportiva Olimpia; Associazione sportiva La Colligiana; Colle Cresce; Associazione Pubblica Assistenza e Confraternita di Misericordia.

Modifiche viabilità e sosta. In occasione della due giorni rinascimentale, la viabilità e la sosta nella zona di Borgo e Castello subirà alcune variazioni. In particolare, è previsto il divieto di sosta in Piazza Duomo fino al completo

"Il Rinascimento di Colle": due giorni di spettacolo e divertimento per tutte le età

smontaggio e rimozione delle strutture utilizzate e il divieto di accesso a tutta la zona di Castello e via Francesco Campana dalle ore 14 di sabato 8 e domenica 9 fino alle ore 7 dei giorni successivi; il divieto di sosta su Via Francesco Campana dalle ore 15 di sabato 8 e domenica 9 giugno fino alle ore 2 di domenica 9 e lunedì 10 giugno. Dalle ore 17 alla mezzanotte di sabato 8 e domenica 9 giugno, nel tratto di via Gracco del Secco compreso fra via di Portavecchia e via Francesco Campana, il transito veicolare sarà consentito solo ai residenti nelle vie Gracco del Secco, XX Settembre e viale Matteotti, oltre agli ospiti delle strutture ricettive e ai mezzi di trasporto pubblico e di soccorso. Sabato 8 giugno, in occasione del corteo storico, è previsto il divieto di sosta dalle ore 19 alle ore 22 in via Gracco del Secco, via Francesco Campana e via del Castello, mentre la circolazione nel tratto di via Gracco del Secco compreso fra la Porta Nuova e via di Portavecchia sarà sospeso provvisoriamente per consentire il passaggio del corteo. Variazioni temporanee interesseranno anche il percorso dell'autobus urbano che raggiunge Castello, la linea 202, con modifiche in vigore dalle ore 14 fino alla fine del servizio. Raggiunta via Porta Vecchia, l'autobus devierà in via Gracco del Secco ed effettuerà il capolinea presso l'area di fermata di Porta Nuova. I bus ripartiranno con 3 minuti di ritardo rispetto all'orario previsto dal capolinea di Canonica.

Nelle giornate e nella fasce orarie interessate dalla manifestazione, sono autorizzati ad accedere alla zona interessata soltanto i veicoli di soccorso e di polizia per motivi di servizio. La viabilità, i parcheggi e l'accesso alla festa saranno monitorati dalla Polizia municipale, con il supporto del Nucleo comunale di Protezione Civile. L'ingresso alla festa è previsto dai due accessi a Castello: Via Francesco Campana e Il Baluardo, con la possibilità di parcheggiare nella parte bassa della città e utilizzare l'impianto "Risalita Il Baluardo".

Informazioni. Il costo del biglietto di ingresso alla manifestazione è di 9 euro, 6 euro il ridotto (ridotti di legge e residenti a Colle di Val d'Elsa). Ingresso gratuito per i bambini di età inferiore ai 12 anni. L'organizzazione ha promosso anche una promozione speciale per le famiglie, con la distribuzione di coupon che prevedono l'ingresso di due adulti e un ragazzo al costo di 12 euro. La manifestazione fa parte anche del "Via Francigena Collective Project" - organizzato dall'Associazione "Civita" e dall'Associazione Europea delle Vie Francigene e promosso in Toscana da ATVF, Associazione Toscana Vie Francigene. Conta, inoltre, sul patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Siena e del Comune di Colle di Val d'Elsa e sulla collaborazione di Radio3Network. Per saperne di più sulla due giorni, è possibile consultare il sito www.ilrinascimentodicolle.org, mentre per aggiornamenti costanti, foto e video, può essere seguita la pagina Facebook dedicata all'evento, Il Rinascimento di Colle.

Odore di benzina a Fiumaretta, segnalazione del Forum Ambientalista**TRCgiornale.it***"Odore di benzina a Fiumaretta, segnalazione del Forum Ambientalista"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Odore di benzina a Fiumaretta, segnalazione del Forum Ambientalista

Scritto da Redazione Venerdì 07 Giugno 2013 15:38

Al delegato alle Politiche Ambientali del comune di Civitavecchia

Dr. Flavio MAGLIANI

Al Comando dei VV.UU. di CIVITAVECCHIA

e p.c. Al Dr. Gianfranco AMENDOLA

Procuratore della Repubblica di Civitavecchia

Oggetto. Segnalazione

Anticipata via email

"Intorno le 08:30 di ieri mattina, mercoledì 5 giugno, la sottoscritta Simona RICOTTI, responsabile locale del Forum Ambientalista, associazione di tutela ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, ha ricevuto alcune segnalazioni telefoniche circa un forte odore di benzina che aveva invaso le abitazioni site in via del Gazometro ed aree circostanti".

"Il fenomeno, nella sua componente di maggiore consistenza, è durato solo alcuni minuti, mentre dopo è rimasta nell'aria un sottile ma persistente sentore di idrocarburi.

Per tutta la mattina si è notata la presenza di un camion furgonato ed alcuni operatori che sembrava stessero effettuando delle perforazioni del terreno circostante l'area della ex Officina del Gas nella zona asservita al complesso della ex Centrale Termoelettrica di Fiumaretta, ora sede di uffici comunali.

Vale in questa sede segnalare che l'area ex centrale termoelettrica ENEL di Fiumaretta rientra tra i siti contaminati da sottoporre a procedure di bonifica, come risulta dall'elenco redatto ai sensi del D.M. 471/1999 e del DLgs 152/2006, pubblicato, con aggiornamento al Dicembre 2012, dalla Regione Lazio, Direzione della Protezione Civile, e che detto inquinamento, per quanto a conoscenza della scrivente, coinvolge le matrici ambientali terreno e acque sotterranee con presenza di solfati – manganese – ferro – arsenico - piombo ed idrocarburi per circa 8000 µg/lit con valori delle Csc (concentrazioni soglia di contaminazione) che, in alcuni casi, superano di 20 volte circa i limiti tabellari.

È quindi evidente che qualsiasi operazione/lavorazione posta in essere in tale area deve essere sottoposta a particolari cautele.

Visto il disagio segnalato dai cittadini, la sottoscritta, in adempimento ai propri compiti d'istituto, chiede notizia circa la natura degli interventi in essere, se e da chi siano stati autorizzati, il motivo della loro esecuzione e le caratteristiche della ditta e degli operatori impegnati in tali operazioni di perforazione, vale a dire, se la ditta sia o meno abilitata ad eseguire tali opere e se siano stati messi in atto tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente e dei lavoratori con riferimento sia agli operatori, sia ai dipendenti pubblici che effettuano servizio presso l'adiacente sede degli uffici comunali di Fiumaretta.

Si chiede inoltre di accertare se si sia verificata e/o si stia ancora verificando dispersione di idrocarburi e relative sostanze volatili nell'aria, nei terreni e nelle acque.

In attesa di essere notiziata di quanto sopra, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti".

Civitavecchia, 6 giugno 2013

La Responsabile locale

Simona Ricotti

una nuova stazione meteo per battere il maltempo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- *Viareggio*

Una nuova stazione meteo per battere il maltempo

L apparecchio sopra la cabine di uno stabilimento balneare a Città giardino I concessionari: «Si può consultare su Internet, è utile per noi e per i turisti»

il cartello

«Entrate, ci mettiamo d accordo...»

È uno dei cartelli che ha colpito di più chi lo ha notato. Perché riassume, meglio di tanti discorsi e frasi complesse, la situazione che stanno vivendo molti bagni con la stagione turistica già decollata o pronta al decollo. Il cartello è stato affisso all ingresso di un bagno della Passeggiata, e - oltre a presentare l offerta dei lettini a 5 euro - promette una... trattativa efficace ai clienti: «Entrate, ci mettiamo d accordo». Potrebbe essere questo il nuovo slogan dell estate 2013: un bravo sincero a chi ha avuto quest idea pubblicitaria.

di Matteo Tuccini wVIAREGGIO Meteo, che ossessione. In queste settimane di pioggia e freddo fuori stagione - e che finalmente sembrano alle spalle - balneari e turisti hanno passato ore e ore a consultare le previsioni del tempo. I primi perché temevano mareggiate e danni, i secondi perché si vedevano rovinare il fine settimana. E, di conseguenza, restavano a casa per il disappunto ulteriore di chi coi turisti ci lavora. Per questo motivo la Rete imprese balneari ha deciso di piazzare una stazione meteo sopra le cabine di uno stabilimento a Città giardino. In pratica, spiegano i balneari, l apparecchio - entrato in funzione da pochi giorni - si trova a due passi dal mare, e questo lo libera da qualsiasi interferenza, che siano palazzi o negozi. La stazione è un modello Davis Vantage Vue ed è alimentata da una piccola cella fotovoltaica (lo si può vedere anche nella foto): indica temperatura, intensità e direzione del vento, umidità e pioggia, ed è entrata in funzione anche on line, con aggiornamenti automatici ogni cinque minuti. Per consultarla si può andare sul sito web dell associazione Rete imprese. «Si tratta di un sistema di monitoraggio in più, a disposizione non solo dei turisti e degli operatori del settore ma anche della protezione civile locale - si legge in un comunicato dell associazione - che la Rete ha installato sopra le cabine di uno degli 85 stabilimenti associati, nella zona di Città giardino. La schermata riporta grafici e dati numerici, relativi ai principali indicatori meteo del giorno ma con storici riferiti anche al mese e all'anno in corso. Con questo strumento i balneari, colpiti duramente dalle mareggiate delle ultime settimane, sperano di aver un arma in più per prevenire e quindi arginare i danni provocati dal maltempo». A questo proposito, c è da sottolineare che c è stato un dibattito interno alla categoria sull opportunità o meno di fornirsi di strumenti del genere. Le mareggiate che hanno colpito gli stabilimenti balneari di Viareggio e della Versilia a fine maggio hanno creato numerosi danni, e per questo motivo la Regione ha proclamato lo stato di calamità, dando il via alle procedure di rimborso. L allarme successivo, dato pochi giorni dopo, ha consentito ai bagni che si sono protetti di evitare brutte sorprese. È chiaro, però, che una maggiore informazione sulle condizioni climatiche è indispensabile per poter gestire al meglio l offerta turistica. Perché come ha detto un noto balneare «la gente, ormai, ha pochi soldi in tasca e se vede qualche nuvola non si muove».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

giunta rinnovata per il sindaco di poggio a caiano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Prato

Giunta rinnovata per il sindaco di Poggio a Caiano

Puggelli seguirà il sociale, Ganucci scuola e personale e Mari la cultura. Le deleghe più pesanti sono per Buffini

POGGIO A CAIANO Una giunta monocolore targata Pd con tre nuovi volti su quattro. Una squadra giovane composta da tre uomini e una donna. Marco Martini ha scelto chi lo affiancherà nei prossimi cinque anni del suo secondo mandato da sindaco di Poggio a Caiano. Una scelta coraggiosa perché volta soprattutto al rinnovamento e ai giovani. A cominciare dal vicesindaco. Sarà Francesco Puggelli, trent'anni, medico, segretario comunale del Pd. Il riconoscimento è dovuto soprattutto al grande lavoro da lui svolto in questi mesi e durante la campagna elettorale. Avrà anche il compito di seguire il sociale, la sanità pubblica, l'informazione e l'informatica, oltre alla partecipazione e alla trasparenza amministrativa, due nuove deleghe volute da Martini per avvicinare il più possibile i poggesi alle attività comunali. Marco Buffini, unico assessore rimasto della precedente giunta, ha ottenuto le deleghe più pesanti e importanti in termini di impegno e rapporto con i cittadini: oltre ai settori che ha seguito con meticolosità nei passati cinque anni, come l'ambiente e i trasporti, erediterà infatti, tutte le deleghe che fino a pochi giorni fa erano in mano ad Antonio Marra e quindi lavori pubblici, protezione civile, edilizia privata e pubblica, polizia municipale. Per il cinquantacinquenne dipendente di Poste italiane, saranno cinque anni intensi e di grande responsabilità. L'unica donna presente in giunta è la fresca Fabiola Ganucci, 47 anni, funzionaria della Sds, consigliere comunale uscente. Si occuperà di pubblica istruzione e del personale. Inoltre ha ricevuto dal sindaco una delega a lui molto cara, quella dello sport e del tempo libero. Il terzo nuovo assessore è Giacomo Mari che a soli 29 anni è stato eletto in Consiglio comunale con quasi 200 preferenze. Il giovane, dipendente di un'azienda informatica, si occuperà di cultura, biblioteca e turismo che per la prima volta saranno associate al commercio e allo sviluppo economico per creare il cosiddetto marketing territoriale. Il sindaco Martini, che terrà per sé l'urbanistica, bilancio e tributi, parla di rinnovamento nella continuità. «Ecco- spiega Martini - vorrei ricreare lo stesso spirito di squadra del primo mandato. Chiedo alla giunta di portare avanti il proprio lavoro con spirito di servizio. Non voglio Yes Man, ma un atteggiamento propositivo che nella sintesi porti a remare insieme nella stessa direzione». Oltre ai due esterni, Buffini e Puggelli, la giunta si compone di due interni, Ganucci e Mari che hanno già dichiarato di volersi dimettere da consiglieri in modo da far entrare in Consiglio Roberta Zenaghi di Sel e Fina Gioitta, indipendente. Il passaggio però non avverrà nella seduta di lunedì, ma in quella successiva. Eleonora Barbieri

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Pisa

di Pietro Barghigiani wSAN GIULIANO TERME La scoperta di un osso lungo una quindicina di centimetri sembrava aver dato un senso alle ricerche avviate da giorni sul Monte Serra per trovare il corpo di Roberta Ragusa. Giusto il tempo di verificare la natura del reperto e la scientifica dei carabinieri ha azzerato ogni speranza. Era un osso di animale. Falso allarme. Mercoledì pomeriggio in località Le Polle, nella area boschiva della frazione di Castelveccchio di Compito, durante gli scavi i volontari della Protezione civile Capannori Zona Nord si erano imbattuti in un frammento osseo. Dopo aver chiamato i carabinieri e Pietro Civalleri, che tiene i contatti con gli inquirenti le due sensitive, le quali sostengono di vedere in zona il corpo dell'imprenditrice scomparsa da Gello (San Giuliano Terme) nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012, i volontari hanno messo a riposo escavatore e pale in attesa di un responso. Che è arrivato a breve escludendo l'attribuzione del reperto a un corpo umano. Il via vai di auto dei carabinieri aveva incuriosito i residenti della piccola frazione. E in quel contesto si era diffusa la voce di un ritrovamento poi smentita in serata. Osso di animale. «A prima vista sembrava un osso umano» afferma Luciano Flosi, responsabile degli scavi alla guida dei volontari capannoresi. La scientifica ha chiarito che era di un animale, forse una carcassa portata lì da una volpe». Ricerche sospese. Nel primo pomeriggio di ieri sono terminati gli scavi che hanno avuto un sussulto mercoledì con l'osso dall'attribuzione incerta. «Per il momento le ricerche sono sospese» prosegue Flosi. Siamo in attesa di verificare meglio il punto con indicazioni più precise da parte delle sensitive. Per noi che dobbiamo scavare in un ambiente impervio come quello delle Polle, dieci metri in più o in meno significano molto. Mara (la veggente Ricagno di Alessandria, ndr) continua a ripetere che Roberta è là sotto». Gli scavi. I volontari hanno scavato circoscrivendo un perimetro all'interno di un'area scoscesa di almeno 80-90 metri quadrati. «A livello di volume avremo rimosso almeno 60-70 metri cubi di terra arrivando fino alla roccia» spiega Flosi. È chiaro che abbiamo agito con l'autorizzazione del proprietario del terreno rimettendo tutto a posto». Civalleri conferma la sospensione delle ricerche. «L'unica possibilità a questo punto è quella di individuare un'altra zona» afferma. Secondo quello che dicono le sensitive l'area è, comunque, quella del Monte Serra sul versante di Castelveccchio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lanificio marcolana il tribunale dichiara il fallimento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Prato

Lanificio Marcolana il Tribunale dichiara il fallimento

PRATO. E stata accolta la richiesta di revoca per il concordato del lanificio Marcolana e dichiarato il fallimento dell'azienda di famiglia dei Barontini. I commissari giudiziali avevano infatti presentato una relazione ex articolo 173. E proprio i commissari Evaristo Ricci e Donata Pieri sono stati confermati alla gestione del crac dell'azienda come curatori fallimentari. Il fallimento di Marcolana è arrivato anche perché la domanda di concordato è stata presentata oltre i termini quando ormai nell'azienda non c'era più una parte attiva in grado di coprire il 100 per cento dei crediti privilegiati. I lavoratori pratesi hanno pochissime chance di ricevere una percentuale importante dei loro crediti dal momento che nell'attivo non c'è praticamente niente: non ci sono beni immobili né macchinari. Alla base della relazione presentata dai commissari per la revoca del fallimento, che nelle scorse settimane erano andati personalmente a verificare la situazione in Bulgaria, ci sarebbe la mancanza della parte attiva dichiarata e inerente all'azienda tessile in Bulgaria. Giunta di Cantagallo c'è area di burrasca assessore si dimette CANTAGALLO. Aria di burrasca nella giunta Bugetti: a distanza di 18 mesi dalle dimissioni di Claudio Paolieri (novembre 2011) anche l'assessore al personale, al patrimonio e alla protezione civile Renzo Marchiseppe, annuncia di volere lasciare il suo incarico. «Non mi sono ancora dimesso, ma lo farò presto». Nessun altro commento sulle motivazioni che lo avrebbero portato a maturare questa decisione. Il sindaco Bugetti spiega l'assessore al bilancio Guglielmo Bongiorno ha parlato con Marchiseppe che si è reso disponibile per un incontro la prossima settimana. Quindi qualche scricchiolio c'è stato. Ieri continua Bongiorno durante una riunione per decidere dove destinare le poche risorse a disposizione c'è stata una divergenza di vedute, purtroppo la situazione è molto difficile e bisogna scegliere le priorità. Evidentemente quelle dell'assessore al patrimonio non sono state condivise dal resto della giunta e dallo stesso sindaco. Forse, però, le vere motivazioni sono altre; che le casse di Cantagallo non fossero ricche si sapeva da tempo, che ci fosse anche un'emergenza frane e buche da asfaltare a causa delle forti nevicate, anche. Dall'opposizione arrivano conferme che i rapporti fra i due fossero molto tesi. Se l'assessore si dimette per una banale problema di riempimento di buche in una via piuttosto che in un'altra, è veramente una questione di lana caprina. Se invece le divergenze sono più profonde il caso diventa politico e quindi, non solo deve essere affrontato in sede Pd, ma anche spiegato agli abitanti di Cantagallo che hanno eletto questa giunta.(a.a.)

Notte Bianca centro off limits per le auto PRATO. Centro off limits sabato 8 giugno per la Notte Bianca e il concerto di Fiorella Mannoia in Piazza San Francesco. A partire dalle 18 di sabato fino al termine degli spettacoli e comunque non oltre le 2 di domenica 9 giugno scatteranno divieti di sosta rigorosi in via dell'Angiolo, via del Vergaio, Canto alle Tre Gore, Piazza Sant'Antonino, via San Bonaventura, via Ricasoli, via Rinaldesca, via Baldo Magini, via San Jacopo. Altrettanto rigidi i divieti di transito che riguarderanno via Bonaventura, piazza Sant'Antonino, piazza San Francesco, via Jacopo Modesti, via Ricasoli, via Rinaldesca, via Baldo Magini; via San Jacopo, tratto compreso tra Via dei Migliorati e Via Santa Trinita. In via Santa Trinita è previsto il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati nel tratto compreso tra via Carbonaia e l'intersezione con via Cambioni dalle 7 di sabato 8 giugno fino al termine della manifestazione e comunque non oltre le 22 di domenica 9. Rimozione forzata anche in piazza Santa Maria in Castello, in piazza Sant'Antonino, in piazza del Comune e piazza del Pesce negli stessi orari. In piazza Mercatale, nel tratto verso via Garibaldi e il Ponte al Mercatale, nel tratto tra il giardino e il parcheggio, scatterà il divieto di sosta dalle 9 di sabato 8 giugno e di transito dalle 7 sempre di sabato 8 e fino al termine della kermesse. Per gli spettacoli delle Notte Bianca i divieti scatteranno più tardi: alle 18 ma riguarderanno una fascia più larga di città. Dalle 18 di sabato 8 divieto di sosta in via dell'Angiolo, via del Vergaio, Canto alle Tre Gore, via Frascati, via Santa Trinita, tratto compreso tra Via Carbonaia e via Roma, via Giuseppe Mazzini, via Pugliesi, Largo Giosuè Carducci, via Ser Lapo Mazzei, via Luigi Muzzi, via Gaetano Magnolfi, via del Serraglio, piazza Buonamici, via Cairolì, via Convelevole. Sosta consentita ai residenti e a chi ne ha titolo invece in via della Sirena, via

lanificio marcolana il tribunale dichiara il fallimento

dei Tintori, viale Piave, piazza Lippi, via Garibaldi, via Guasti, via Carraia, via della Stufa, via Cambioni, via Agnolo Firenzuola, via Verdi, Piazza del Comune, via Bartolini, via San Giovanni, via degli Alberti, via dell'Accademia, via de' Sei, via Settesoldi. Sarà inoltre istituito il divieto di transito nelle seguenti vie: Via dell'Angiolo, Via del Vergaio, Canto alle Tre Gore, Via Frascati, Via Santa Trinita, Via Giuseppe Mazzini, Via Pugliesi, Largo Giosuè Carducci, Via Ser Lapo Mazzei, Via dell'Aiale, Via Luigi Muzzi, Via Gaetano Magnolfi, Via del Serraglio, Piazza Duomo, Piazza Buonamici, Via Benedetto Cairoli, Via San Michele, Via San Giovanni, Piazza Santa Maria in Castello, Via San Bonaventura, Piazza San Francesco, Via Convenevole da Prato, tratto compreso tra Via del Seminario e Via della Stufa, Via della Sirena, Via dei Tintori, Viale Piave, Piazza Filippo Lippi, Via Giuseppe Garibaldi, Via Cesare Guasti, Via Carraia, Via della Stufa, Via Cambioni, Via Agnolo Firenzuola, Via Lorenzo Bartolini, Via San Giovanni. Divieti Sperimentazione contro l'abbandono scolastico PRATO. Avviare una sperimentazione volta a contrastare l'abbandono scolastico nel territorio di Prato dove la dispersione è in aumento e si attesta al 19%, superiore dello 0,3% alla media regionale. E' quanto prevede un accordo, spiega una nota, siglato ieri dalla vicepresidente della Regione Toscana, con delega all'istruzione, Stella Targetti, insieme all'assessore alle politiche giovanili della Provincia di Prato Loredana Ferrara. L'intesa estende una sperimentazione che negli anni scorsi era stata avviata con successo nel comune di Carmignano e che prevede di affiancare gli studenti delle scuole superiori in difficoltà sostenendo, nel contempo, le rispettive famiglie. Si tratta di lezioni personalizzate da effettuare in favore di studenti rimasti indietro. Le lezioni potranno svolgersi sia a casa dello studente che in locali pubblici (biblioteche, spazi per giovani), ed anche durante il periodo estivo. I docenti dovranno essere giovani, laureati o laureandi del territorio, che riceveranno un compenso orario tra i 10 e i 15 euro. La Regione metterà a disposizione del progetto 25 mila euro mentre la Provincia di Prato si occuperà della gestione degli interventi. «Il dato sulla dispersione scolastica è negativo - ha detto Targetti - ma ancora più ci preoccupa il fatto che gli abbandoni sono in aumento. Come Regione, per contrastare il fenomeno, facciamo ciò che possiamo, andando anche ben oltre le nostre competenze. Ma ciò che servirebbe per invertire davvero la rotta è una strategia complessiva da parte dello Stato, che ad oggi non c'è». Baldi sventa furto di una bici in piazza dell'Ospedale PRATO. Sventato furto di una bicicletta ieri nella piazza dell'Ospedale. Il presidente del Centro per i diritti del malato Fabio Baldi ha visto un uomo armeggiare alla rastrelliera dove erano allucettate alcune biciclette. Baldi si è avvicinato all'uomo chiedendo che cosa stesse facendo. L'uomo, con delle tronchesi in mano, ha risposto che aveva perso le chiavi. Una spiegazione che non ha convinto Baldi che ha bloccato la bicicletta. A questo punto l'uomo, insieme ad una donna che lo aspettava lì vicino, è salito su una mountain bike ed è fuggito. Baldi ha avvertito il 113 e poi ha affidato la bicicletta da donna ai metronotte dell'ospedale che l'hanno riposta in un luogo sicuro. Chi non la trovasse più al proprio posto è invitato a contattare i metronotte del servizio di vigilanza dell'ospedale. Allarme zanzare, al via le disinfestazioni su tutta l'area pratese PRATO. Lotta alle zanzare: sono centinaia gli interventi che Asm sta portando avanti su tutta l'area pratese per ridurre l'infestazione ed eliminare i disagi causati dai fastidiosi insetti che, in concomitanza con le abbondanti piogge delle ultime settimane, hanno raddoppiato la loro presenza sul territorio. Il piano di lavoro messo in atto da Asm, sotto le direttive dell'Istituto superiore di sanità, si articola in questo modo: ispezioni in gore, fossati e caditoie (ne sono state controllate 60 mila), ritenuti principali focolai di infestazione; trattamenti di disinfestazione con interventi antilarvali e, nei casi più critici, adulticidi. Sono 40 le ore impiegate ogni settimana per trattamenti in gore e fossati, 110 quelle per le caditoie. C'è da ricordare, infatti, che l'estate 2013 a causa di precipitazioni sopra la media, è ritenuta una delle più importanti per presenza di zanzare: un aumento che rende sempre più difficoltoso il controllo delle larve. E allora, ecco qualche consiglio per ridurre la proliferazione: eliminare ristagni d'acqua anche di esigue quantità; evitare raccolte d'acqua nei sottovasi, annaffiatori, recipienti da giardino; dotare le fontane di pesci rossi che mangiano larve.

|cv

Studenti a lezione di protezione civile, domani esercitazione al campo sportivo Pertini

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Studenti a lezione di protezione civile, domani esercitazione al campo sportivo Pertini"

Data: **07/06/2013**

Indietro

07.06.2013 h 15:35 di Andrea Tani

commenti

Studenti a lezione di protezione civile, domani esercitazione al campo sportivo Pertini

Verrà simulato un incendio boschivo per far conoscere ai ragazzi delle scuole medie le procedure di spegnimento e messa in sicurezza, dall'allarme alla Sala operativa all'intervento dei volontari della ProCiv e della Croce Rossa

L'assessore Tamara Ermini presenta l'esercitazione

Sta tardando più del solito, ma la stagione calda arriverà. E con lei gli incendi, sperando siano il meno possibile. Ad Incisa intanto si è deciso di correre ai ripari con la simulazione di protezione civile sullo spegnimento di un incendio boschivo che domani mattina coinvolgerà i ragazzi delle scuole medie e tutti i cittadini al campo sportivo Pertini.

L'allarme scatterà alle 11, quando gli studenti avranno raggiunto il campo sportivo e i volontari di protezione civile allestito lo scenario. Verrà allora innescato l'incendio, simulando il gesto di un piromane. Una telefonata alla Sala operativa unificata permanente (Soup) di protezione civile avvertirà del pericolo e la stessa Soup attiverà le squadre. La prima si occuperà di dare inizio allo spegnimento, la seconda interverrà con un'autobotte. A quel punto entreranno in scena due cittadini: il loro intento è quello di dare una mano, ma finiscono con un'intossicazione da fumo (simulata). Per questo sarà allertato il 118 che interverrà in soccorso degli infortunati, mentre le squadre di protezione civile completeranno lo spegnimento dell'incendio.

L'iniziativa è il seguito alla lezione teorica seguita dagli studenti lo scorso 25 maggio nell'ambito di Naturalia. Quel giorno l'esercitazione venne annullata per pioggia, ma sono stati gli stessi ragazzi a chiedere di poterla recuperare e passare così dalla teoria alla pratica.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Incisa con la collaborazione del Centro Intercomunale Arno Sud-Est, della ProCiv di Incisa e della Croce Rossa Italiana, sarà un'occasione per far conoscere il prezioso lavoro dei volontari e per ribadire quanto ogni cittadino sia una pedina indispensabile in situazioni di emergenza, quando i soccorsi, per quanto rapidi, non possono essere immediati e dunque diventa fondamentale conoscere le norme comportamentali alle quali attenersi.

Un'esercitazione dunque di 'auto-protezione civile'.

"In merito alla comunicazione e all'informazione alla cittadinanza - spiegano gli assessori alla protezione civile di Figline e Incisa, Carlo Simoni e Tamara Ermini - i nostri Comuni cercano di fare il massimo avvalendosi anche della preziosa collaborazione del Centro Intercomunale Arno Sud-Est. Tutti gli input che partono dalle amministrazioni rischiano però di non essere efficaci in caso di emergenza se ogni cittadino non diventa attore principale di protezione civile, perché a volte bastano pochissime semplici attenzioni per allontanare il rischio da sé e dalla propria famiglia".

Cronaca

Frana di Ricasoli, interrogazione di Ciucchi in consiglio regionale: "A che punto siamo con il progetto? I cittadini chiedono risposte"

ValdarnoPost

"Frana di Ricasoli, interrogazione di Ciucchi in consiglio regionale: "A che punto siamo con il progetto? I cittadini chiedono risposte"

Data: **08/06/2013**

Indietro

07.06.2013 h 15:37 di Glenda Venturini

commenti

Frana di Ricasoli, interrogazione di Ciucchi in consiglio regionale: "A che punto siamo con il progetto? I cittadini chiedono risposte"

La questione della frana di Ricasoli sarà discussa in Consiglio regionale grazie ad una interrogazione del consigliere Pieraldo Ciucchi. La richiesta nasce per chiedere conto del finanziamento di oltre un milione di euro che la Toscana ha stanziato lo scorso anno

Alcune immagini della frana di Ricasoli (fonte: Progetto Diana - Unifi)

A che punto è l'appalto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a Ricasoli? Quali rischi e problemi potrebbero esserci per i cittadini e per le loro abitazioni? Domande contenute all'interno di un'interrogazione urgente che il consigliere del Psi Pieraldo Ciucchi ha preparato in vista del prossimo Consiglio regionale.

La vicenda della frana di Ricasoli, dunque, approderà in Regione per una discussione che aiuti a fare il punto della situazione. "La richiesta - spiega lo stesso Ciucchi - nasce per chiedere conto del finanziamento di oltre un milioni di euro che la Regione Toscana ha stanziato lo scorso anno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione. Un centro abitato che - sottolinea il consigliere - anche se non è inserito dall'Autorità di Bacino del fiume Arno tra le aree a pericolosità molto elevata, ha conosciuto uno sviluppo urbanistico considerevole e, soprattutto, varie situazioni di smottamento e eventi franosi, come testimoniano le fratture evidenziate dai residenti su molte abitazioni".

Proprio dalle preoccupazioni dei circa 120 residenti della zona muove l'interrogazione di Ciucchi, che nelle premesse spiega come "i cittadini testimoniano che in alcuni edifici vi sono molti segni di fratture visibili, aumentate negli ultimi tempi, che evidenziano le sollecitazioni a cui i fabbricati sono sottoposti e che in questi ultimi mesi, anche forse a causa delle intense piogge, si sono verificati alcuni smottamenti sulle scarpate vicino all'abitato e che i lavori non sono ancora stati aggiudicati".

Il bando per l'affidamento dei lavori, gestito dal comune di Montevarchi, in effetti c'è stato, così come l'affidamento provvisorio, avvenuto a gennaio scorso: poi, però, non si è mai passati a quello definitivo. L'iter si sarebbe bloccato per alcuni problemi nei requisiti, e per l'avvio della procedura di esclusione del primo classificato, come aveva spiegato in Consiglio comunale il sindaco di Montevarchi.

Per tutti questi motivi Ciucchi chiede alla Regione di intervenire in maniera concreta nella vicenda, affinché si sblocchi la situazione e possano partire i lavori. "La Regione Toscana non deve essere solo il soggetto che controlla e vigila sul corretto impiego delle risorse erogate, ma deve, specialmente quando si parla di dissesti idrogeologici, svolgere con le strutture tecniche a disposizione e nell'interesse dei cittadini toscani, un ruolo attivo, propulsivo, sostituendosi all'occorrenza ai comuni per dare risposte certe, qualificate e celeri atte alla riduzione dei rischi", suggerisce il consigliere.

Nel dettaglio della sua interrogazione, Ciucchi chiede di conoscere "se la Regione Toscana, attraverso le proprie strutture tecniche, ha effettuato i monitoraggi annunciati e promessi; quali siano le reali problematiche che interessano, da un punto di vista idrogeologico, l'abitato di Ricasoli e se vi siano reali probabilità che i movimenti franosi possano interessare abitazioni; se le risorse erogate sono sufficienti alla risoluzione dei problemi di dissesto o se occorranza ulteriori risorse per

Frana di Ricasoli, interrogazione di Ciucchi in consiglio regionale: "A che punto siamo con il progetto? I cittadini chiedono risposte"

dare risposte concrete ai 120 residenti della storica frazione; se sia infine possibile che gli uffici, attraverso anche le strutture tecniche regionali, possano rendersi parte attiva e diligente per individuare le scelte più idonee, sia da un punto di vista progettuale che amministrativo/burocratico per dare una risposta efficace alle istanze della cittadinanza ed al bisogno di sicurezza che è loro dovuta".

Cronaca Politica

Senza titolo

Viterbo News 24 - FIORI ALLE FINESTRE E CENE IN CANTINA - PROGRAMMA 2013

Viterbo News24

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

FIORI ALLE FINESTRE E CENE IN CANTINA - PROGRAMMA 2013

Tutti gli appuntamenti della Sagra dal 6 al 16 Giugno

07/06/2013 - 18:08

di Serena D'Ascanio

Vetralla si veste a festa e si mostra in tutto il suo splendore! Un binomio di colori e gusto magicamente intrecciati frutto della collaborazione e della creatività dei cittadini. Numerosi gli appuntamenti di elevato spessore.

Giovedì 6 giugno

Ore 18.00 Sala parrocchiale di Tre Croci Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" Premiazione della seconda edizione del Concorso "Romolo Alecci" per lo studio della storia locale.

Venerdì 7 giugno

Abbellimento di finestre e balconi a cura dei cittadini, concorso a premi Ore 18.00 piazza della Rocca -Inaugurazione ed apertura della "Galleria d'Arte" a cura del Movimento Artistico Vetrallese. Ore 18, 30 via Vecchia-Aperitivo con cantina Falasco

Ore 21,15 piazza della Rocca- Inaugurazione della Rassegna di teatro amatoriale dialettale "Vittorio Smera" organizzata da Pro Loco Vetralla e curata da Rolando Palmieri.

La Compagnia Danilo Morucci di S.Martino al Cimino presenta: "L'AMICO DI PAPA' " di E. SCARPETTA - commedia liberamente tratta in dialetto Sammartinese .

Ore 22.00 piazza Vittorio Emanuele -Serata in musica con Vincenzo Bencini

Ore 22.30 piazzetta del Sole - Sikilitis in concerto a cura di "Musicalcentro"

Sabato 8 giugno

Allestimenti floreali delle botteghe a cura dei commercianti e degli angoli caratteristici a cura dei cittadini. Concorso a premi lungo le vie del centro storico, bancarelle dell'artigianato, piccolo antiquariato, collezionismo, vintage, modernariato, prodotti tipici gastronomici, bigiotteria.

Ore 17.00 Piazza della Rocca - Inaugurazione della mostra storica sull'Aeronautica:

"Regia Aeronautica - Aeronautica Militare Italiana" 90 anni di storia. A cura di Mario Felli

Ore 17.00 piazza della Rocca - "GUIDIAMO LA VITA", dai precedenti alla vita.

Informazioni per la diffusione della cultura della Prevenzione e della sicurezza stradale.

Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale Viterbo, Gruppo di Vetralla

Dalle ore 17.00 alle 18.00 via Cassia Interna - Laboratorio per bambini "Modellando la creta" a cura di Alessia Sanetti "Viterterra"

Ore 18.00 via Cassia Sutrina - Inaugurazione ufficiale della manifestazione "Fiori alla finestra e cene in cantina 2013".

Taglio del nastro e intrattenimento in occasione del XX anniversario della festa.

Interverranno le autorità civili e militari

Dalle ore 18.00 alle 20.30 piazza Umberto I (del Duomo): 'La Piazza dei Giochi di Ludika 1243' ovvero sollazzi e prove di abilità per tutte le età - a cura dell'Ass.ne La Tana degli Orchi

Ore 18, 30 via Vecchia - Aperitivo con cantina Falesco

Dalle 20.30 per le vie del Centro Storico 'Giullarate in allegria... e chi vuol esser lieto sia!'

Senza titolo

Animazione a cura de La Compagnia di Ludika 1243

Ore 21.00 "Andar per lucciole".Tradizionale passeggiata nella campagna vetrallese alla ricerca dei piccoli insetti luminosi. Durante il percorso tappa all'antica grotta di "Checco Lallo l'ultimo pignattaro" con dimostrazione pratica della lavorazione della creta. Il percorso è facile, breve e prevede momenti di animazione. Si consiglia munirsi di una torcia elettrica. Partenza da piazza Marconi. Punto di incontro la chiesa dei S.S Filippo e Giacomo

Ore 21.00 piazza Marconi 'Due risate in piazza con Luigi Tasciotti show" a cura dell'Ass. Meet

Ore 21.30 piazza Umberto I - La scuola di ballo "Ballando con Cristina" presenta una serata danzante dove gli allievi della scuola si esibiranno in balli coreografici.

Ore 22.00 piazza della Rocca - Musica e cabaret con i "I Tre Quattro".

Il noto gruppo di Caprarola presenterà nuovi esilaranti sketch e gag .

Ore 22.30 piazzetta di vicolo del Sole - The Niro in concerto, a cura di Musicalcent

Domenica 9 giugno

Bancarelle lungo le vie del centro storico. A piazza Vittorio Emanuele II "Mercatino delle pulci".

Ore 9.30 Inaugurazione 'Percorso delle acque'.

Itinerario storico turistico nel bosco di monte Fogliano .

Partenza dalla stazione di Tre Croci

Ore 10.30 piazza Umberto I- Caffè e Cafè propone dimostrazioni gratuite di Cake Design con la maestra Angela Cristofari.

Ore 12.00 via Vecchia - Aperitivo con cantina Falesco

Ore 17:00 presso il Giardino Segreto di Opera Extravaganza al Vicolo del Sole, 11 - Favola Animata e musicata per bambini presentata dal gruppo: FATE, FAVOLE E FANTASIE

Ore 17.30 La casa Editrice Davide Ghaleb presenta: Le passeggiate del santo Editore. Vetralla nella poesia.

Annibal Caro e gli altri, a cura di Antonello Ricci.

Appuntamento a Piazza S.Egidio

Ore 18.30 piazzetta di vicolo del Sole - Conferenza di Andrea Natali: la vita a Vetralla nel 1500.

Aperitivo con cantina Falesco

Dalle ore 19.30 piazza Marconi - Balli anni 70/80 con la musica di 'Giancarlo',a cura di Meet.

Ore 21.00 piazza della Rocca "Vetralla's got talent", alla scoperta di talenti cittadini impegnati in incredibili performance. Presenta Roberta Calce con la partecipazione di Over Beat band.

Ospite d'eccezione direttamente da "Striscia la notizia": La Cesira. Organizzano Alessandro Stefanoni e Franca Di Carla

Mercoledì 12 giugno
Ore 21,00 Solenne processione in onore di S. Antonio da Padova con il trasporto della statua del santo accompagnato dal complesso bandistico Ottavio Pistella. Partenza dalla chiesa di S.Francesco

Giovedì 13 giugno

Ore 17,00 Apertura dello stand gastronomico in p.zza Vittorio Emanuele con degustazione di "Frittura di pesce", prodotti tipici locali, pizzette, patatine fritte. Allieteranno la serata gli Over Beat band.

Organizza il comitato festeggiamenti S.Antonio

Ore 21,00 piazza Vittorio Emanuele - La Compagnia dei Casaioli presenta la commedia dialettale in 2 atti 'Mina c'adè uno de loro'.

Venerdì 14 giugno

Ore 18, 30 via Vecchia - Aperitivo con cantina la Guardiense

Ore 19.00 via Aurelia Bis - La Scuola di Danza "Titanic" presenta "Saggio sotto le stelle"

Ore 21,15 piazza della Rocca - Rassegna teatrale : La compagnia Chiodo d'oro presenta "Chi ha paura di Vincent Price?"
-La rassegna si protrarrà fino al 13 luglio

Ore 22.00 piazzetta vicolo del Sole - Concerto "Matteo Costa"

Ore 23.00 Concerto "Eva MonAmour" organizza Musicalcentro

Sabato 15 giugno

Bancarelle lungo le vie del centro storico.

Ore 16.00 Villa Comunale Pietro Canonica - MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICHE

Senza titolo

"Impara a salvare la vita del bambino".

Croce Rossa Italiana, Gruppo di Vetralla.

Dalle ore 17.00 alle 18.00 via Cassia Interna - Laboratorio per bambini "Modellando la creta" a cura di Alessia Sanetti "Viterterra"

Dalle ORE 18.00 alle 20.30 piazza Umberto I (del Duomo): 'La Piazza dei Giochi di Ludika 1243'

ovvero sollazzi e prove di abilità per tutte le età - a cura dell'Ass.ne La Tana degli Orchi

Ore 18.30 piazza Marconi - Gli allievi dell'A.S.D. Rebel Dragon con i maestri Pierluigi Crescentini e Marco Cignini eseguiranno esibizioni di Kung Fu con dimostrazione dei vari stili, accompagnati dai leoni del Nord e del Sud con costumi e coreografie tradizionali. A cura di Meet

Ore 18, 30 via Vecchia - Aperitivo con cantina la Guardiense

Dalle 20.30 Per le vie del Centro storico 'Giullarate in allegria... e chi vuol esser lieto sia!'

animazione a cura de La Compagnia di Ludika 1243

Ore 21.00 piazza della Rocca'Danza in Fiore 2013" spettacolo di danza realizzato da Giulia Ragonese .

Balleranno gli allievi della scuola di danza JULIETT ospiti d'eccezione: la compagnia di danza ravennate NERVITESI, diretta da Carla Rizzu, che presenterà la coreografia 'Ordinary people, extraordinary story'

vincitrice della terza edizione del Kontejner festival, ed Eva Campanaro, giovane talento nazionale della danza.

Ore 21.00 piazza Umberto I - Dimostrazione della 'Scuola di ballo del Centro Polivalente P.Canonica'

diretto dai maestri Simona e Gianluca Rossi

Ore 21.30 piazza Marconi - Intrattenimento con il gruppo "Ballando con Cristina", balli coreografici.

Musica di "Enzo". Organizza Meet

Ore 22.30 piazzetta di vicolo del Sole - Concerto "Riccardo Sinigallia". Musicalcentro

Domenica 16 giugno

Bancarelle lungo le vie del centro storico. A piazza Vittorio Emanuele II "Mercatino delle pulci".

Ore 8.00 villa Comunale Pietro Canonica - Iscrizioni gara di Mountain Bike

Ore 9.30 Villa Comunale Pietro Canonica - L' ASD Vittorio Bike Monte Fogliano organizza:'X XC di Montefogliano' gara di Mountain Bike Campionato Regionale CSI a Squadre e Individuale e Prova Campionato Provinciale CSI Viterbo Individuale.

Ore 12.00 via Vecchia - Aperitivo con cantina la Guardiense

Ore 15.00 piazza Umberto I -Caffè e Cafè propone dimostrazioni gratuite di Cake Design con la maestra Angela Cristofari.

Ore 16:30 in Piazza del Duomo a Vetralla. Fiabe con animazione: 'Il canto dell'Ondina Burla e incantesimi dell'iperico'.

Racconta Vittoria Arena supportata da un'animazione video inerente alle fiabe e accompagnata dalla musica.

Al termine della favola l'Associazione Onlus 'Ghibli' offrirà una merenda per bambini a base di prodotti bio

Ore 18.00 Lungo le vie principali del paese- Corteo storico agreste con la partecipazione di dame, popolani e rappresentanti degli antichi mestieri in costume del 1800; I Cavalieri Vetralllesi; Gli Sbandieratori "Città di Vetralla"; Il Complesso Bandistico O.Pistella; L'Ass.Culturale Pilastro Viterbo con "I Musicisti" e il Corteo Storico delle famiglie nobili viterbesi.

Ospite regionale il gruppo folk "Rintocco Molisano" di Agnone (IS).

Partenza da Via Cassia Sutrina

Ore 18, 30 via Vecchia -Aperitivo con cantina la Guardiense

Conferenza di A.Natali: la vita a Vetralla nel 1800

Ore 21.00 piazza Marconi -Spettacolo di musica e intrattenimento con il gruppo "Gatto matto band", a cura di Meet

Ore 21.30 piazza della Rocca - L' A S D " DUE MONDI" Ballo & Danza dei maestri Sandro Pacetti e Serena Gavazzi presenta una prestigiosa esibizione degli allievi della scuola che eseguiranno numeri di Danza Moderna, Danze Coreografiche Latine, Burlesque, Danze Latine di coppie.

Ore 22.30 via Vecchia ' La notte prende vita'performance aerea di Donatella Tomassini.

Nella serata, in piazza Vittorio Emanuele, il gruppo musicale locale "I SISMICI" con "La storia siamo noi"

Musica live anni 60/70/80 chiude la XX edizione della manifestazione Fiori alla finestra e cene in cantina.

PER TUTTA LA DURATA DELLA FESTA

Senza titolo

Nei locali di via Cassia interna, bancarelle di artigianato di pregio

Il "Museo della città e del territorio "resterà aperto dalle ore 17.00 alle 19.00 di sabato 8 e 15 giugno; dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di domenica 9 e 16 giugno.

Nei locali di Palazzo Zelli in via Cassia interna- Mostra mercato dell'artigianato.

Palazzo Zelli Esposizione dei lavori realizzati dagli alunni della scuola dell'Infanzia di Vetralla piazza Cavuour, IC piazza Marconi.

I manufatti sono il risultato del progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Territorialmente…ritorno alle origini" per avvicinare i bambini alla quotidianità del mondo antico (gli antichi Romani e il Medioevo).

Nei giorni 8- 9 -15 -16 giugno in piazza della Rocca - Collettiva del" Movimento Artistico Vetrallese"

In piazza della Rocca "Mostra storica sull'Aeronautica": "Regia Aeronautica - Aeronautica Militare Italiana" - 90 anni di storia.

In piazza della Rocca "Pesca di Beneficenza" a cura della Protezione civile Volontari del Soccorso.

I Bar del Centro Storico

cureranno l'organizzazione di alcuni eventi

Presso il Bar Bersagliere nei giorni 8 giugno e 15 giugno si potrà ascoltare "Musica live sotto le stelle"

Domenica 09 giugno alle ore 10.30 e domenica 16 giugno alle ore 15.00 Caffè e Cafè organizza uno stand in piazza del Comune per dimostrazioni gratuite di Cake Design con la maestra Angela Cristofari.

A tal proposito per il XX° anniversario della manifestazione farà il 20% di sconto su tutta l'attrezzatura.

Venerdì 14 giugno "Musica dal vivo"

Il Bar "La Fontana" nell'ambito di "Meet" organizza gli eventi di piazza Marconi

Da "Pechegno Café" in via Roma, dalle ore 18:00 alle ore 19:00 nei giorni 8 e 15 giugno, si potranno degustare a soli € 2,50 i prodotti tipici dell'Azienda Agricola Altoformale e della pasticceria Siciliana 'Catanese', il tutto accompagnato da vini e cocktail a tema.

Times Caffè propone "Degustazione Vino e Apericena a Buffet - Eventi Spettacolo"

Il Bar "L'Ultima Follia"partecipa agli eventi ed agli allestimenti coreografici di piazza Vittorio Emanuele

Al Bar "La Villa" Sabato 8 giugno "Tagliere, vino e… Cene in cantina";

Sabato15 giugno"Fritti al Bar e… Cene in cantina"

Si cena in cantina dalle ore 20.00 tutti i venerdì sabato e domenica,

si pranza la domenica dalle ore 13.00

Gli allestimenti floreali al completo con finestre balconi botteghe e angoli caratteristici saranno visibili nei giorni 8 - 9 e 15 - 16 giugno

Terremoto, il ministero dell'Ambiente dice no al deposito di gas Rivara

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Terremoto, il ministero dell'Ambiente dice no al deposito di gas Rivara

Il deposito di stoccaggio gas di Rivara “è un capitolo chiuso”. Ci sono voluti anni di battaglie, una petizione da cinquantamila firme stretta in pugno e la mobilitazione di tutte le istituzioni locali, dai Comuni alla Regione, per porre la parola ‘fine’ al progetto che prevedeva di costruire un maxi impianto sotterraneo di oltre 120...

di WSI

Pubblicato il 07 giugno 2013| Ora 17:30

Commentato: 0 volte

Il deposito di stoccaggio gas di Rivara “è un capitolo chiuso”. Ci sono voluti anni di battaglie, una petizione da cinquantamila firme stretta in pugno e la mobilitazione di tutte le istituzioni locali, dai Comuni alla Regione, per porre la parola ‘fine’ al progetto che prevedeva di costruire un maxi impianto sotterraneo di oltre 120 chilometri quadrati per ospitare 3,7 miliardi di metri cubi di gas in acquifero tra i comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Medolla, Mirandola e Camposanto. Tutti terremotati. Tutti da ricostruire dopo i fenomeni sismici del maggio 2012. Ma cambiato il governo e cambiato il ministro, lo ‘stop’ tanto atteso è arrivato: il titolare del dicastero dell'Ambiente, Andrea Orlando è giunto là dove il predecessore Corrado Clini aveva ‘tentennato’, chiudendo definitivamente anche sui procedimenti secondari ancora aperti relativi al progetto del deposito di gas a Rivara. E concedendo un sospiro di sollievo agli abitanti del territorio.

La battaglia è cominciata nel 2005, quando il governo guidato da Silvio Berlusconi si esprime favorevolmente sull'idoneità tecnica del progetto presentato nel 2002. Poi nel 2006 Independent Gas Management s.r.l, società da cui nel 2008 è nata appositamente la Ers, del gruppo inglese Independent Resources, ottenne il lasciapassare del successore Romano Prodi. Il tema divenne ancora più sensibile dopo il sisma, quando i cittadini si costituirono in comitati di protesta. Al loro fianco le istituzioni, i Comuni del ‘cratere’, tutti contrari alla costruzione del deposito, pronti a stabilire un ordine del giorno congiunto per chiedere che il ministero chiudesse definitivamente la faccenda. Il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, alla vigilia delle elezioni, poche settimane fa, disse: “Se non dovessi essere riconfermata parlerò col mio successore. Il ministro deve dare una risposta ufficiale”. Perché quella risposta era ciò che mancava a sigillare la travagliata vicenda.

L'intento era cancellare un'ombra in una terra piegata dai terremoti di maggio 2012, che in pochi secondi provocarono 45.000 sfollati, 28 vittime e 13 miliardi di danni in un'area di 59 comuni. La Regione Emilia Romagna, in realtà, ci aveva provato anche prima che le scosse squartassero aziende, case e scuole. Ci aveva provato il 23 aprile 2012, quando la giunta, con la delibera 512 intitolata “diniego all'intesa Stato-Regioni ai sensi del comma 7 art. 3 del Decreto Ministero Sviluppo Economico 21-01-2011”, impugnata dalla Erg Rivara Storage, proponente del progetto, in un ricorso al Tar, si oppose all'avviamento del programma preliminare di ricerca scientifica.

Ma solo il terremoto fece cambiare idea al governo, che qualche mese prima, a febbraio, aveva dato il via libera alle operazioni di accertamento. Il 23 maggio, quindi 3 giorni dopo la prima scossa, il ministro Clini temporeggiò su quella decisione, invitando a una “maggiore prudenza” e a “ulteriori aggiornamenti”, salvo poi prendere una posizione più netta quando il ‘no’ della Regione fu recepito chiaramente dall'allora titolare del dicastero allo Sviluppo Economico, Corrado Passera, che rigettando la richiesta di autorizzazione ad effettuare ricerche finalizzate alla verifica della fattibilità dello stoccaggio di gas naturale a Rivara, dichiarò “chiusa” la “partita”. Nonostante la commissione Via, intestata al dicastero all'Ambiente, a sorpresa si fosse espressa favorevolmente. La firma fu negata e Erg, prima, e Independent Resources, subito dopo, decisero di fare un passo indietro, e abbandonare il campo.

Terremoto, il ministero dell'Ambiente dice no al deposito di gas Rivara

Mancava solo quell'ultimo passaggio, quindi, che “il ministero dell'Ambiente, che già si era detto contrario al deposito, prendesse a sua volta una posizione ufficiale”. Un appello che il commissario alla ricostruzione Vasco Errani aveva ribadito anche il 30 maggio scorso, quando il presidente del consiglio Enrico Letta si recò in visita a Mirandola per commemorare le vittime del terremoto: “Tutte le istituzioni unite hanno detto ‘no’ al progetto del deposito gas a Rivara – aveva sottolineato Errani – la pratica ora deve essere chiusa definitivamente”. Il “rischio sismico”, aveva dichiarato a più riprese anche Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive, “non è sottovalutabile”, così come non è “quantificabile il pericolo insito nelle operazioni di immissione e estrazione del gas”. “Come già ampiamente comprovato da studi, le trivellazioni necessarie sono altamente pericolose in una zona sismica come quella del modenese – spiega l'assessore – e non c'è alcuna ragione per stoccare in acquifero visto che ci sono almeno cinque depositi di gas esauriti e in via di esaurimento che si adattano benissimo allo scopo”. L'Emilia Romagna, con i suoi 21 siti, contribuisce infatti a fare da serbatoio al resto dello stivale per circa il 30% di tutto il gas stoccato in Italia.

E grazie al passaggio di testimone avvenuto con le elezioni di febbraio, ora quello ‘stop’ è arrivato. Orlando ha dichiarato che il procedimento di Via, che era ancora pendente in quanto “endoprocedimento”, è da considerarsi ormai definitivamente decaduto, o meglio, “caducato”. E “finalmente la partita è chiusa”, commenta la deputata Pd Manuela Ghizzoni, “E' un bene che a quella stessa domanda, già da me presentata in autunno, il nuovo esecutivo abbia dato una risposta di segno opposto”.

Continua a leggere Terremoto, il ministero dell'Ambiente dice no al deposito di gas Rivara

Terremoto, il ministero dice no al deposito di gas Rivara

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Terremoto, il ministero dice no al deposito di gas Rivara

Il deposito di stoccaggio gas di Rivara “è un capitolo chiuso”. Ci sono voluti anni di battaglie, una petizione da cinquantamila firme stretta in pugno e la mobilitazione di tutte le istituzioni locali, dai Comuni alla Regione, per porre la parola ‘fine’ al progetto che prevedeva di costruire un maxi impianto sotterraneo di oltre 120...

di WSI

Pubblicato il 07 giugno 2013| Ora 17:30

Commentato: 0 volte

Il deposito di stoccaggio gas di Rivara “è un capitolo chiuso”. Ci sono voluti anni di battaglie, una petizione da cinquantamila firme stretta in pugno e la mobilitazione di tutte le istituzioni locali, dai Comuni alla Regione, per porre la parola ‘fine’ al progetto che prevedeva di costruire un maxi impianto sotterraneo di oltre 120 chilometri quadrati per ospitare 3,7 miliardi di metri cubi di gas in acquifero tra i comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Medolla, Mirandola e Camposanto. Tutti terremotati. Tutti da ricostruire dopo i fenomeni sismici del maggio 2012. Ma cambiato il governo e cambiato il ministro, lo ‘stop’ tanto atteso è arrivato: il titolare del dicastero dell'Ambiente, Andrea Orlando è giunto là dove il predecessore Corrado Clini aveva ‘tentennato’, chiudendo definitivamente anche sui procedimenti secondari ancora aperti relativi al progetto del deposito di gas a Rivara. E concedendo un sospiro di sollievo agli abitanti del territorio.

La battaglia è cominciata nel 2005, quando il governo guidato da Silvio Berlusconi si esprime favorevolmente sull'idoneità tecnica del progetto presentato nel 2002. Poi nel 2006 Independent Gas Management s.r.l, società da cui nel 2008 è nata appositamente la Ers, del gruppo inglese Independent Resources, ottenne il lasciapassare del successore Romano Prodi. Il tema divenne ancora più sensibile dopo il sisma, quando i cittadini si costituirono in comitati di protesta. Al loro fianco le istituzioni, i Comuni del ‘cratere’, tutti contrari alla costruzione del deposito, pronti a stabilire un ordine del giorno congiunto per chiedere che il ministero chiudesse definitivamente la faccenda. Il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, alla vigilia delle elezioni, poche settimane fa, disse: “Se non dovessi essere riconfermata parlerò col mio successore. Il ministro deve dare una risposta ufficiale”. Perché quella risposta era ciò che mancava a sigillare la travagliata vicenda.

L'intento era cancellare un'ombra in una terra piegata dai terremoti di maggio 2012, che in pochi secondi provocarono 45.000 sfollati, 28 vittime e 13 miliardi di danni in un'area di 59 comuni. La Regione Emilia Romagna, in realtà, ci aveva provato anche prima che le scosse squartassero aziende, case e scuole. Ci aveva provato il 23 aprile 2012, quando la giunta, con la delibera 512 intitolata “diniego all'intesa Stato-Regioni ai sensi del comma 7 art. 3 del Decreto Ministero Sviluppo Economico 21-01-2011”, impugnata dalla Erg Rivara Storage, proponente del progetto, in un ricorso al Tar, si oppose all'avviamento del programma preliminare di ricerca scientifica.

Ma solo il terremoto fece cambiare idea al governo, che qualche mese prima, a febbraio, aveva dato il via libera alle operazioni di accertamento. Il 23 maggio, quindi 3 giorni dopo la prima scossa, il ministro Clini temporeggiò su quella decisione, invitando a una “maggiore prudenza” e a “ulteriori aggiornamenti”, salvo poi prendere una posizione più netta quando il ‘no’ della Regione fu recepito chiaramente dall'allora titolare del dicastero allo Sviluppo Economico, Corrado Passera, che rigettando la richiesta di autorizzazione ad effettuare ricerche finalizzate alla verifica della fattibilità dello stoccaggio di gas naturale a Rivara, dichiarò “chiusa” la “partita”. Nonostante la commissione Via, intestina al dicastero all'Ambiente, a sorpresa si fosse espressa favorevolmente. La firma fu negata e Erg, prima, e Independent Resources, subito dopo, decisero di fare un passo indietro, e abbandonare il campo.

Terremoto, il ministero dice no al deposito di gas Rivara

Mancava solo quell'ultimo passaggio, quindi, che “il ministero dell'Ambiente, che già si era detto contrario al deposito, prendesse a sua volta una posizione ufficiale”. Un appello che il commissario alla ricostruzione Vasco Errani aveva ribadito anche il 30 maggio scorso, quando il presidente del consiglio Enrico Letta si recò in visita a Mirandola per commemorare le vittime del terremoto: “Tutte le istituzioni unite hanno detto ‘no’ al progetto del deposito gas a Rivara – aveva sottolineato Errani – la pratica ora deve essere chiusa definitivamente”. Il “rischio sismico”, aveva dichiarato a più riprese anche Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive, “non è sottovalutabile”, così come non è “quantificabile il pericolo insito nelle operazioni di immissione e estrazione del gas”. “Come già ampiamente comprovato da studi, le trivellazioni necessarie sono altamente pericolose in una zona sismica come quella del modenese – spiega l'assessore – e non c'è alcuna ragione per stoccare in acquifero visto che ci sono almeno cinque depositi di gas esauriti e in via di esaurimento che si adattano benissimo allo scopo”. L'Emilia Romagna, con i suoi 21 siti, contribuisce infatti a fare da serbatoio al resto dello stivale per circa il 30% di tutto il gas stoccato in Italia.

E grazie al passaggio di testimone avvenuto con le elezioni di febbraio, ora quello ‘stop’ è arrivato. Orlando ha dichiarato che il procedimento di Via, che era ancora pendente in quanto “endoprocedimento”, è da considerarsi ormai definitivamente decaduto, o meglio, “caducato”. E “finalmente la partita è chiusa”, commenta la deputata Pd Manuela Ghizzoni, “E' un bene che a quella stessa domanda, già da me presentata in autunno, il nuovo esecutivo abbia dato una risposta di segno opposto”.

Continua a leggere Terremoto, il ministero dice no al deposito di gas Rivara

NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE"

Data: **07/06/2013**

Indietro

07/Jun/2013

NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE FONTE : Comune di Concordia sulla Secchia
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Jun/2013 AL 07/Jun/2013

LUOGO Italia - Modena

Un'ordinanza del Commissario per la ricostruzione Vasco Errani (la numero 64 del 6 giugno 2013 disponibile sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto> nella sezione "gli atti per la ricostruzione") spiega i criteri, le procedure e i termini per ottenere il contributo destinato ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni dopo il terremoto. Le regole cambiano a partire dal 1 agosto 2013 e per il Cas sono stati stanziati ulteriori 55 milioni di euro.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Data:

07-06-2013

Yahoo! Notizie

Terremoto: Berlusconi a Letta, priorit  rifinanziare ricostruzione Abruzzo

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Berlusconi a Letta, priorit  rifinanziare ricostruzione Abruzzo"

Data: **08/06/2013**

Indietro

Terremoto: Berlusconi a Letta, priorit  rifinanziare ricostruzione Abruzzo Adnkronos News - 14 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Roma, 7 giu. (Adnkronos)- Il rifinanziamento della ricostruzione in Abruzzo post terremoto deve essere una priorit  del governo Letta. Parola di Silvio Berlusconi, che in una dichiarazione lancia un monito all'attuale esecutivo. "Ho esaminato nel dettaglio con il presidente della Regione, Gianni Chiodi, i problemi della ricostruzione in Abruzzo -spiega il Cavaliere-. Come tutti sanno nel periodo dell'emergenza mi ero personalmente impegnato affinche' all'Aquila si facessero miracoli. Sono stati fatti. E le uniche risorse spese sino ad oggi -avverte- sono ancora quelle stanziare proprio dal mio governo".

FIRMA DELL'ACCORDO OPERATIVO TRA CORPO FORESTALE DELLO STATO E REGIONE LAZIO PER LA CAMPAGNA ANTICENDI BOSCHIVI 2013

Corpo Forestale (via noodls) /

noodls.com

"FIRMA DELL'ACCORDO OPERATIVO TRA CORPO FORESTALE DELLO STATO E REGIONE LAZIO PER LA CAMPAGNA ANTICENDI BOSCHIVI 2013"

Data: **07/06/2013**

Indietro

07/06/2013 | Press release

FIRMA DELL'ACCORDO OPERATIVO TRA CORPO FORESTALE DELLO STATO E REGIONE LAZIO PER LA CAMPAGNA ANTICENDI BOSCHIVI 2013

distributed by noodls on 07/06/2013 16:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Sottoscritto presso la sede della Regione Lazio l'Accordo Operativo 2013 per l'impiego di personale e mezzi della Forestale per l'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi

Comando Regionale Lazio

Roma, 7 giugno 2013 - In attuazione della convenzione posta in essere tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Lazio, ed in vista dell'avvio della Campagna Antincendio Boschivo 2013, nella giornata di oggi è stato sottoscritto l'Accordo Operativo 2013 per l'impiego del personale e dei mezzi del Corpo forestale dello Stato per l'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi.

L'accordo è stato siglato dal Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato per il Lazio e dalla Direzione Regionale di Protezione Civile alla presenza del Presidente della Giunta Regionale ,Nicola Zingaretti, e di Sua Eccellenza il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro.

Nella stessa data la Regione Lazio ha sottoscritto un accordo analogo per l'impiego del personale e dei mezzi dei Vigili del Fuoco per quanto di loro competenza.

Nell'Accordo Operativo sono disciplinate, in particolare, le attività del personale forestale in materia di direzione delle operazioni di spegnimento (DOS), l'impiego dei nuclei speciali di protezione civile (NOS), la partecipazione nelle attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e nella gestione delle chiamate dei cittadini al numero di emergenza ambientale 1515 per il tramite della Centrale Operativa Regionale (COR).

Sono previste, inoltre, specifiche attività formative per le associazioni di volontariato della protezione civile della Regione Lazio. Tale attività, in corso presso la sede di Rieti della Scuola Forestale di Cittaducale, sono organizzate dal Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato per il Lazio con l'ausilio del personale specializzato della sede staccata di Rieti del Cento Operativo Aeromobili, del personale della Scuola Forestale e del Nucleo Operativo Speciale di Protezione Civile (NOS) di Rieti.

I corsi a tal riguardo organizzati forniscono approfondimenti teorici e pratici sull'attività di protezione civile, sui modelli operativi di intervento nella lotta agli incendi boschivi e nel pubblico soccorso e sono rivolti a circa 600n volontari delle associazioni di volontariato riconosciute dalla Regione Lazio.

È previsto, altresì, anche quest'anno durante tutta la Campagna AIB l'impiego, pianificato, di 5 Elicotteri del Centro Operativo Aeromobili del Corpo forestale dello Stato dislocati nel territorio regionale unitamente a quelli approntati dalla Regione Lazio.

***FIRMA DELL'ACCORDO OPERATIVO TRA CORPO FORESTALE DELLO STATO
E REGIONE LAZIO PER LA CAMPAGNA ANTICENDI BOSCHIVI 2013***

Tale accordo, quale strumento di cooperazione e coordinamento tra le Amministrazioni competenti in materia, rappresenta una tappa importante per una più incisiva lotta agli incendi boschivi in una regione quale il Lazio che è tra quelle maggiormente interessate dal fenomeno.

La presenza coordinata di sempre più uomini e mezzi contribuirà in modo significativo a far aumentare la percezione di sicurezza da parte del cittadino.

Lazio, Valentini: "Positivo accordo forestale-regione Lazio. Da oggi sicurezza cittadini più garantita"

PD - Partito Democratico (via noodles) /

noodles.com

"Lazio, Valentini: "Positivo accordo forestale-regione Lazio. Da oggi sicurezza cittadini più garantita""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

07/06/2013 | Press release

Lazio, Valentini: "Positivo accordo forestale-regione Lazio. Da oggi sicurezza cittadini più garantita"

distributed by noodles on 07/06/2013 16:41

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

di Daniela Valentini, pubblicato il 7 giugno 2013 , 12 letture

"Da oggi la sicurezza dei cittadini del Lazio sarà maggiormente garantita grazie alla firma degli accordi di programma tra la Regione Lazio, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato," Così la senatrice del Pd Daniela Valenti ha commentato l'accordo di programma antincendio estivo 2013 firmato questa mattina.

"L'accordo, voluto fortemente dal governatore Zingaretti, è una buona notizia per tutti- ha detto la senatrice - una buona pratica che attraverso un sistema integrato di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ottimizzando e potenziando le Forze dei Vigili del Fuoco, della Forestale e del Volontariato, permette un controllo efficace e una garanzia per la sicurezza dei cittadini e tutela dell'ambiente".

"A cio' - ha proseguito Valentini - si aggiunge l' annuncio di Zingaretti per l'approvazione, entro breve, di una nuova Legge Regionale di Protezione Civile , che doterà la Regione stessa di un sistema moderno ed efficiente, sostituendolo con quello attuale, che risale al 1985".

"Si può finalmente parlare di un nuovo corso che si è avviato nella nostra Regione per la protezione e la sicurezza dei cittadini,un buon governo che siamo certi continuerà a dare buoni frutti per nell'amministrazione della cosa pubblica", ha concluso Daniela Valentini.